

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 117

del 28/02/2023

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – anno 2023.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Jolanda Bisceglia

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la D.G.R. n. XI/3987 del 14.12.2020 ad oggetto "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L. 05.06.2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'Intesa Stato regioni del 06.08.2020 ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso";
- la D.C.R. n. XI/2395 del 15.02.2022 "Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021";

Richiamate:

- la D.G.R. n. XI/7592 del 15.12.2022 "Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale" - documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale (primo provvedimento)";
- la D.G.R. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 - (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)";

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. XI/585 del 01.10.2018 ad oggetto "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico - attuazione D.G.R. n. 159 del 29.05.2018 e D.C.R. n. 1497 del 11.04.2017 (di concerto con l'Assessore Bolognini)";
- la D.G.R. n. XI/6252 del 11.04.2022 "Realizzazione quarta annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) di cui alla DGR XI/585 del 01.10.2018 - riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2019 di cui al decreto del ministro della salute del 26 ottobre 2018";
- la D.D.G.W. n. XI/9591 del 01.07.2022 "Assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse relative all'anno 2019, di cui al decreto del ministro della salute del 26 ottobre 2018, per la realizzazione della quarta annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) in attuazione alla DGR XI/585 del 01.10.2018 e DGR n. XI/6252 del 11.04.2022";

Evidenziato che:

- il Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute rappresenta il documento annuale di programmazione degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali della cronicità;
- la pianificazione annuale delle attività locali di promozione della salute per il 2023 vedrà il consolidamento dei processi e degli interventi avviati negli anni precedenti, nella cornice del recente Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025;

Vista la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Giovanni Marazza qui anche in qualità di Responsabile del Procedimento;

Preso atto che gli oneri discendenti dall'attuazione del presente provvedimento verranno definiti con successivi atti;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Jolanda Bisceglia e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;



D E C R E T A

- a) di approvare il Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute per l'anno 2023, così come dettagliatamente illustrato nell'allegato "A", composto da n. 98 pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di dare atto che il Piano di cui sopra risponde a quanto definito dalle determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario così come richiamate in premessa e qui in toto confermate;
- c) di prendere atto che gli oneri discendenti dall'attuazione del presente provvedimento verranno definiti con successivi atti;
- d) di inviare, a cura della SSD Promozione della Salute, copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute



Anno 2023

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Sommario

Sommario	2
INTRODUZIONE.....	5
ANALISI DI CONTESTO.....	6
<i>Il contesto territoriale e socio-demografico.....</i>	6
<i>Il contesto demografico negli 11 Distretti.....</i>	9
<i>La popolazione straniera.....</i>	11
<i>Gli stili di vita: i sistemi di sorveglianza OKkio alla salute e HBSC</i>	12
<i>Le patologie croniche nell'ATS di Brescia</i>	14
<i>Il diabete, l'HCV e la celiachia.....</i>	15
<i>La mortalità nell'ATS di Brescia e le sue cause.....</i>	17
<i>I programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori.....</i>	18
<i>Le dipendenze</i>	19
<i>Diffusione del fenomeno GAP e Servizi di cura.....</i>	20
<i>Carcere.....</i>	22
QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI	24
QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA	27
PROCESSI LOCALI.....	28
<i>Soggetti con cui sono attive collaborazioni.....</i>	28
<i>Reti attive.....</i>	32
<i>Tavoli di confronto intersettoriali.....</i>	34
<i>Accordi di collaborazione attivi.....</i>	35
LA COMUNICAZIONE	37
LA FORMAZIONE.....	39
PREMESSA.....	44
NUOVI PROCESSI E DISPOSITIVI ORGANIZZATIVI.....	47
SETTING LUOGHI DI LAVORO	49
<i>Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia.....</i>	50

<i>Intervento 2 - Le reti di conciliazione</i>	51
<i>Intervento 3: La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro</i>	53
SETTING SCUOLA	54
<i>Intervento 1 - Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia</i>	59
<i>Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici</i>	61
<i>Intervento 3 – Sana alimentazione a scuola</i>	62
<i>Intervento 4 – Pedibus</i>	63
<i>Intervento 5 – Life Skills Training Lombardia – Scuola primaria e scuola secondaria</i>	64
<i>Intervento 6 – Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza</i>	67
<i>Intervento 7 – Unplugged</i>	68
<i>Intervento 8 – Educazione tra pari</i>	69
<i>Intervento 9 – Rafforzamento e coordinamento delle azioni preventive in tema di Gioco d'Azzardo Patologico attraverso interventi di sistema</i>	71
<i>Intervento 10 – Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico: la gestione dei casi e dei focolai da Sars CoV-2 e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione aerea durante la fase inter pandemica attraverso interventi di sistema</i>	72
SETTING COMUNITÀ	74
<i>Intervento 1 - Gruppi di Cammino</i>	76
<i>Intervento 2 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento</i>	77
<i>Intervento 3 – Adolescenti ed emergenza educativa. Il nuovo protocollo Prefettura</i>	79
<i>Intervento 4 - La salute a tavola: una scelta consapevole</i>	80
<i>Intervento 5 - Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale</i>	81
SETTING SOCIO-SANITARIO	85
<i>Intervento 1 – Promozione dell'allattamento al seno</i>	87
<i>Intervento 2 – Nati per leggere</i>	88
<i>Intervento 3 – Di Nido in Nido: sguardi non indifferenti</i>	89
<i>Intervento 4 – Giornate mondiali: i soggetti del territorio lavorano insieme per la prevenzione e la promozione della salute</i>	90
<i>Intervento 5 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici</i>	90
<i>Intervento 6 – Rete A.Mo. La Salute Brescia</i>	91
<i>Intervento 7 – FOODia.NET: strumenti a supporto del paziente diabetico e dei suoi caregiver</i>	93

<i>Intervento 8 – Interventi di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie infettive</i>	<i>94</i>
<i>Intervento 9 – Partecipazione al Progetto Regionale “Determinanti dell’accesso ai programmi di screening in Lombardia”.....</i>	<i>94</i>
<i>Intervento 10 – Progetto di costruzione di un modello educativo di promozione della salute tramite esperienze di gamification all’interno del progetto di ricerca PREVENGO, studio pilota sullo screening del cancro colo-rettale</i>	<i>95</i>
<i>Intervento 11 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario</i>	<i>96</i>
<i>IIPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE.....</i>	<i>97</i>

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (PIL) rappresenta il documento annuale di programmazione integrata degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita, ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità. In linea con quanto previsto dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 e con gli obiettivi fissati nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025 la programmazione si basa su evidenze di efficacia, su impianti intersettoriali e su criteri di sostenibilità economica e organizzativa, prevedendo gli interventi riconosciuti come i più “promettenti” nel concorrere al raggiungimento di *outcome* di salute prioritari sul territorio regionale.

La pianificazione dell’attività locale definita dal PIL per il 2023 fa proprie le indicazioni contenute nella D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 “*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023* – (di concerto con gli Assessori Caparini e Lucchini)” e tiene conto dei nuovi modelli organizzativi attivati in seguito alla LR 22/2021 e delle modalità di raccordo previste, per quanto riguarda le attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio, dalla D.G.R. n. XI/7592 del 15/12/2022 “Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale” - documento regionale di programmazione dell’assistenza territoriale (primo provvedimento)”.

L’attività locale viene di seguito presentata con riferimento ai principali setting in cui viene attuata: Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali, setting Sociosanitario e rappresenta la declinazione operativa dei Programmi Predefiniti e dei Programmi Liberi del PRP 2021-2025, come riportato nella Tabella sottostante, integrati con quanto previsto nel Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico 2019 e suo successivo aggiornamento (Decreto D.G. del 07/09/2022).

Tabella 1: Programmi PRP 2021-2025 e setting di implementazione delle azioni

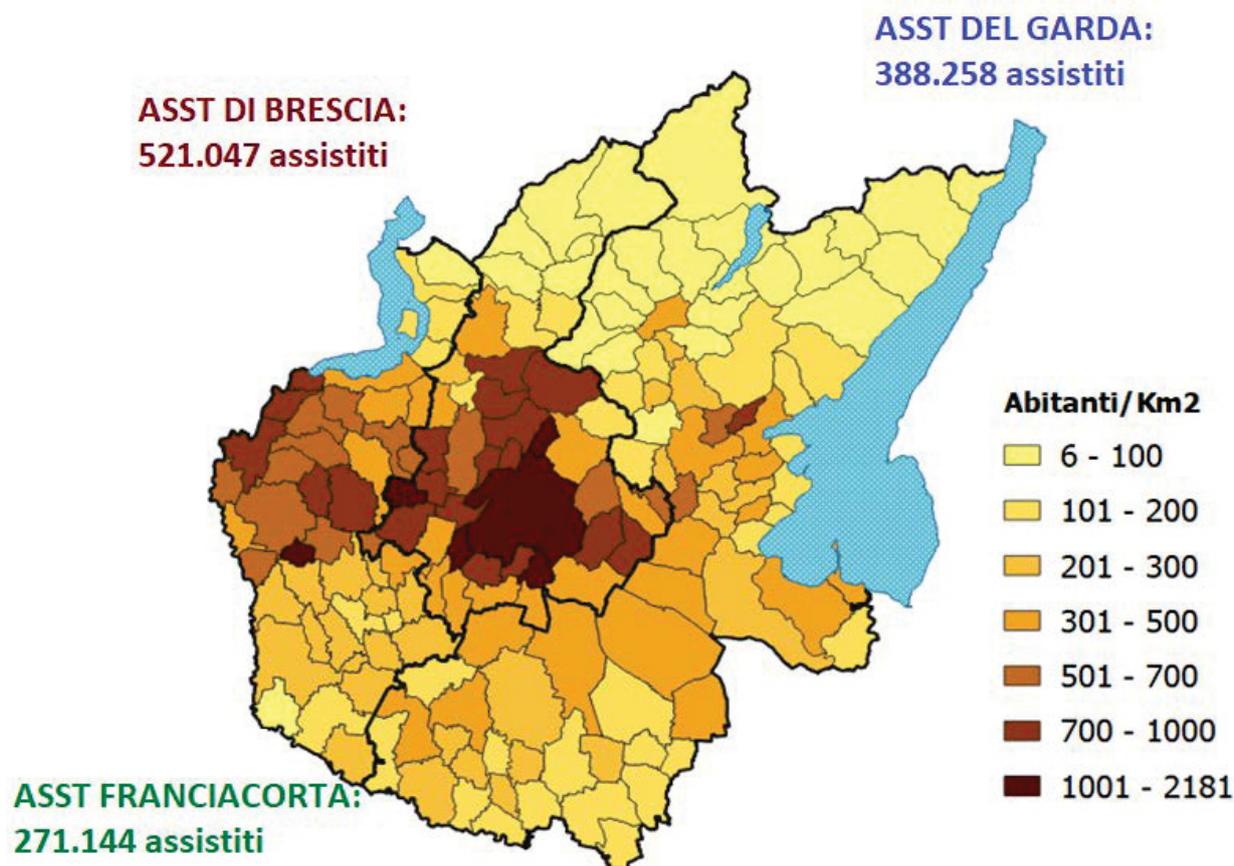
Setting	Programmi PRP 2021-2025
Luoghi di lavoro	PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute PP4 Dipendenze PL 14 Screening oncologici PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione PL 20 Prevenzione delle cronicità PL 23 Malattie infettive correlate alle condizioni di vita
Scuola	PP1 Scuole che promuovono salute PP2 Comunità attive PP4 Dipendenze PL 12 Nutrire la salute PL15 Malattie infettive: quadro logico <i>preparedness</i> e piano pandemico PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione PL21 Malattie infettive sessualmente trasmesse
Comunità locali	PP2 Comunità attive PP4 Dipendenze PL12 Nutrire la salute PP5 Sicurezza negli ambienti di vita PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione PL 20 Prevenzione delle cronicità
Setting sociosanitario	PP5 Sicurezza negli ambienti di vita PL14 Screening oncologici PL16 La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione PL 20 Prevenzione delle cronicità PL 23 Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto territoriale e socio-demografico

Il territorio di riferimento dell'ATS di Brescia comprende 164 comuni - di cui 52 organizzati in 3 Comunità montane - e 3 ASST denominate Spedali Civili (Brescia), Franciacorta e Garda. Si estende su una superficie di 3.465 km², con una densità abitativa che varia considerevolmente tra le diverse zone: l'area della città è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa (Figura 1).

Figura 1. Densità abitativa dell'ATS di Brescia al 31/12/2022 e suddivisione per Ambiti distrettuali di assistenza



Entro i confini dell'ATS vi sono 3 laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), 3 fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), 2 valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

Il territorio della ATS di Brescia è articolato in 3 Distretti di Programmazione della Rete locale, coincidenti con le ASST, a loro volta suddivise in 11 Distretti: di questi 4 sono afferenti alla ASST Spedali Civili, 3 all'ASST Franciacorta e 4 all'ASST Garda.

L'art. 7 bis della Legge Regionale (L.R.) 33/2009, modificata dalla L.R. 22/2021 istituisce il Distretto come un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio. Il Distretto svolge un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Rappresenta altresì il punto organizzativo dedicato alla continuità assistenziale e alla integrazione dei servizi sanitari, ospedalieri, territoriali e sociosanitari.

Tabella 2. Distretti ASST Spedali Civili e Comuni afferenti

BRESCIA	BRESCIA OVEST	BRESCIA EST	VALLETROMPIA
Brescia	Berlingo	Azzano Mella	Bovegno
Collebeato	Castegnato	Borgosatollo	Bovezzo
	Castel Mella	Botticino	Brione
	Cellatica	Capriano del Colle	Caino
	Gussago	Castenedolo	Concesio
	Ome	Flero	Collio
	Ospitaletto	Mazzano	Gardone Val Trompia
	Roncadelle	Montirone	Irma
	Rodengo Saiano	Nuvolento	Lodrino
	Roncadelle	Nurolera	Lumezzane
	Torbole Casaglia	Poncarale	Marcheno
	Travagliato	Rezzato	Sarezzo
		San Zeno Naviglio	Nave
			Pezzaze
			Polaveno
			Sarezzo
			Tavernole sul Mella
			Villa Carcina

Tabella 3. Distretti ASST Franciacorta e Comuni afferenti

SEBINO MONTEORFANO	OGLIO OVEST	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE
Iseo	Chiari	Barbariga
Corte Franca	Castelcovati	Brandico
Marone	Castrezzato	Borgo San Giacomo
Monte Isola	Cazzago San Martino	Corzano
Monticelli Brusati	Coccaglio	Dello
Paratico	Coccaglio	Lograto
Paderno Franciacorta	Comezzano Cizzago	Longhena
Passirano	Roccafranca	Maclodio
Provaglio di Iseo	Rovato	Mairano
Sale Marasino	Rudiano	Orzivecchi
Sulzano	Trenzano	Orzinuovi
Zone	Urago D'Oglio	Pompiano
Adro		San Paolo
Capriolo		Quinzano d'Oglio
Cologne		Villachiera
Erbusco		
Palazzolo sull'Oglio		
Pontoglio		

Tabella 4. Distretti ASST Garda e Comuni afferenti

BASSA BRESCIANA CENTRALE	BASSA BRESCIANA ORIENTALE	GARDA	VALLE SABBIA
Ghedì	Montichiari	Desenzano del Garda	Gavardo
Bagnolo Mella	Calcinato	Bedizzole	Prevalle
Verolanuova	Calvisano	Salò	Villanuova sul Clisi
Pontevico	Remedello	Sirmione	Roè Volciano
Gottolengo	Acquafredda	Toscolano-Maderno	Vestone
Offlaga	Visano	Padenghe sul Garda	Sabbio Chiese
Gambara	Carpinedolo	Manerba del Garda	Bagolino
Isorella		Calvagese della Riviera	Serle
Verolavecchia		Pozzologo	Muscoline

Pralboino		San Felice del Benaco	Paitone
Pavone del Mella		Puegnago sul Garda	Odolo
San Gervasio Bresciano		Gargnano	Idro
Alfianello		Gardone Riviera	Agnosine
Bassano Bresciano		Polpenazze del Garda	Casto
Milzano		Moniga del Garda	Preseglie
Cigole		Soiano del Lago	Vallio Terme
Leno		Limone sul Garda	Bione
Manerbio		Valvestino	Barghe
Seniga		Lonato	Provaglio Val Sabbia
Bassano		Magasa	Pertica Bassa
Fiesse		Tignale	Pertica Alta
		Tremosine	Lavenone
		Valvestino	Treviso Bresciano
			Capovalle
			Anfo
			Mura
			Paitone

Ad ogni Distretto individuato afferiscono alcune strutture operative quali le Centrali Operative Territoriali (COT), le case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di Comunità (OdC) (Tabella 5).

Tabella 5. Distribuzione delle Case di Comunità (CDC), Ospedali di Comunità (ODC), Centrali operative Territoriali (COT) nel territorio di ATS Brescia suddivise per ASST di appartenenza

ASST	COMUNE	INDIRIZZO	CdC	OdC	COT
SPEDALI CIVILI	BRESCIA	VIA CORSICA, 145	x		
	BRESCIA	VIA MARCONI, 26	x		x
	BRESCIA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 13	x		x
	BRESCIA	VIA DON G. VENDER, SNC	x		
	TAVERNOLE	VIA AMADINI, 43	x		
	REZZATO	VIA FRATELLI KENNEDY, 115	x		x
	OSPITALETTO	VIA PADANA SUPERIORE, 98	x		x
	TRAVAGLIATO	VIA RAFFAELLO, 24	x		
	FLERO	VIA MAZZINI, 15	x		
	NAVE	VIA BRESCIA, 155/L	x		
	GARDONE V.T.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 4	x	x	x
	BRESCIA	PIAZZALE SPEDALI CIVILI, 1		x	
FRANCIACORTA	CHIARI	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 25	x		x
	ISEO	VIA GIARDINI GARIBALDI	x		x
	PALAZZOLO S.O.	VIA IV NOVEMBRE	x		
	ORZINUOVI	VIALE BAINSIZZA	x		x
	MARONE	VIA EUROPA, 10	x		
	BARBARIGA	PIAZZA ALDO MORO	x		
	PALAZZOLO S.O.	VIA XX SETTEMBRE, 42		x	
	ORZINUOVI	VIALE CRISPI, 4		x	
GARDA	DESENZANO D.G.	VIA MEZZOCOLLE	x		
	MONTICHIARI	VIA G. FALCONE, 18-20	x		x
	GAVARDO	VIA GOSA	x		
	VEROLANUOVA	VIA GRIMANI, 16-20	x		
	SALO'	LOC. CUNETTONE	x		x
	GARGNANO	VIA REPUBBLICA, 2	x		
	NOZZA VESTONE	VIA GEN. REVERBERI, 2	x	x	x
	LENO	PIAZZA DONATORI DEL SANGUE, 1	x	x	x
	LONATO D.G.	VIA ARRIGA ALTA, 11		X	

Ad oggi sono attive 7 Case di Comunità: 3 nei Distretti dell'ASST Spedali Civili (Nave, Travagliato e Tavernole sul Mella), 2 nei Distretti dell'ASST Garda (Leno e Nozza di Vestone) e 2 nei Distretti dell'ASST Franciacorta (Chiari e Iseo).

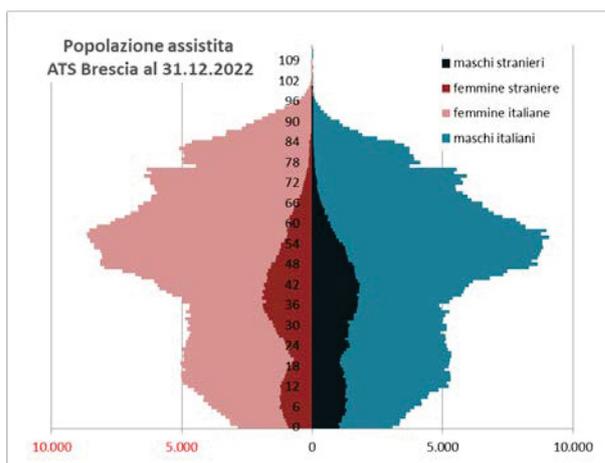
Il contesto demografico negli 11 Distretti

In riferimento al contesto socio-demografico, al 31/12/2022 il numero totale degli assistiti dell'ATS Brescia era 1.180.449, di cui l'1,7% non residente. A questo numero vanno aggiunte 28.864 persone che sono state iscritte in anagrafe nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre poiché deceduti (11.456), emigrati (5.252) o per i quali la tessera sanitaria non è più attiva (12.156).

La **piramide demografica** (Figura 2) evidenzia una maggior numerosità delle femmine (50,5%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni: nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i cinquantenni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra-ottantacinquenni è per il 68,2% rappresentata da donne (26.765 contro 12.489 uomini).

L'età media della popolazione, a dicembre 2022, era di 45,2 anni, più elevata nelle femmine (46,5) che nei maschi (43,9), inferiore a quella nazionale¹ (46,2 anni) e a quella regionale (45,6 anni)².

Figura 2. Piramide demografica dell'ATS di Brescia al 31/12/2022



Esistono molte differenze a livello territoriale (Tabella 6), che possono essere così riassunte:

- Il Distretto Brescia è il più "vecchio", con un'età media di 46,8 anni. Ciò comporta che in questa zona gli indicatori riferiti alla presenza di popolazione anziana (indici di dipendenza) abbiano valori più elevati.
- I comuni più "giovani" sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,1 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 43,4 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.
- Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell'ATS. I Distretti di Brescia, Oglio Ovest e Bassa Bresciana Orientale e Garda hanno una percentuale di stranieri superiore alla media, mentre nei Distretti di Brescia Ovest, Brescia Est e Vallesabbia Orfano la popolazione straniera è poco rappresentata: in particolare Ambito Sebino e Monte ha una percentuale di molto inferiore alla media.

¹ https://www.istat.it/it/files//2022/04/Report-Indicatori-Demografici_2021.pdf

² <https://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

Tabella 6 Indicatori demografici negli 11 Distretti - Anno 2022 Assistenti residenti

INDICATORE	DISTRETTI											DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE ATS BRESCIA (ASST)		
	Brescia	Brescia Ovest	Brescia Est	Valle Trompia	Sebino Monte Orfano	Oglio Ovest	Bassa Bresc. Occ.	Bassa Bresc. Cent.	Bassa Bresciana Or.	Garda	Valle Sabbia	1-Brescia	2- Franciacorta	3-Garda
totale assistiti	201709	100609	98386	110352	113839	96625	56645	115536	66397	124754	75187	511.056	267.109	381.874
donne	105109	50608	49461	55426	57229	48057	28101	57899	33050	64193	37380	260.604	133.387	192.522
% donne	52,1%	50,3%	50,3%	50,2%	50,3%	49,7%	49,6%	50,1%	49,8%	51,5%	49,7%	50,99%	49,94%	50,42%
età media	46,8	44,4	45,2	46,5	45,2	43,1	44,5	45,2	43,4	46,6	45,6	45,6	45,4	44,3
n bambini (<15 anni)	24820	13755	12963	13435	15216	14643	7825	15504	9847	15222	9848	64.973	37.684	50.421
% bambini	12,3%	13,7%	13,2%	12,2%	13,4%	15,2%	13,8%	13,4%	14,8%	12,2%	13,1%	12,71%	14,11%	13,20%
n. pop 65 anni e più	50242	20496	21406	26650	24885	18706	11918	25723	12881	29138	17091	118.794	55.509	84.833
% anziani	24,9%	20,4%	21,8%	24,1%	21,9%	19,4%	21,0%	22,3%	19,4%	23,4%	22,7%	23,24%	20,78%	22,21%
indice vecchiaia (>=65/minore 15)	202	149	165	198	164	128	152	166	131	191	174	183	147	168
>=75 anni	27994	10011	10855	13512	12211	8921	5667	12683	6402	15166	8782	62.372	26.799	43.033
% over 75	13,9%	10,0%	11,0%	12,2%	10,7%	9,2%	10,0%	11,0%	9,6%	12,2%	11,7%	12,20%	10,03%	11,27%
>=85 anni	9093	2627	3071	3885	3327	2480	1656	3752	1763	4659	2647	18.676	7.463	12.821
% grandi anziani	4,5%	2,6%	3,1%	3,5%	2,9%	2,6%	2,9%	3,2%	2,7%	3,7%	3,5%	3,65%	2,79%	3,36%
Indice di dipendenza strutturale	59	52	54	57	54	53	54	55	52	55	56	56,1	53,6	54,8
Indice di dipendenza degli anziani	40	31	33	38	34	30	32	35	29	36	35	36,3	31,9	34,4
N. nuovi nati	1388	660	667	715	766	783	391	796	517	737	515	3.430	1.940	2.565
tasso natalità X 1.000	6,9	6,6	6,8	6,5	6,7	8,1	6,9	6,9	7,8	5,9	6,8	6,71	7,26	6,72
tasso fecondità grezzo X1.000	35	31	33	33	33	38	34	34	37	29	35	33,6	35,2	33,3
N. morti	2.462	863	830	1.194	1.089	865	530	1.106	549	1.284	797	5.349	2.484	3.736
tasso mortalità	12,2	8,6	8,4	10,8	9,6	9,0	9,4	9,6	8,3	10,3	10,6	10,47	9,30	9,78
tasso di crescita naturale	-5	-2	-2	-4	-3	-1	-2	-3	0	-4	-4	-3,8	-2,0	-3,1
N stranieri	40699	10496	10084	12463	11020	15368	7569	17082	10387	15794	8876	73.742	33.957	52.139
% stranieri	20,2%	10,4%	10,2%	11,3%	9,7%	15,9%	13,4%	14,8%	15,6%	12,7%	11,8%	14,4%	12,7%	13,7%
n. donne 15-49 anni	39516	21013	20210	21414	22949	20497	11659	23291	13932	25028	14801	102.153	55.105	77.052
n° persone attive (15-64 anni)	126647	66358	64017	70267	73738	63276	36902	74309	43669	80394	48248	327.289	173.916	246.620

La popolazione straniera

Nel 2022, la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,7% del totale, superiore a quella nazionale (8,7% al 01/01/2021³) e a quella lombarda (11,9%). Rispetto alla popolazione italiana, quella straniera è più dinamica e può, quindi, aver influenzato alcune variazioni osservate negli ultimi anni.

La distribuzione degli stranieri per Distretto presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante nell'ambito del Garda; distretto nel quale si registra anche l'età media più avanzata. I Distretti con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono quelli di Brescia (il 32,3% dei nuovi nati è straniero) e il Distretto Oglio Ovest (24,2%). I Distretti Brescia Est e Sebino-Monte Orfano sono quelli invece in cui si registra la minor quota di natalità straniera rispetto al totale di nuovi nati, rispettivamente pari al 15,3 e 15,4%.

Tabella 7. Popolazione straniera residente negli 11 Distretti e nei 3 Distretti di Programmazione al 31.12.2022

DISTRETTI	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
Brescia	40.699	20.950	51,5%	35,4	8.029	32,3%	19,7%	440	10,8	31,7%
Brescia Ovest	10.496	5.318	50,7%	34,3	2.158	15,7%	20,6%	127	12,1	19,2%
Brescia Est	10.084	5.172	51,3%	34,9	1.982	15,3%	19,7%	136	13,5	20,4%
Valle Trompia	12.463	6.224	49,9%	34,9	2.398	17,8%	19,2%	165	13,2	23,1%
Sebino Monte Orfano	11.020	5.629	51,1%	34,4	2.341	15,4%	21,2%	137	12,4	17,9%
Oglio Ovest	15.368	7.410	48,2%	32,3	3.549	24,2%	23,1%	204	13,3	26,1%
Bassa Bresc. Occ.	7.569	3.786	50,0%	33,6	1.593	20,4%	21,0%	98	12,9	25,1%
Bassa Bresc. Cent.	17.082	8.402	49,2%	34,3	3.451	22,3%	20,2%	206	12,1	25,9%
Bassa Bresciana Or.	10.387	5.207	50,1%	33,9	2.246	22,8%	21,6%	157	15,1	30,4%
Garda	15.794	8.733	55,3%	37,8	2.556	16,8%	16,2%	111	7,0	15,1%
Valle Sabbia	8.876	4.471	50,4%	35,2	1.717	17,4%	19,3%	107	12,1	20,8%
ASST										
ASST	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
1 - Brescia	73.742	37.664	51,1%	32,2	14.567	22,4%	19,8%	868	11,8	25,3%
2- Franciacorta	33.957	16.825	49,5%	34,4	7.483	19,9%	22,0%	439	12,9	22,6%
3 - Garda	52.139	26.813	51,4%	34,2	9.970	19,8%	19,1%	581	11,1	22,7%

3 <https://noi-italia.istat.it/pagina.php?L=0&categoria=4&dove=ITALIA#:~:text=In%20breve,si%20concentra%20nel%20Centro%2DNo rd.>

Gli stili di vita: i sistemi di sorveglianza OKkio alla salute e HBSC

I sistemi di sorveglianza sono lo strumento fondamentale per identificare le esigenze di salute della popolazione e le priorità sulle quali intervenire.

Per quanto riguarda la popolazione in età scolare, i sistemi di sorveglianza che hanno visto coinvolto il contesto bresciano sono le seguenti:

- la sorveglianza OKkio alla Salute, rivolta agli alunni delle classi terze della scuola primaria, che fornisce dati su scala nazionale, lombarda e locale (i dati disponibili sono riferiti alla Sorveglianza 2019, la prossima rilevazione verrà condotta nella primavera di quest'anno 2023);
- la sorveglianza HBSC, con target gli studenti 11,13 e 15 anni e, per la prima volta nella rilevazione 2022, la fascia dei 17enni. Di tale sorveglianza sono disponibili attualmente i dati 2022 per la sola scala nazionale.

Il Sistema di Sorveglianza Passi, rivolto alla popolazione adulta, non è attivo sul territorio dell'ATS Brescia, mentre prenderà avvio nel 2023 il sistema PASSI d'Argento, dedicato alla popolazione anziana over 65 anni.

Non sono ancora disponibili invece i dati relativi alla Sorveglianza 0-2 anni, attivata nel 2022.

Si riportano, in sintesi, le principali evidenze emerse dallo studio OKkio alla salute Lombardia, già presenti anche nel Piano Integrato Locale degli Interventi dell'anno 2022⁴.

Stato ponderale	Il 22,3% dei bambini lombardi presenta un eccesso ponderale (17,6% in sovrappeso e 4,7% obeso); dato in calo rispetto alla rilevazione del 2016.
	Il dato lombardo evidenzia che lo stato ponderale dei genitori influisce su quello dei figli: quando almeno uno dei due genitori è in sovrappeso il 18,6% dei bambini risulta in sovrappeso e il 4,75% obeso. Quando almeno un genitore è obeso il 26,7% dei bambini è in sovrappeso e il 11,7% obeso. Quando i genitori sono entrambi normopeso solo l'1% dei bambini è obeso.
Colazione	Il 53,6% dei bambini lombardi intervistati fa una colazione qualitativamente adeguata ⁵ (8,4% in meno rispetto al 2016) e il 6,5% non fa colazione. A fare una colazione adeguata sono prevalentemente i maschi rispetto alle compagne.
Merenda a metà mattina	Il 46,4% dei bambini lombardi consuma una merenda adeguata, circa la stessa percentuale (46,1%) consuma una merenda inadeguata e il 7,5% non la fa per niente.
Consumo di frutta	Il 22,3% dei bambini lombardi consuma frutta 2/3 volte al giorno, il 24,4% 1 volta al giorno, mentre il 44,9% lo fa saltuariamente qualche giorno a settimana
Consumo di verdura	Meno buono il consumo di verdura, il 18,7% dei bambini lombardi consuma verdura più volte al giorno, il 19,3% 1 volta al giorno, il 23,6% quasi tutti i giorni e il 26,8% da 1 a 3 giorni. L'11,5% non consuma mai o meno di una volta alla settimana la verdura
Consumo di legumi	Il 46,5% dei bambini non consuma mai legumi o li consuma meno di una volta a settimana.
Attività fisica	In Lombardia i maschi fanno un'attività sportiva strutturata più delle femmine, mentre non vi sono differenze significative tra maschi e femmine, per quanto riguarda il tempo dedicato ai giochi di movimento
	Facendo riferimento ai dati riferiti all'ATS di Brescia, non emerge una differenza significativa tra le femmine non attive (25,5%) e i maschi (16,2%).

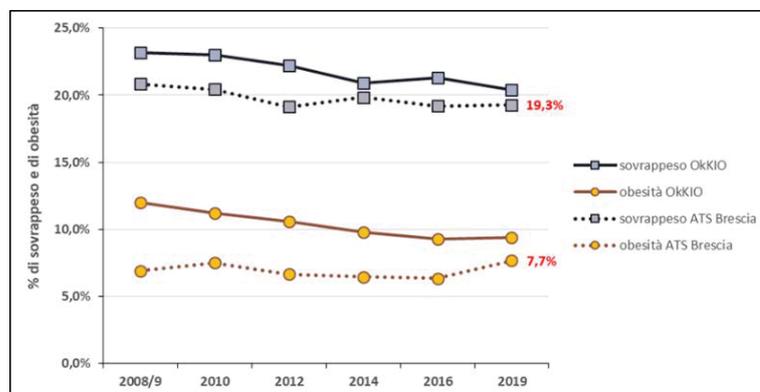
La Figura 3 mostra un confronto tra i dati del sistema OKkio alla salute e quelli di ATS Brescia: la prevalenza di sovrappeso e di obesità è in calo, sia a livello nazionale, sia locale. Per ogni anno di

⁴ OKkio alla salute. Sistema di sorveglianza nazionale sullo stato ponderale e i comportamenti a rischio nei bambini. Disponibile all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indagine-2019-report-regionali>

⁵ In accordo con quanto indicato dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (CREA-NUT), è stata considerata adeguata la prima colazione che fornisce un apporto sia di carboidrati sia di proteine (per esempio: latte e cereali o succo di frutta e yogurt).

osservazione è evidente che la prevalenza di sovrappeso, ma soprattutto di obesità, è inferiore a Brescia rispetto a quanto emerge dai dati nazionali per i bambini della stessa età.

Figura 3. Prevalenza di sovrappeso e di obesità nei bambini di 8-9 anni in Italia (OKkio alla salute) e in ATS Brescia



Si riportano, in sintesi, le evidenze emerse dallo studio HBSC 2022.

Prima Colazione	L'abitudine a consumare la prima colazione, nei giorni di scuola, è più frequente nei maschi e diminuisce al crescere dell'età. Le frequenze di consumo più basse si riscontrano nelle ragazze e all'età di 15 anni
Consumo di frutta	Poco più di un terzo dei ragazzi dichiara di consumare frutta "almeno una volta al giorno"; tale frequenza è leggermente più elevata nelle femmine e diminuisce al crescere dell'età in entrambi i generi
Consumo di verdura	Meno di un quarto degli adolescenti dichiara di consumare la verdura "almeno una volta al giorno", con lievi differenze nelle tre classi di età (il consumo è inferiore nei quindicenni). Anche in questo caso le ragazze hanno l'abitudine di consumare la verdura più frequentemente
Consumo di legumi	La metà degli adolescenti consuma i legumi almeno due volte a settimana, come da raccomandazioni, con un andamento crescente con l'età per entrambi i generi
Consumo di bibite	Poco più di 1 adolescente su 10 consuma almeno ogni giorno bibite gassate e/o zuccherate; le frequenze di consumo sono minori nelle femmine e nei ragazzi/e più grandi
Consumo di dolci	Un adolescente su quattro consuma dolci almeno una volta al giorno; il consumo decresce all'aumentare dell'età ed è lievemente più elevato nelle femmine
Livelli di attività fisica	Il 43,4% degli adolescenti lombardi svolgono fisica moderata-intensa per almeno quattro giorni a settimana (60 minuti al giorno)
	La metà degli adolescenti svolge attività fisica intensa almeno tre volte a settimana. I ragazzi svolgono più attività motoria intensa delle ragazze
	Con l'aumentare dell'età sia i ragazzi che le ragazze passano più tempo sui social networks e a guardare DVD in TV, video su TV e siti web come You Tube, mentre dai 13 ai 15 anni diminuisce il tempo dedicato ai videogiochi. Le ragazze trascorrono meno tempo a giocare ai videogiochi rispetto ai loro coetanei maschi, ma dedicano più tempo per stare sui social networks. Sebbene i ragazzi di 11 e 13 anni dichiarino di passare più tempo delle ragazze a guardare TV, DVD e video, a 15 anni la percentuale di ragazze che trascorre più di due ore al giorno è confrontabile con i loro coetanei maschi
Consumo di alcol	La quota di ragazzi italiani che dichiara di aver consumato bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni aumenta con l'età passando dal 9% e 5%, rispettivamente, dei maschi e delle femmine di 11anni, al 23% e 24% dei tredicenni e supera il 50% nei quindicenni (50% fra i maschi e 54% fra le femmine)
	A livello nazionale, circa il 18% dei quindicenni dichiara di essersi ubriacato almeno 2 volte nella vita. Il 20.7 % dei quindicenni lombardi dichiara di essersi ubriacato almeno due volte nella vita
Fumo di tabacco	Il 20.7% dei maschi e il 27.5% delle femmine dei quindicenni lombardi hanno fumato almeno un giorno negli ultimi 30
Gioco d'azzardo	In Italia il 47,2% dei ragazzi ha scommesso o giocato del denaro almeno una volta nella vita, rispetto al 21,5% delle ragazze. In Lombardia il 30.9% dei quindicenni

Le patologie croniche nell'ATS di Brescia

In attesa dei dati relativi all'anno 2022, l'analisi della diffusione delle patologie croniche nell'ATS di Brescia viene svolta con riferimento ai dati dell'anno precedente.

Nel corso del 2021 sono state assistite dall'ATS di Brescia 1.196.662 persone di cui il 39,1% prese in carico per almeno uno dei 16 gruppi patologici considerati; di questi, 219.762 presentano una sola patologia, 109.512 due patologie, mentre 139.173 ne associano un numero superiore. Le combinazioni con cui le diverse patologie possono presentarsi nella stessa persona sono numerose e il numero di patologie concomitanti può essere considerato come un indice di gravità e complessità clinico-terapeutico-assistenziale del singolo soggetto.

La Tabella 8 presenta i dati, in ordine decrescente, degli assistiti presi in carico per ognuna delle condizioni patologiche esaminate: l'ipertensione arteriosa è di gran lunga la patologia più frequente, seguono le malattie del sistema cardiovascolare, che raggruppano 8 patologie. È inoltre indicato il numero di portatori della patologia isolata, ad esempio 78.257 assistiti sono stati presi in carico per diabete, ma solo 13.961 sono portatori della patologia isolata, avendo i restanti anche altre patologie.

Tabella 8. Prevalenza della presa in carico per gruppi patologici d'interesse (BDA 2021)

Gruppo Patologico	Persone prese in carico			Persone in carico per la condizione isolata		
	Numero	Prevalenza (x 1.000)	Età media	Numero	Prevalenza (x 1.000)	% forme isolate
IPERTENSIONE ARTERIOSA	254.857	213,0	70,7	67.121	56,1	26,3%
MALATTIE SISTEMA CARDIOVASCOLARE	124.238	103,8	72,7	9.477	7,9	7,6%
DIABETE	78.257	65,4	67,8	13.961	11,7	17,8%
ONCOLOGICI	67.221	56,2	68,0	15.349	12,8	22,8%
HIV/AIDS	3.802	3,2	53,4	1.588	1,3	41,8%

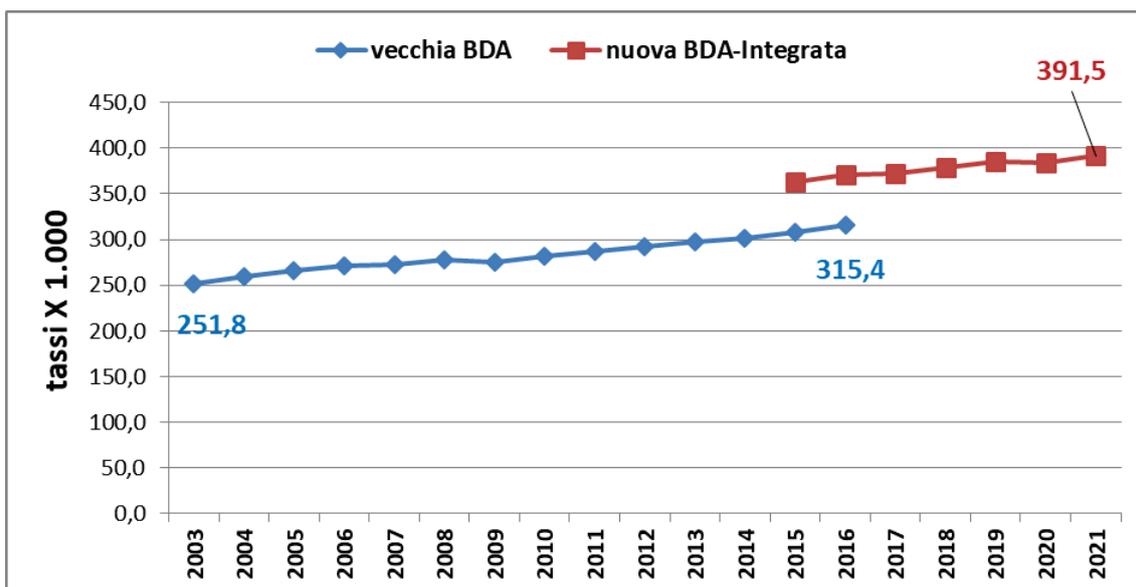
In alcuni casi, i gruppi patologici raccolgono condizioni patologiche assai diverse:

- le malattie del sistema cardiovascolare comprendono cardiopatie ischemiche e quelle valvolari, le miocardiopatie aritmiche e non aritmiche, lo scompenso cardiaco, le vasculopatie arteriose, venose o cerebrali;
- nel gruppo dei pazienti oncologici sono compresi quelli con patologie in remissione, quelli in follow-up o i pazienti con neoplasia attiva.

Esaminando il trend temporale dal 2003 al 2021 si assiste ad un aumento in termini assoluti di 204.511 soggetti (Figura 4). Tali rilevanti cambiamenti sono in parte dovuti alla maggior sensibilità della nuova Banca Dati Assistito⁶ (BDA) ma si spiegano anche per l'evoluzione del quadro demografico-epidemiologico locale (il progressivo innalzamento dell'età determina un maggior numero di assistiti con patologie croniche) e per la maggior sensibilità e capacità di riconoscere patologie croniche in precedenza misconosciute.

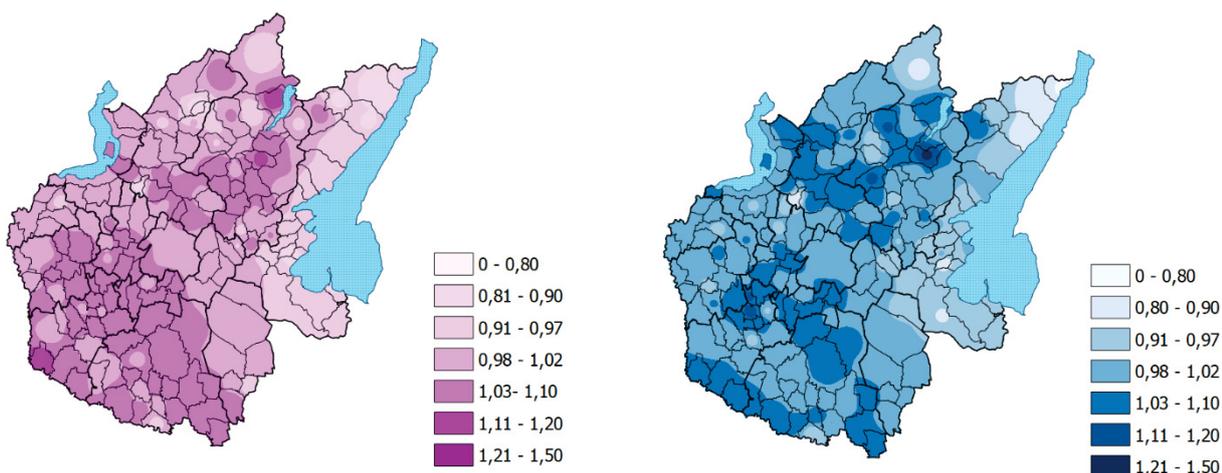
⁶ Sistema di rilevazione e monitoraggio delle patologie croniche che ha preso avvio nel 2001

Figura 4. Prevalenza dei soggetti presi in carico per patologia cronica nell'ATS di Brescia (2003-21)



A livello territoriale, come negli anni precedenti, la presa in carico per patologie croniche nel loro insieme mostra un pattern abbastanza simile nei due sessi (Figura 5), con una minor presa in carico nella zona orientale della ATS ed una a maggior presa in carico nella zona centro meridionale. Nei maschi si nota inoltre una zona a maggior presa in carico nell'area nord occidentale, che comprende tutta la Valle Trompia e zone a questa limitrofe, nelle femmine, una maggior presa in carico nell'area nord orientale.

Figura 5. Rapporto osservati attesi "CRONICI" per Comune: donne a destra e maschi a sinistra. (BDA ATS di Brescia, anno 2021)



Il diabete, l'HCV e la celiachia

Diabete

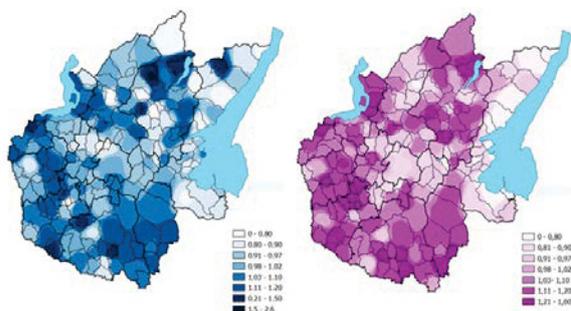
Secondo l'Istat, la prevalenza italiana nel 2020 si è attestata al 5,9% della popolazione, pari a oltre 3,5 milioni di persone, con dati di crescita all'aumentare dell'età che toccano il 21% negli over 75. Il

sistema Passi dell'Istituto Superiore di Sanità ha confermato una prevalenza in crescita legata all'invecchiamento: inferiore al 3% negli under 50 e sopra il 9% fra soggetti di età compresa tra 50 e 69 anni.

La relazione al Parlamento del Ministero della Salute sui dati 2021 ha inoltre messo in luce una maggiore incidenza della patologia negli uomini (5,3% a fronte di un 4,1% delle donne) e nelle fasce di popolazione economicamente svantaggiate. Nonostante le buone abitudini siano alla base di una corretta prevenzione e cura, nella popolazione con diabete intervistata sono stati evidenziati numerosi fattori di rischio cardiovascolare. L'89,3% ha riferito di non seguire la regola del 5-a-day (assunzione di 5 porzioni al giorno tra frutta e verdura), il 71% è in eccesso ponderale, il 52,4% è iperteso, il 43,2% ha alti livelli di colesterolo, il 48,9% è sedentario e il 22,9% fumatore.

Per quanto riguarda la presa in carico per il diabete, nei dati riportati sul documento di ATS Brescia monitoraggio BDA 2020, si osserva come per entrambi i sessi vi sia una maggiore prevalenza di diagnosi nell'area della bassa bresciana. Prevalenza più bassa si registra nell'area del Garda e per le femmine nell'ambito cittadino.

Figura 6. Rapporto osservati attesi per "DIABETE" per comune: donne a destra e maschi a sinistra. (BDA 2020 - ATS di Brescia)



Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le distribuzioni delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per fasce di età (Tabella 9) e per distretto di residenza (Tabella 10)

Tabella 9. Distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per fascia di età relativa all'anno 2022 (Osservatorio Epidemiologico ATS Brescia)

FASCIA DI ETÀ	DIABETICI	% DIABETICI	ASSITITI TOTALI
< 1	0	0,0%	5749
1-4	19	0,1%	36592
5-14	218	0,2%	115085
15-44	7848	2,0%	401878
45-64	20986	5,7%	367816
65-74	19866	15,3%	129551
>=75	29320	20,9%	139991
Totale	78257	6,5%	1196662

Tabella 10. Distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per Distretti relative all'anno 2022 (Osservatorio Epidemiologico ATS Brescia)

DISTRETTO	DIABETICI	% DIABETICI	ASSITITI TOTALI
Brescia	13976	6,5%	213809
Brescia Ovest	6265	6,1%	102554
Brescia Est	6277	6,2%	100680
Valle Trompia	8134	7,1%	115043
Sebino Monte Orfano	7855	6,8%	114776
Oglio Ovest	6301	6,3%	100373

Bassa Bresc. Occ.	3880	6,8%	56954
Bassa Bresc. Cent.	8158	6,8%	119854
Bassa Bresciana Or.	4602	6,7%	68226
Garda	7491	5,9%	127555
Valle Sabbia	5318	6,9%	76838
Totale	78257	6,5%	1196662

Infezioni da HCV

Il Ministero della Salute ha promosso una campagna di screening per l'Epatite C in tutti i soggetti nati tra il 1969 e il 1989, a cui ATS Brescia ha aderito. I dati di ATS Brescia rilevano che le nuove diagnosi nell'anno 2019 sono state 4 di cui la maggior parte sopra i 54 anni, mentre dall'anno 2022 le diagnosi sono aumentate a 12, di cui il 91,7% di età inferiore ai 55 anni, come probabile effetto della campagna di screening.

Celiachia

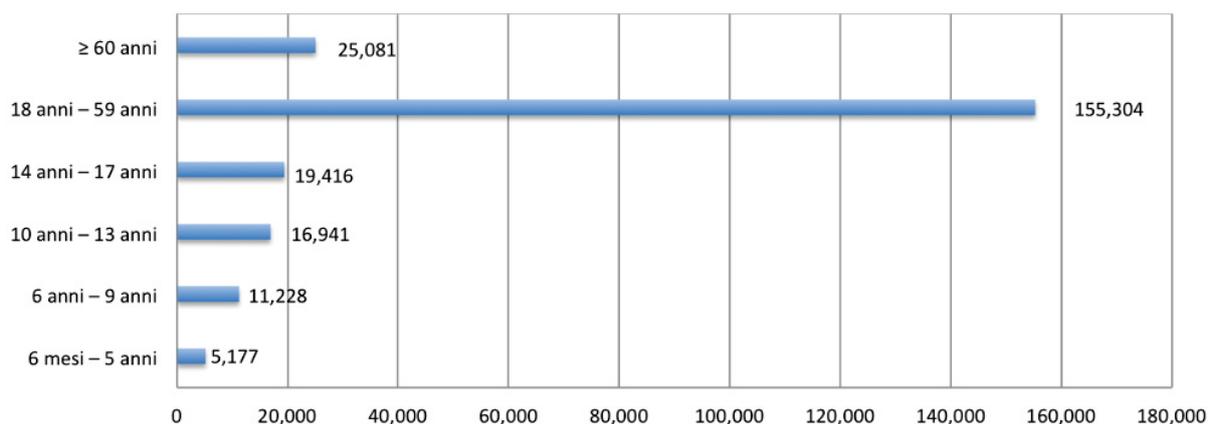
Nella "Relazione al Parlamento del Ministero della salute dell'anno 2020" emerge che, In Italia, al 31/12/2020 erano stati diagnosticati 233.147 soggetti celiaci con un rapporto di 1 maschio ogni 2 femmine e una prevalenza di 1 persona su 100. In Lombardia le diagnosi si attestavano al 18%, pari a 42.440 soggetti così distribuiti per fasce di età (Tabella 11).

Tabella 11 – Distribuzione dei casi di celiachia in Lombardia per fasce di età (Fonte: Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione – Ministero della Salute, 2020)

6 mesi – 5 anni	6 anni – 9 anni	10 anni – 13 anni	14 anni – 17 anni	18 anni – 59 anni	≥ 60 anni
740	1.831	3.020	3.392	28.481	4.976

I dati si sovrappongono alla distribuzione per fasce di età in Italia dove il numero di casi maggiore è presente nella fascia di età 18-59 anni.

Figura 7 - Distribuzione celiaci per fasce di età in Italia (Fonte: Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione – Ministero della Salute, 2020)



La mortalità nell'ATS di Brescia e le sue cause

Nel 2020 il numero di decessi è stato superiore all'atteso, in conseguenza dell'epidemia di Covid 19: nel corso dell'anno sono decedute 14.965 persone (7.612 femmine, con età media al decesso 86,2 anni e 7.353 maschi di età media 80 anni). Nel 2021 il numero di decessi è tornato verso valori più vicini all'atteso: 5.981 donne (età media 84,8 anni) e 5.689 uomini (età media 79 anni). Il

trend si è confermato nel 2022 con 6.198 decessi tra le donne (età media 84,9 anni) e 5.481 tra gli uomini (età media 79,2 anni).

Al momento non sono ancora disponibili i dati dettagliati sulle cause di morte per gli anni 2020, 2021 e 2022 e si fa quindi riferimento a quanto emerso nel 2019, di seguito sintetizzato:

- i tumori e le patologie del sistema circolatorio hanno causato da sole il 60% di tutte le morti;
- in termini di anni di vita persi, l'impatto dei tumori è stato assai più elevato, poiché responsabili di numerosi decessi anche in persone giovani;
- i traumi e alcune altre cause (perinatali, malformazioni, etc.), pur essendo responsabili di un limitato numero di morti, causano una perdita di anni potenziali di vita molto più elevata, dal momento che avvengono spesso in giovane età;
- i tassi grezzi di mortalità e l'età alla morte nei due sessi nel periodo 2010-2019 indicano che l'età media di morte si è progressivamente innalzata, aumentando di 3,8 anni nei maschi (pari a 5,1 mesi/anno) e di 2,5 anni nelle donne (3,5 mesi/anno);
- nelle femmine, i tassi di mortalità sono notevolmente inferiori rispetto ai maschi e tale gap si è mantenuto pressoché costante nel tempo;
- nel periodo 2010-2019 i tassi sono diminuiti del 15,2% nei maschi e del 15,3% nelle femmine; tale diminuzione è stata costante, senza variazioni significative del trend (*"joinpoints"*) pur con un picco di mortalità nel 2015 sia nel periodo invernale sia in quello estivo.

I programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori

Gli screening oncologici per la prevenzione dei tumori di mammella, colon e cervice funzionano a pieno regime a Brescia dal 2005. Il tasso di estensione (ovvero la capacità di invitare la popolazione target) si è stabilizzato oltre il 95% per tutti i programmi di screening oncologici. La continuità e la sistematicità delle attività di screening è resa possibile dalla stretta e fattiva collaborazione che si è strutturata fra ATS e Aziende Sanitarie Pubbliche e Private Accreditate Convenzionate. Nell'erogazione delle prestazioni sono coinvolte tutte le aziende sanitarie pubbliche (ASST Spedali Civili, Franciacorta, Garda) e molte private accreditate (Fondazione Poliambulanza, Gruppo San Donato, Villa Barbarano, Raphael-Laudato Sì, Fondazione Richiedei) del territorio di ATS Brescia. Nella promozione e realizzazione degli screening sono coinvolti anche i Medici di Medicina Generale e le Farmacie.

Il tumore della mammella rappresenta, in tutto il mondo, il tumore più frequente nella popolazione femminile, sia per incidenza sia per mortalità. Anche in Italia è il tumore più frequentemente diagnosticato nella donna (29% di tutti i tumori) con un rischio cumulativo di ammalarsi pari a 1 donna su 8. In ATS Brescia, lo screening mammografico è attualmente rivolto a tutte le donne residenti di età compresa fra 45 e 74 anni, con chiamata annuale dai 45 ai 49 anni e chiamata biennale dai 50 ai 74 anni.

La popolazione bersaglio annua è, pertanto, costituita da circa 140.000 donne. Nel 2022, l'adesione a questo screening è stata del 58% nella fascia d'età 50-69 anni, lievemente più bassa nella fascia d'età 45-49 anni. Il tasso di approfondimento diagnostico globale è mediamente del 6-7% annuo: vengono invitate a eseguire esami di approfondimento oltre 4.200 donne: fra queste, 400 circa avranno una diagnosi di tumore maligno.

Il tumore del colon retto è la seconda neoplasia più frequente per uomini e donne con un rischio cumulativo di malattia pari a 1 su 10 negli uomini e 1 su 17 nelle donne. Analizzando i dati per sesso, questo tumore rappresenta il 14% di tutti i tumori diagnosticati sia negli uomini (dopo prostata e polmone), che nelle donne (dopo mammella). In ATS Brescia vengono attualmente invitati all'esecuzione del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni 2 anni, uomini e donne residenti di età compresa fra 50 e 74 anni. La popolazione bersaglio annua è costituita da circa 195.000 persone. Nel 2022, l'adesione è stata del 45% circa. Il tasso di approfondimento medio (cioè il numero dei test di screening positivi) conferma il valore storico pari a circa il 4,4%. Nel corso degli anni si è osservata una progressiva riduzione del numero dei cancri e degli adenomi ad alto rischio, a favore della diagnosi di adenomi a basso rischio.

Il tumore della cervice uterina corrisponde al 2% di tutti i tumori femminili. Il rischio cumulativo di ammalarsi è pari a 1 su 163 donne. Negli ultimi 20 anni la mortalità si è ridotta del 50% per effetto

dello screening con il Pap test. La prevenzione del carcinoma della cervice uterina in ATS Brescia è garantita da:

- prevenzione primaria, con la vaccinazione contro il Papilloma Virus offerta gratuitamente a ragazze e ragazzi undicenni; dal 2022 viene offerta gratuitamente anche alle donne venticinquenni che non si sono vaccinate in precedenza.
- prevenzione secondaria, con l'invito attivo all'esecuzione del Pap test gratuito nell'ambito del programma di screening organizzato alle donne di 25-39 anni e, da novembre 2022, alla esecuzione del test HPV alle donne di 40-64 anni.

In ATS Brescia, la popolazione bersaglio annua è costituita da circa 104.000 donne e nel 2022 l'adesione è stata del 50,3%. Ogni anno, circa 1.400-1.500 donne vengono invitate all'esecuzione di approfondimenti diagnostici di II livello (colposcopia), poiché il Pap test ha identificato delle anomalie (circa 3% dei primi inviti ogni anno): si tratta perlopiù di lesioni preneoplastiche.

Tabella 12. Indici di distribuzione degli inviti e delle adesioni sui tre livelli di screening per l'anno 2022

	Popolazione target annuale	Invitati	Aderenti	Adesione grezza	Estensione %
Screening citologico (25-64 anni)	104.161	112.370	56.585	50,36	>95
Screening colon retto (50-74 anni)	195.249	197.020	87.390	44,35	>95
Screening mammografico (45-74 anni)	140.000	152.329	86.098	56,52	>95

Le dipendenze

La rete dei Servizi per le Dipendenze del territorio di ATS Brescia si rivolge a persone con problemi di disturbo da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, che intendono ricevere risposte specifiche e appropriate dai servizi preposti alla prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze.

Il territorio di ATS Brescia presenta una dotazione di servizi afferenti alle 3 ASST territoriali e al privato sociale accreditato simile alla media regionale, sia per bacino d'utenza servito (circa 90-100.000 abitanti in fascia d'età 15-65 anni), che per distanza media fra i servizi (23 Km). Caratteristica peculiare del territorio bresciano è l'elevata presenza dei Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI), che rappresentano più di 1/3 del totale dei servizi per le dipendenze presenti nel territorio afferente ad ATS e 1/3 degli SMI presenti in Regione Lombardia. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti inoltre 25 Comunità Terapeutiche, di cui 22 a contratto, 1 accreditata e 2 autorizzate al funzionamento.

Nell'ambito delle analisi relative al fenomeno delle dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali, i dati gestiti da ATS Brescia di seguito riportati riguardano esclusivamente la domanda di cura, pertanto non sono rappresentativi della dimensione del fenomeno a livello territoriale.

L'utenza afferente ai Servizi per le Dipendenze, in base alla tipologia, viene categorizzata in:

- utenza presa in carico dai servizi per disturbi da uso di sostanze legali o illegali (tossicodipendenti, alcolisti, tabagisti);
- utenza in carico ai servizi per Gioco Problematico o Patologico (GAP);
- utenza inviata dalla Commissione Medico Legale Patenti (Patenti);
- utenza inviata da tribunale minori, tribunale ordinario, carcere (Legale);
- utenti che ricevono prestazioni presso un servizio in assenza di presa in carico, su indicazione del servizio titolare della presa in carico (Appoggiati);
- utenza sanzionata art.75 comma 13 del D.P.R. 309/90: possesso di sostanze stupefacenti per uso personale (Prefettura);
- utenti inviati dal medico competente ai Servizi per le Dipendenze (Lavoratori).

Nelle tabelle seguenti si riporta la serie storica 2016-2021 relativa all'andamento delle diverse tipologie d'utenza (Tabella 13) e la distribuzione delle diverse tipologie d'utenza nel 2021 in valore

assoluto e percentuale (Tabella 14). Nel complesso si rileva la progressiva flessione dell'utenza alcoldipendente, con una leggera ripresa nel 2021. Inoltre, sempre per quanto riguarda il 2021, si rileva un incremento dell'utenza per tutte le tipologie, tranne che per il Gioco Patologico. Quest'ultima area rispetto al 2020 mostra una flessione del 20%, con un valore assoluto che risulta inferiore al dato del 2016. Si tratta con molta probabilità di un effetto in parte derivante dall'epidemia da SARS-COV2, che ha inciso in modo particolare su quest'area a causa delle restrizioni poste all'accesso ai servizi. Non va peraltro dimenticato che il Gioco Patologico registra anche a livello nazionale una situazione particolare nella quale, a fronte di un incremento annuale importante e costante nella spesa per il gioco, sia online, sia sulla rete fisica (slot, sale bingo, agenzie di scommesse, gratta e vinci) si registra una domanda di aiuto decisamente sottodimensionata.

Tabella 13. Serie storica utenza 2016-2021

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alcol dipendenze	1437	1317	1303	1184	1068	1131
Appoggiati	441	434	495	516	423	684
Consulenze	821	964	1063	1090	974	1216
Gioco Patologico	389	429	408	454	416	331
Lavoratori	82	111	92	87	69	75
Area legale	308	403	534	492	420	520
Invii Comm. Patenti	1036	1110	1068	1046	992	1008
Invii Prefettura	104	169	186	189	84	85
Tabagisti	114	91	98	105	51	73
Tossicodipendenti	2901	3037	3134	3230	3010	3389

Tabella 14. Tipologia utenza anno 2021 – Valore assoluto e percentuale

Tipologia	2021 valore assoluto	2021 valore percentuale
Alcol dipendenze	1131	13%
Appoggiati	684	8%
Consulenze	1216	14%
Gioco Patologico	331	4%
Lavoratori	75	1%
Area legale	520	6%
Invii Comm. Patenti	1008	12%
Invii Prefettura	85	1%
Tabagisti	73	1%
Tossicodipendenti	3389	40%
TOTALI	8512	100%

Diffusione del fenomeno GAP e Servizi di cura

Nel contesto delle azioni sviluppate nell'ambito della DGR n. XI/2609/19 "Azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico", in prosecuzione con la DGR n. 1114/2018, l'Ambito di Piano di Zona 1 – Brescia, in partnership con gli Ambiti di Piani di Zona provinciali, l'Associazione Comuni Bresciani, ASST Spedali Civili, ASST Franciacorta e ASST Garda ha sviluppato una ricerca-azione che ha permesso di raccogliere dati relativi alla distribuzione quantitativa del consumo di gioco d'azzardo nei territori della provincia di Brescia.

Lo scopo era di individuare alcune correlazioni tra la diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo e le caratteristiche demografiche, sociali, economiche e culturali delle popolazioni insediate nei 205 comuni (di cui 164 afferenti al territorio di ATS Brescia e 41 afferenti ad ATS Montagna).

L'esito della ricerca sugli indicatori oggettivi di esposizione al consumo di gioco d'azzardo (sia con supporto fisico che online), nei comuni della provincia di Brescia, ha portato alla loro

classificazione in 3 classi di esposizione al gioco (dove a punteggio inferiore corrisponde esposizione maggiore al rischio).

Come si evince dalla Tabella 15, i venti comuni più esposti al rischio non sono collocati nel medesimo Distretto, né vi è un Distretto prevalente.

Tabella 15. Distribuzione sul territorio della provincia di Brescia dei comuni più esposti al rischio fenomeno del Gioco d’Azzardo (Indagine sul territorio di ATS Brescia - DGR 1114/2018)

20 COMUNI MENO ESPOSTI			20 COMUNI MEDIANA ESPOSIZIONE			20 COMUNI PIU' ESPOSTI		
Rank	Comune	Punteggio finale	Rank	Comune	Punteggio finale	Rank	Comune	Punteggio finale
1	Acquafredda	927,8	68	Capriano del Colle	748,5	186	Vobarno	638,2
2	Monte Isola	918,1	69	Corteno Golgi	747,9	187	Lonato del Garda	629,4
3	Casto	821,6	70	Polaveno	747,0	188	Seniga	616,2
4	Brandico	816,0	71	CastelMella	747,0	189	Zone	613,9
5	Agnosine	814,6	72	Preseglie	746,9	190	Lavenone	613,2
6	Paisco Loveno	811,6	73	Sonico	746,3	191	Salò	613,1
7	Irma	804,2	74	Pertica Bassa	745,0	192	Manerbio	610,3
8	Tignale	801,9	75	Rovato	744,7	193	Sellero	606,7
9	Alfianello	799,2	76	Nuvolento	743,1	194	Darfo Boario Terme	605,8
10	Longhena	799,0	77	Borgosatollo	743,1	195	Esine	600,9
11	Muscoline	796,9	78	Magasa	743,0	196	Bovegno	584,4
12	Maclodio	795,2	79	Pisogne	742,0	197	Braone	580,2
13	Bassano Bresciano	792,3	80	Valvestino	740,6	198	Montichiari	543,9
14	San Gervasio Bresciano	788,8	81	Gardone Val Trompia	740,2	199	Roncadelle	509,0
15	Paitone	786,9	82	Niardo	740,1	200	Caino	474,1
16	Cerveno	785,5	83	Isorella	738,8	201	Pompiano	452,2
17	Provaglio Val Sabbia	785,0	84	Gambara	738,7	202	San Zeno Naviglio	429,8
18	Adro	784,9	85	Mura	737,2	203	Moniga del Garda	377,6
19	Cologne	783,2	86	Urago d'Oglio	737,1	204	Mairano	211,9
20	Vallio Terme	783,0	87	Serle	736,9	205	Suzano	-580,2

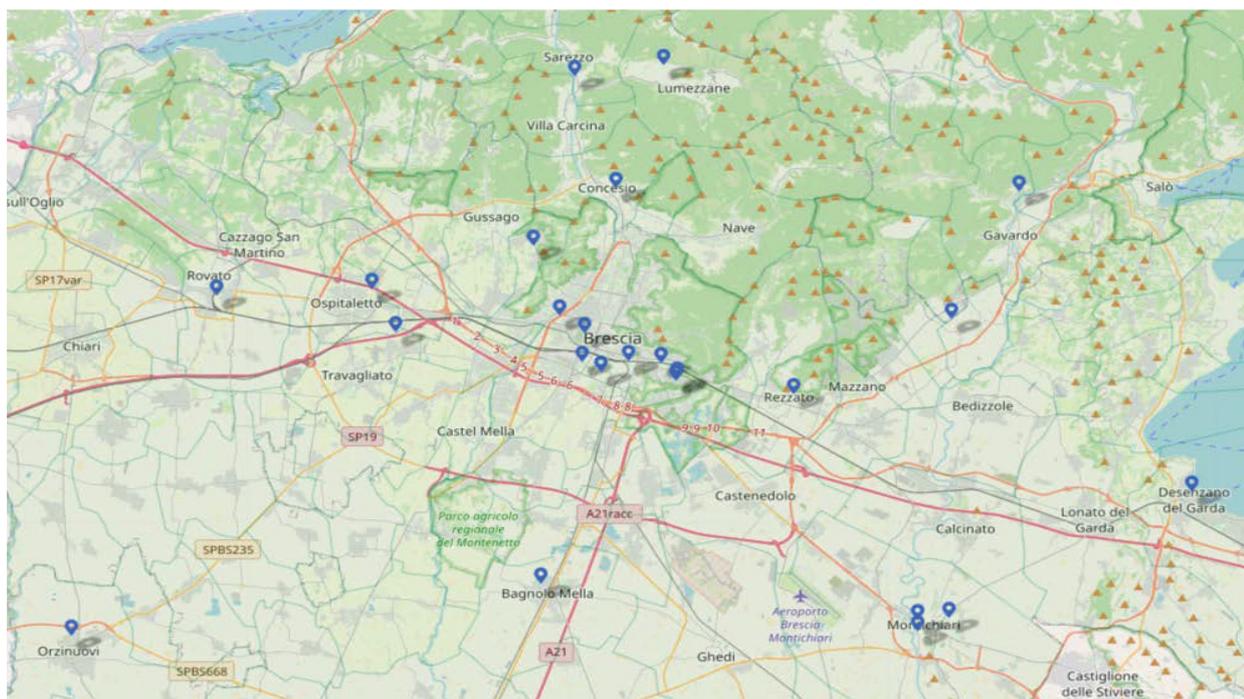
I dati locali ripresi dalla pubblicazione *Il fenomeno del Gioco d’Azzardo nei comuni: indagine sul territorio di ATS Brescia - finanziato dalla DGR 1114/2018*, evidenziano come nel 2019 “nella provincia di Brescia [...] vi è stato un consumo lordo di oltre 2 miliardi 413 milioni di euro, con una perdita netta (sottrazione irreversibile di beni di servizi all’economia reale) di 475 milioni di euro, con un consumo pro-capite (misura convenzionale) di 1.900 euro. La perdita pro-capite irreversibile è stata di circa 375 euro.

Il gioco online, che rappresenta un quarto (1/4) in rapporto al gioco fisico sul territorio, comporta una perdita netta più bassa, un consumo pro capite più basso, ma un dispendio di tempo sociale di vita (tempo dedicato al gioco) ancor più elevato di quello del gioco fisico.

Nel primo semestre del 2020, il dato regionale evidenziata una forte contrazione del consumo del gioco d’azzardo fisico, in Lombardia si assesta al 57%. Se dai dati del gioco con modalità fisiche si scorporano quelli del gioco online, si evince che vi sono stati degli aumenti consistenti. La misura che si riferisce alle perdite nelle monetarie, indica che in Lombardia, nel raffronto tra il 1 settembre 2019 e il 1 settembre 2020, vi è stato un incremento di quasi 30 punti percentuali di perdite al gioco online”.

A fronte di una rete di gioco che è andata ramificandosi nel tempo, è corrisposta, da parte del territorio la diffusione di proposte di sportelli d’ascolto e servizi di presa in carico (residenziali, semi-residenziali ed ambulatoriali), del pubblico, del privato accreditato e di associazioni di volontariato, che a febbraio 2023 si presentano dislocate sul territorio in 24 realtà come da Figura 8.

Figura 8: Mappa dei luoghi di cura per il Gioco Patologico (sito web Associazione Comuni Bresciani)



Carcere

Secondo l'Osservatorio Antigone la fotografia della popolazione penitenziaria italiana in uno studio datato 2021 era rappresentata dal 42,6% di detenuti con età tra i 30 e i 49 anni, il 25,6% tra i 50 e i 69 anni e il 17% tra i 18 e i 29 anni. Nel 2021 il 15,1% della popolazione detenuta, ovvero 19.260 persone, avevano violato il Testo unico sulle droghe. Di questi 658 erano donne e 18.602 erano uomini. Il 33% sul totale dei detenuti reclusi per droga era straniero, le donne circa il 3,4%, a fronte del 4,1% del totale della popolazione detenuta. Dunque la detenzione per droga in proporzione incide più sugli uomini che sulle donne. Nel corso del solo anno 2020, erano stati 10.852 i detenuti in ingresso negli istituti penitenziari per questo reato, il 30,8% sul totale.

Sul territorio bresciano ci sono 2 istituti carcerari, il carcere di Canton Mombello (Casa circondariale Nerio Fischione) e la Casa di reclusione di Brescia – Verziano, entrambi all'interno del comune di Brescia. Per entrambe le realtà la Struttura Complessa Sanità Penitenziaria afferente all'ASST Spedali Civili si occupa delle attività di gestione ed erogazione di prestazioni sanitarie secondo la DGR n. X/4716 del 13.01.2016.

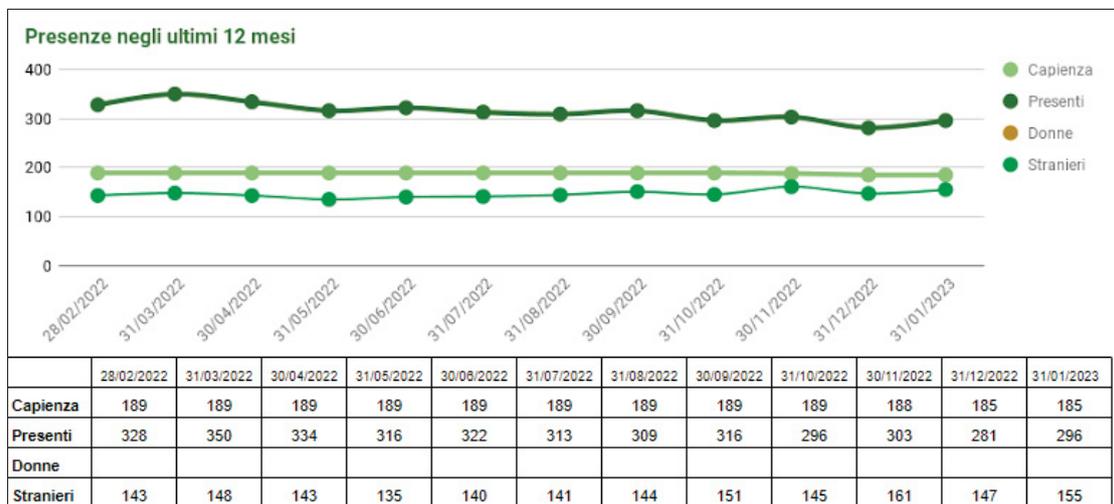
Gli operatori dei poli ospedalieri mettono a disposizione le prestazioni specialistiche e gli istituti collaborano in stretta sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'ASST Spedali Civili; sono inoltre garantite le attività preventive di screening oncologico, antitubercolare e vaccinale.

Tabella 16. Percentuale dei tossicodipendenti, dipendenti da gap e alcolisti al 15/12/2020 nei 2 Istituti penitenziari presenti sul territorio dell'ATS di Brescia (Report ASST Spedali Civili sullo stato di salute negli Istituti Penitenziari – 2020)

Istituto penitenziario	Casa circondariale Nerio Fischione	Casa di Reclusione Brescia-Verziano
Soggetti tossicodipendenti	136	24
Dipendenti da alcol	5	0
GAP	7	1

Il problema principale riferito a entrambi gli istituti è il sovraffollamento; la presenza nella Casa circondariale Nerio Fischione è di 296 detenuti a fronte dei 185 posti di capienza regolamentare (Figura 12), pari circa al 160% in più e per la Casa di Reclusione di Verziano, 110 persone si dividono i 71 posti previsti dalla capienza ufficiale, in questo caso il tasso di sovraffollamento si attesta al 154%. (Osservatorio nazionale Associazione Antigone 2022)

Figura 9. Presenze 2022 – 2023 - Casa Circondariale di Brescia-Nerio Fischione (Osservatorio Antigone - I dati fanno riferimento al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)



Un'ulteriore situazione critica è la presenza di detenuti stranieri (Tabella 16) che rappresentano il 46% della popolazione carceraria, con notevoli differenze linguistiche e problemi di salute mentale.

Tabella 17. Stratificazione della popolazione detenuta negli Istituti carcerari bresciani (Report ASST Spedali Civili sullo stato di salute negli Istituti Penitenziari – 2020)

STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE DETENUTA								
NAZIONALITA'	NUMERI	PERCENTUALE	2002-1990	1989-1980	1979-1970	1969-1960	1959-1950	1949-OVER
ALBANIA	27	8,13%	10	12	5			
ALGERIA	4	1,20%	2	2				
BANGLADESH	1	0,30%			1			
BOSNIA ERZ.	2	0,60%			1	1		
BRASILE	2	0,60%	2					
BULGARIA	1	0,30%				1		
BURKINA FASU	1	0,30%	1					
BURUNDI	1	0,30%			1			
COLOMBIA	1	0,30%	1					
EGITTO	2	0,60%	2					
FRANCIA	1	0,30%					1	
GAMBIA	2	0,60%	1	1				
GHANA	5	1,51%	3	1	1			
INDIA	3	0,90%	3					
ITALIA	166	50,00%	21	38	56	43	6	2
KOSSOVO	3	0,90%		2	1			
LIBANO	1	0,30%		1				
LIBIA	1	0,30%	1					
MALI	1	0,30%	1					
MAROCCO	40	12,05%	12	22	5	1		
MOLDAVIA	1	0,30%		1				
NIGERIA	4	1,20%	2	2				
PAKISTAN	12	3,61%	6	2	4			
ROMANIA	11	3,31%	2	2	7			
RUSSIA	1	0,30%	1					
SENEGAL	6	1,81%	2	2	2			
SERBIA	2	0,60%		1		1		
SRI LANKA	1	0,30%				1		
SUDAN	1	0,30%		1				
TUNISIA	28	8,43%	6	9	6	6	1	
TOT.	332	100,00%	79	99	90	54	8	2
			23,80%	29,82%	27,11%	16,27%	2,41%	0,60%

QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia attua la programmazione definita dalla Regione attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati, pubblici e privati.

Con la rilevante estensione geografica che la caratterizza, non modificata né dalla Legge di evoluzione del Servizio Sanitario Lombardo né dalla recente Legge n. 22/2021, l'Agenzia è chiamata a programmare, indirizzare e supportare un sistema di area vasta, caratterizzato dalla significativa numerosità ed eterogeneità degli erogatori pubblici e privati, dalla storica capacità attrattiva (mobilità intra ed extra regionale), e da sviluppate e vivaci realtà di volontariato, produttive ed imprenditoriali.

Alcuni di questi erogatori rappresentano degli importanti interlocutori per lo sviluppo delle iniziative di promozione della salute.

Il sistema delle cure primarie

La pandemia ha messo in evidenza la necessità di dare una nuova organizzazione alla rete sanitaria regionale, con l'obiettivo di avvicinare il cittadino alle cure primarie e ai servizi socio assistenziali e permettergli di avere un collegamento diretto con la rete ospedaliera, in base alle sue necessità.

Su indicazioni della Legge Regionale n. 22 del 2021 l'obiettivo del sistema delle cure primarie è quello di passare da attività sanitarie principalmente orientate al riconoscimento e trattamento delle patologie, ad azioni che mirano alla promozione, conservazione e riabilitazione della salute nei luoghi di vita delle persone.

In questo nuovo scenario il ruolo dei Medici di Medicina Generale, di quelli di continuità assistenziale e dei Pediatri di Famiglia diventa ancora più centrale anche nella promozione di corretti stili di vita tra la popolazione che accede ai loro ambulatori, nel contesto delle nuove articolazioni organizzative territoriali. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti:

648	Medici di Medicina Generale (445 organizzati in forma associativa)
179	Medici di Continuità Assistenziale attivi in 29 postazioni
114	Pediatri di Famiglia (76 organizzati in forma associativa)

Servizio Farmaceutico

Nell'ultimo decennio il "volto" delle farmacie si è modificato divenendo sempre più un presidio territoriale in cui il farmacista opera a beneficio e a servizio della comunità, in rete con altri professionisti sanitari, per migliorare le cure fornite e agevolare la presa in carico dei pazienti, in particolare di quelli cronici. Come per i Medici e i Pediatri, anche i farmacisti possono rivestire un ruolo strategico nell'intercettare alcune fasce di popolazione attivando interventi volti a migliorare gli stili di vita delle persone attraverso lo sviluppo di una nuova relazione che consenta l'*empowerment* delle stesse.

Considerando inoltre l'impatto della celiachia sulla vita delle persone che ne sono affette, si ritiene importante promuovere una collaborazione anche con i titolari degli esercizi autorizzati per la distribuzione dei prodotti per la celiachia. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti:

343	Farmacie Territoriali (279 private e 64 Comunali)
38	Esercizi autorizzati per la distribuzione di prodotti per celiachia (di cui 21 esercizi e 17 GDO con 139 punti vendita)
44	Parafarmacie (di cui 8 autorizzate alla vendita online)

Sistema delle strutture sanitarie di ricovero e cura

Nel territorio bresciano, la rete delle strutture sanitarie è composta da 3 strutture pubbliche (ASST Spedali Civili, ASST Garda e ASST Franciacorta), 12 erogatori privati e 2 IRCCS di diritto privato. La collaborazione attivata con le strutture sanitarie permette, da un lato di porre in atto, anche in questi contesti, iniziative di promozione della salute e di sviluppo dell'*empowerment* individuale e, dall'altro, di promuovere e implementare percorsi ospedale/territorio per rispondere in modo appropriato e mirato alle necessità degli assistiti.

3	Aziende Socio Sanitarie Territoriali
12	Erogatori privati
2	IRCCS di diritto privato

Sistema dei servizi socio sanitari

La rete delle strutture socio sanitarie include diverse tipologie di unità d'offerta, sia pubbliche che private.

Rete dei servizi a supporto della famiglia nell'area materno infantile

I consultori sono servizi la cui finalità è la promozione e la tutela della salute della donna, del bambino, della coppia e della famiglia. Rispondono alle richieste dirette della popolazione per problematiche connesse alle relazioni di coppia e familiari, all'adozione, alla genitorialità, alla gravidanza ed all'interruzione della gravidanza, al parto, al puerperio, alla menopausa, alla salute. Hanno l'obiettivo di garantire un servizio in grado di interagire con la normalità e la quotidianità e non solo con la patologia e la malattia. Gli interventi di prevenzione, informazione e di promozione della salute si realizzano attraverso l'integrazione tra interventi sanitari e socio-sanitari e il collegamento tra le diverse attività presenti sul territorio. I consultori hanno inoltre ruolo attivo nella promozione e gestione dei programmi preventivi regionali nel contesto scolastico.

Tipologia n. sedi	N. sedi principali	N. sedi distaccate	Totale sedi
Consultori Familiari Pubblici Accreditati (ASST)	13	3	16
Consultori Familiari Privati Accreditati	15	3	18

Rete a supporto delle disabilità e rete degli anziani e dei malati con bisogni assistenziali complessi

Le residenze per anziani e disabili sono luoghi di vita che possono giocare un ruolo essenziale nel consentire l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute attraverso l'adozione, da parte di queste strutture, di iniziative di promozione della salute. Le *survey* regionali pongono il focus sui seguenti aspetti: Mensa, *Vending*, Attività Fisica, *Policy* su fumo di tabacco e alcol.

Tipologia Struttura	n.	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto
Residenze Sanitario-assistenziali per Disabili	9	455	449	440
Comunità Socio Sanitaria (per disabili)	22	211	210	208
Centro Diurno per Disabili	29	752	752	738

Tipologia	n.	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Posti a contratto	Posti di Sollievo
Residenze Sanitario Assistenziali	89	7.111	6.455	6.180	297
Centri Diurni Integrati (CDI)	53	1.108	1.038 ⁷	907	/
HOSPICE	8	97	97	97	/

Assistenza Domiciliare Integrata

La casa, come primo luogo di cura, viene individuata all'interno della programmazione sanitaria nazionale quale setting privilegiato dell'assistenza territoriale. Le cure domiciliari si configurano come un servizio in grado di gestire a domicilio interventi a diverso livello di intensità e complessità.

Il contatto da parte degli operatori coinvolti nell'assistenza domiciliare, sia con il paziente sia con i suoi *caregiver*, costituisce una costante occasione per diffondere messaggi e sviluppare l'*empowerment* del paziente e di coloro che se ne prendono cura.

Tipologia	n. Strutture
ADI Erogatori Pubblici (ASST)	3
ADI Erogatori Esterni Privati	23 ⁸

Rete per la prevenzione e cura delle dipendenze

I servizi presenti sul territorio dell'ATS di Brescia sono deputati alla diagnosi precoce, cura e riabilitazione delle dipendenze comportamentali e rappresentano dei partner importanti anche per lo sviluppo delle iniziative del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Sul territorio sono presenti anche sportelli d'ascolto, istituiti con il Piano GAP e dalla valenza trasversale, che hanno creato l'opportunità di accogliere i bisogni connessi anche ad altri tipi di dipendenze.

Tipologia	n. Strutture
Ser.T	4
NOA	3 (uno per ogni ASST)
Centro Clinico Cocainomani	1 all'ASST Spedali Civili
Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI)	4
Comunità residenziali accreditate	21 (n. 388 posti accreditati di cui n. 340 a contratto)
Servizi residenziali a bassa intensità assistenziale	3 (n. 31 posti accreditati e n. 8 a contratto)
I servizi semiresidenziali	2 (n 27 posti accreditati e n. 9 posti a contratto);
Comunità Terapeutiche autorizzate non accreditate	2 (155 posti)
Offerta specifica per il disturbo del Gioco D'azzardo Patologico	6 centri residenziali 11 Ambulatori 3 Gruppi di auto-aiuto 4 Centri di ascolto

⁷ Per un CDI è in corso l'iter per l'autorizzazione e l'accreditamento di nuova Unità d'offerta a seguito di SCIA, trasmesso a Regione Lombardia in decreto di ATS Brescia n. 693 del 25/11/2022 per espressione di parere favorevole; si è in attesa di provvedimento.

⁸ Sono riportate solo le Unità di offerta accreditate dall'ATS di Brescia; è in corso la riclassificazione ADI ai sensi della DGR 6867 del 2 agosto 2022

QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA

Il modello organizzativo disegnato dal nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS di Brescia prevede il Servizio di Promozione della Salute quale Struttura Semplice Dipartimentale (SSD), in staff alla Direzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

La S.S.D. Promozione della Salute è composta, al momento della stesura del seguente documento, da:

- 1 Psicologa, Responsabile della S.S.D.
- 1 Psicologo
- 1 Psicologa a tempo determinato
- 3 Assistenti Sanitarie
- 1 Assistente Sanitaria con incarico di organizzazione
- 3 Infermiere Professionali
- 1 Assistente Sociale
- 2 Educatori Professionali
- 1 Educatore a tempo determinato
- 2 Personale Amministrativo

Allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale concorrono anche:

- 1 psicologa con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 2250 ore acquisita con il Fondo del Piano Locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico (periodo settembre 2021 - marzo 2023)
- 12 Enti ed Associazioni che hanno aderito alla Manifestazione di Interesse per l'implementazione dei programmi e delle azioni del Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) dell'ATS in attuazione della DGR XI/585 del 01 ottobre 2018.

Continuano a concorrere infine allo sviluppo degli interventi del Piano Integrato Locale, per quanto di loro competenza, gli operatori delle articolazioni aziendali dell'ATS di Brescia, gli operatori delle 3 ASST presenti sul territorio, gli operatori delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate, degli Enti del Terzo settore, di Confindustria Brescia e le persone afferenti agli *stakeholder* del territorio che, a vario titolo, hanno nella loro *mission* la tutela e la promozione della salute della popolazione.

PROCESSI LOCALI

Per garantire a tutti i cittadini un futuro all'insegna di uno sviluppo sostenibile, occorre affrontare tutti i determinanti socio-culturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano la salute, attraverso una programmazione che miri al coinvolgimento di più soggetti, condivisa e partecipata, con l'interessamento attivo delle comunità nei processi decisionali.

Utilizzando un approccio intersettoriale, la creazione di reti e alleanze consente, quindi, di porre la salute e il contrasto alle disuguaglianze di salute al centro delle strategie e degli interventi sanitari ed extra-sanitari e di considerare in ogni contesto la centralità della persona, i suoi diritti e le sue scelte.

Costruire convergenze programmatiche e alleanze di scopo su obiettivi condivisi e coinvolgere il più ampio e qualificato numero di interlocutori è, dunque, un passaggio determinante, che presuppone la creazione di occasioni di confronto, scambio, contaminazione di competenze e linguaggi, riconoscimento di identità e ruoli diversi.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2023 prosegue, quindi, la stretta collaborazione con i soggetti pubblici e privati impegnati nell'area della promozione della salute. Di seguito le principali reti, accordi, tavoli di confronto che sosterranno ed arricchiranno l'impatto delle azioni sul territorio.

Soggetti con cui sono attive collaborazioni

Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

Le ASST, con le loro nuove articolazioni previste dalla Legge Regionale 14 dicembre 2021, n° 22 (Distretti, Case di comunità, Ospedali di comunità, Consultori, Dipartimenti funzionali di prevenzione) rappresentano un interlocutore fondamentale nello sviluppo dei programmi e dei progetti di promozione della salute.

ATS della Montagna

Gli stakeholder per la promozione della salute sul territorio dell'ATS di Brescia sono spesso i medesimi interlocutori per lo sviluppo delle azioni in Valcamonica, geograficamente afferente alla provincia di Brescia, ma di competenza, per le politiche sanitarie, dell'ATS Montagna. Nel 2023 continuerà la collaborazione con la S.C. Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali dell'ATS Montagna nello sviluppo dei progetti di promozione della salute che vedono il coinvolgimento del territorio provinciale.

Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale

I Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) si mantengono partner significativi per i programmi di diagnosi precoce sulla popolazione che presenta fattori di rischio e/o patologie croniche non complicate, si mantiene inoltre il loro coinvolgimento attivo nel progetto "Rete A. Mo. La Salute Brescia" per l'incentivazione al movimento nei loro assistiti.

Università degli Studi di Brescia

Continuano le collaborazioni con l'Università degli studi di Brescia, nello specifico:

- con il corso di Laurea in Scienze Motorie, per lo sviluppo del progetto "A.Mo. la Salute Brescia" e di supporto alla equipe/cabina di regia ATS - per l'avvio e la gestione dei Laboratori territoriali permanenti, di incentivazione all'attività motoria ed esercizio fisico nella popolazione tramite collaborazione finalizzata anche ad acquisire (a tempo determinato e in partnership con UNIBS) un esperto/Ricercatore;
- con il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria per lo sviluppo di tirocini, anche finalizzati alla eventuale stesura di tesi di laurea sulle tematiche della promozione della salute.

Università degli Studi di Pavia

In sinergia con la Struttura Semplice Screening si prosegue la collaborazione avviata nel 2022 con l'Università degli Studi di Pavia, il cui Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense si occupa di uno studio il cui obiettivo generale è quello di valutare l'impatto di una "mobile app" (PREVenGO) sulla scelta consapevole nel sottoporsi allo screening del tumore colo-rettale, da parte della coorte di utenti che riceverà il primo invito ad effettuare la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF), residenti nella circoscrizione dell'ATS di Brescia.

Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia – Centro di Ricerca sullo sviluppo di comunità e la convivenza organizzativa

Nell'ambito dell'obiettivo generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target" del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico è stata avviata nell'anno 2021 una ricerca-intervento in collaborazione con il Centro di Ricerca sullo sviluppo di comunità e la convivenza organizzativa (Centro di ricerca Cerisvico) dell'Università Cattolica di Brescia dal titolo "Comprendere e fronteggiare il disturbo dal Gioco d'Azzardo Patologico promuovendo salute e sviluppo di comunità". Tale ricerca, finalizzata da un lato a rilevare come il fenomeno del GAP abbia impattato sulla popolazione nel contesto dell'emergenza sanitaria, con riferimento anche al periodo del lockdown, che ha determinato la chiusura dei luoghi di gioco e, dall'altro a valorizzare l'autoefficacia comunitaria, è stata sviluppata nel 2022 e nel 2023 verrà organizzata la restituzione dei risultati ai soggetti interessati attraverso differenti modalità (incontri, world café, campagne di marketing sociale).

L'Università Cattolica sta assumendo un ruolo di riferimento anche per quanto concerne il tema della valutazione degli interventi nell'ambito del Piano GAP. In questa ottica diventa un interlocutore privilegiato per tutti gli Enti coinvolti nello sviluppo delle azioni previste da tale Piano.

Ufficio scolastico territoriale (UST)

L'Ufficio Scolastico Territoriale è un partner fondamentale per la programmazione e realizzazione delle azioni di promozione della salute nel setting scolastico.

Nel 2006 è stato siglato un protocollo di collaborazione tra l'allora ASL di Brescia e l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) finalizzato a promuovere lo sviluppo, all'interno del contesto scolastico, di programmi e interventi caratterizzati da criteri di qualità ed efficacia. Da questo protocollo deriva lo sviluppo della Rete SPS e il suo sostegno nel tempo, le collaborazioni per la promozione dei programmi regionali Life Skills Training Program (LST) e Unplugged, per lo sviluppo della rete dell'Educazione tra pari, nonché di tutte le proposte formative di ATS rivolte al contesto scolastico già nelle fasi di progettazione. L'UST collabora inoltre allo sviluppo e diffusione di momenti formativi sui temi inerenti al welfare scolastico e ai programmi *evidence based* e favorisce il raccordo con le reti scolastiche (reti di ambito e reti di scopo) per una più capillare diffusione delle buone pratiche. L'Ufficio Scolastico territoriale è infine il primo interlocutore per la condivisione e diffusione di comunicazioni ed azioni in tema di sorveglianza ed allerta sanitaria.

Scuole

Nel corso degli anni è andata sempre più consolidandosi la collaborazione con la gran parte degli Istituti scolastici presenti sul territorio per la progettazione e l'implementazione di interventi di Promozione della salute che riguardano lo sviluppo locale di programmi regionali e metodologie *evidence based*, quali *Life Skills Training Program*, *Unplugged* e l'Educazione tra pari, ma anche di molteplici altre iniziative (es. interventi in tema di affettività, alimentazione, esercizio fisico, ecc.), sempre orientate a metodologie di lavoro di comprovata efficacia che permettono, già dalla progettazione, di promuovere l'adozione del Modello della rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) e, quindi, la sua diffusione.

L'emergenza Covid-19, a partire dal 2020, ha ulteriormente ampliato l'interlocuzione e la collaborazione con le istituzioni scolastiche, creando nuove occasioni di incontro, confronto e condivisione di documenti di indirizzo e di prassi operative, sia in tema di gestione dell'emergenza sanitaria in ambito scolastico, che di rafforzamento degli interventi strutturali di promozione della salute.

Protezione Civile

Nell'ambito del progetto "Se lo conosci diventerete amici", promosso in collaborazione con il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia, è attiva una collaborazione con la Protezione Civile di Brescia che organizza ingressi nelle scuole materne da parte di unità cinofile a conclusione del progetto formativo gestito dalle docenti.

Enti del Terzo settore

Gli Enti del terzo settore presenti sul territorio collaborano attivamente alla progettazione e allo sviluppo di interventi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in diversi setting di lavoro, in primis il contesto scolastico, per la realizzazione dei Programmi regionali (*Life Skills Training*, Educazione tra pari). Dal 2019 sono partner attivi di ATS per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo.

Amministrazioni comunali

Il ruolo fondamentale giocato dai Comuni nella promozione della salute e del benessere dei propri cittadini è sottolineato nel documento "Salute 2020", documento di orientamento delle policy per la salute e il benessere delle persone e delle popolazioni, redatto dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS insieme ai 53 Stati che la compongono.

L'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali è confermata anche dal Nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 che prevede lo sviluppo di azioni fondate sul modello "*Urban Health*", in particolare mediante l'attivazione dei Comuni su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'"invecchiamento attivo e in buona salute", ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

IL PNP 2020-2025 mira a migliorare l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti i setting (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) e individuano l'Ente Locale (Comune) quale super – setting nel quale convergono tutti gli altri.

Associazione Comuni Bresciani Servizi

L'Associazione rientra nell'elenco dei partner per lo sviluppo delle attività previste dal Piano Locale GAP e risulta essere un partner importante per la promozione di iniziative e formazioni rivolte alle Amministrazioni, avendo tra le sue finalità quella di favorire confronto, definire strategie, iniziative, programmi e accrescere e coltivare la cultura delle Autonomie Locali.

Comune di Brescia

Il Comune di Brescia, in quanto città capoluogo, rappresenta un soggetto a parte rispetto alle restanti Amministrazioni Comunali. La collaborazione pertanto, oltre che per gli interventi che coinvolgono in generale i Comuni, si caratterizza per la specificità su alcune tematiche e per l'alta specializzazione di alcuni suoi Servizi.

Si è mantenuta attiva e consolidata, nello specifico, la collaborazione su diverse iniziative, quali: la promozione del movimento, l'attenzione alla mobilità sostenibile, la prevenzione degli incidenti stradali, la promozione del libro e della lettura come elemento fondamentale di crescita culturale, socioeconomica ed elemento di coesione sociale. Inoltre il Comune di Brescia è stato coinvolto, nella ricerca-azione sviluppata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in relazione alla DGR n. XI/585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico", obiettivo 1.

Il Settore Servizi per l'infanzia del Comune di Brescia è stato, durante il periodo di emergenza sanitaria un interlocutore privilegiato per le azioni di supporto ai servizi educativi per l'infanzia, dato l'elevato numero di scuole che vi fanno riferimento.

Quest'anno il Comune di Brescia è con Bergamo capitale italiana della cultura, a significare il ruolo centrale della cultura nei processi di rigenerazione sociale e di sviluppo. L'esperienza pandemica ha portato all'attenzione il tema della cura e un documento dell'OMS del 2019 evidenzia come ci sia ormai una solida base di conoscenze ed evidenze del contributo delle arti e della cultura nell'ambito della promozione della salute, nella gestione della cura e del trattamento delle malattie. Da questi input e in accordo con l'ATS Bergamo verrà inserito dal Comune di Brescia, nell'elenco delle iniziative culturali proposte, il progetto "Trekking letterari", promosso da ATS Brescia in accordo con il Sistema Bibliotecario Urbano, a valorizzazione di due importanti

determinanti di salute quali il movimento e la formazione continua. Come previsto dalla programmazione Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023 i Trekking letterari verranno realizzati anche nella città di Bergamo, mantenendo la stessa struttura.

Sistema Bibliotecario Urbano

Quest'anno, all'interno di Brescia Bergamo Capitale della cultura 2023, si è creata una collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano al fine di sostenere la lettura quale determinante di salute. Con il supporto delle biblioteche di prossimità verranno realizzati dei trekking letterari lungo le vie della città, che coinvolgono i gruppi di cammino.

Biblioteche ubicate sul territorio di ATS Brescia

Prosegue la collaborazione avviata con alcune biblioteche del territorio finalizzata a diffondere, sul territorio dell'ATS di Brescia promozione della lettura e della musica in famiglia sin dalla nascita, attraverso la promozione dei programmi Nati per Leggere e Nati per la musica e della lettura negli adulti.

Ufficio Educazione alla Legalità - Polizia Locale di Brescia

È attiva una collaborazione con l'Ufficio Educazione alla Legalità della Polizia Locale di Brescia in merito alla prevenzione agli incidenti stradali negli Istituti superiori cittadini.

Confindustria Brescia

Continuando con quanto già attivo da anni, prosegue la stretta e fattiva collaborazione con Confindustria Brescia per il sostegno e lo sviluppo dell'intervento Luoghi di lavoro che promuovono Salute – Rete WHP Lombardia.

Associazioni Sindacali

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con le Associazioni Sindacali, sulla base dell'accordo operativo stilato tra ATS di Brescia e le OO.SS. dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al GAP, che vedrà nel 2023 la prosecuzione di specifiche azioni, come previsto nel Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP).

Associazioni di categoria di panificatori

Regione Lombardia ha siglato nel 2010 un accordo con le Associazioni di categoria dei panificatori per la riduzione del sale nel pane e la promozione dell'iniziativa "Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute". Con la siglatura di questo accordo le Associazioni si impegnano a promuovere l'iniziativa tra i panificatori associati e a sostenere iniziative volte a favorire nei consumatori comportamenti salutari, attraverso interventi di comunicazione della disponibilità di prodotti sulla rete di vendita.

Nel 2023 si intende ridare nuovo vigore e individuare nuove strategie di promozione del progetto.

Associazioni di categorie di ristoratori

Nel 2023 si intende sviluppare con le Associazioni di categoria dei ristoratori della provincia di Brescia il progetto "Salute a tavola: una scelta consapevole", che vede il coinvolgimento degli esercenti la ristorazione pubblica nell'offrire, a chi consuma pasti fuori casa, pietanze nutrizionalmente equilibrate, contribuendo al benessere e alla salute dei lavoratori e dei consumatori in tema di alimentazione. In considerazione della richiesta pervenuta dall'Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B) verrà inizialmente condotta con la stessa una sperimentazione del progetto, il cui esito risulterà utile per valutare l'opportunità di estendere la stessa offerta progettuale alle altre Associazioni di categoria.

Associazione Italiana Celiachia (AIC)

L'Associazione Italiana Celiachia (AIC) è nata nel 1979 e si propone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone celiache e dei loro familiari. Tra le attività portate avanti dall'Associazione si colloca il percorso "Non solo glutine..." dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie, in coerenza con i principi del modello delle Scuole che Promuovono Salute sviluppato in

Lombardia dalle Scuole in collaborazione con le ATS. Nel 2023 si prosegue la collaborazione tra AIC e ATS Brescia, avviata nel 2022 a seguito del coinvolgimento di una scuola dell'infanzia del territorio nel progetto promosso dall'Associazione.

Associazioni diabetici del territorio di ATS Brescia

Si prevede la realizzazione di una rete di contatto con le Associazioni diabetici presenti sul territorio di ATS Brescia, al fine di creare un'attiva partecipazione a interventi di prevenzione e contenimento dei fattori di rischio per lo sviluppo di malattie croniche, in particolare del diabete.

Centri per la famiglia

Come da indicazioni regionali i Centri per la Famiglia sono degli interlocutori privilegiati per l'implementazione di iniziative finalizzate al sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia. Sul territorio di ATS Brescia sono stati finanziati 8 progetti sperimentali a durata biennale. L'elenco dei Centri per la famiglia è disponibile al sito <https://www.ats-brescia.it/centro-per-la-famiglia>

Associazioni di volontariato e Associazioni sportive, Enti di promozione sportiva e Associazioni di categoria per la promozione dell'attività motoria

Continua anche nel 2023 la collaborazione con le Associazioni di volontariato e le Associazioni sportive presenti sul territorio di ATS per promuovere la cultura dell'attività fisica, in particolare attraverso la promozione e la gestione dei gruppi di cammino e il sostegno delle azioni previste dal progetto "Rete A.Mo La Salute Brescia".

Associazione APRIRE

Prosegue nel 2023 la collaborazione con l'Associazione APRIRE, Assistenza PRImaria in REte, associazione senza fini di lucro, in qualità di partner di programma nello sviluppo del progetto "Rete A. Mo. la Salute Brescia".

Reti attive

Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP locale

Attiva ormai da anni questa rete sta lavorando, e continuerà nel 2023, nella direzione di diffondere al proprio interno buone prassi attraverso un processo di contaminazione reciproca. A fine 2022 la Rete era costituita da 96 aziende tra le quali figurano aziende di produzione, di servizi e aziende sanitarie.

Reti di conciliazione

La rete che è attiva dal 2014 e di cui ATS Brescia è capofila, proseguirà anche nel 2023 il costante lavoro di messa a sistema, valorizzazione e scambio di buone prassi, in particolare attraverso le iniziative che verranno sviluppate attraverso le azioni di sistema previste all'interno del Piano di Conciliazione 2020-2023.

Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia

La rete provinciale SPS di Brescia si colloca e opera sul territorio che fa riferimento, oltre che all'ATS Brescia, anche all'ATS della Montagna, con l'Area della Valcamonica ed è composta da 63 Istituti, di cui 50 sono Istituti del territorio dell'ATS Brescia.

La Cabina di Regia, composta attualmente da Rappresentanti della Scuola capofila, dall'Ufficio Scolastico territoriale, dall'ATS Brescia e ATS Montagna, coadiuvata da alcuni dirigenti scolastici rappresentativi degli Istituti comprensivi e superiori, costituisce un importante luogo di confronto e pensiero che, in costante raccordo con la Rete Regionale delle Scuole che promuovono Salute, sostiene, orienta e programma iniziative di promozione della salute nel setting scolastico. Come esisto dei processi di interazione e integrazione che verranno implementati, la Cabina di Regia si amplierà di ulteriori soggetti significativi.

Nel 2023 la Rete SPS proseguirà nel suo ruolo di supporto alla messa in campo di buone prassi nel contesto scolastico e di offerta di una maggiore garanzia circa l'efficacia degli interventi.

Reti degli istituti LST

Nel corso degli anni è stata attivata una rete formata dai referenti per il programma regionale Life Skills Training scuola secondaria di primo grado e i suoi innesti; dal 2019 è attiva anche la Rete che coinvolge le scuole primarie impegnate nel programma LST. Entrambi le reti promuovono l'estensione progettuale riguardante le famiglie degli studenti coinvolti (LST in famiglia). Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri periodici con i referenti di entrambe le reti per condividere le linee programmatiche, affrontare i punti critici evidenziati nel corso dell'implementazione del programma, individuare strategie risolutive e infine condividere gli esiti della valutazione che viene effettuata al termine di ogni anno scolastico. Alle reti partecipano anche gli operatori delle ASST e del privato accreditato coinvolti nelle progettualità

Reti dei progetti di partecipazione attiva e di educazione tra pari

Nell'anno 2023 le attività della rete per il sostegno e la diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado dell'Educazione tra pari saranno mantenute sviluppando un dialogo tra i partecipanti in funzione di una sempre maggiore incisività dei singoli progetti. Alla rete, gestita da ATS, partecipano, oltre ai docenti e agli studenti coinvolti attivamente nei progetti degli istituti scolastici interessati, gli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e di alcuni Enti del Terzo settore.

Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

La rete di scopo provinciale di Brescia, attiva dal 2019, è composta da 52 scuole, da 3 soggetti giuridici pubblici: ATS di Brescia, Consigliera di parità della Provincia di Brescia, Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Brescia e da 6 Enti del Terzo Settore del territorio: Centro Antiviolenza "Casa delle donne", Centro antiviolenza "Butterfly", Associazione "Donne, Politica e istituzioni", Associazione "Il cerchio degli uomini", Comitato pari opportunità Ordine degli avvocati di Brescia, Centro antiviolenza "Il cerchio della Luna", impegnati sulla tematica di cui l'Istituto Superiore "Abba Ballini" è la scuola capofila.

Nel 2023 L'ATS di Brescia – SSD Promozione della salute collaborerà in una delle linee d'intervento che prevede la realizzazione di percorsi specifici per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado nel facilitare la sperimentazione del modello dialogico Timeout in 3 incontri laboratoriali, volti a accrescere la competenza emotiva e dialogica dei docenti.

Rete "Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete"

La Rete di scopo provinciale, di cui ATS Brescia è partner, si è costituita nel 2021 e vede come Scuola Capofila l'IIS Einaudi di Chiari, con la partecipazione di 26 scuole, tra Istituti comprensivi e Istituti superiori. Promuove iniziative e formazioni sul tema del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con Istituzioni ed Associazioni del territorio con competenze specifiche sul tema.

Rete territoriale della prevenzione

La collaborazione con le realtà territoriali, pubbliche e private accreditate, che a vario titolo attuano sul territorio dell'ATS di Brescia attività di promozione della salute e prevenzione delle dipendenze si è confermata in maniera sempre più solida. Negli anni sono stati promossi percorsi di formazione e di integrazione operativa che hanno visto attivi in percorsi condivisi ed in alcuni casi integrati, in primis, i Consultori Familiari pubblici, i Consultori Familiari privati accreditati e gli Enti del Terzo Settore, in tema di Promozione della Salute, Prevenzione delle Dipendenze, Affettività e Sessualità, secondo le evidenze scientifiche e le raccomandazioni internazionali. La collaborazione ha permesso di giungere negli ultimi anni a una programmazione unica e condivisa in tema di affettività e sessualità nella scuola secondaria di primo grado, basata su evidenze di efficacia con materiale e formazioni standardizzate, così come si è sistematizzata la sinergia tra enti del pubblico e del privato accreditato impegnati nello sviluppo dei programmi regionali di prevenzione delle dipendenze come il *Life Skills Training Primaria e secondaria* e l'Educazione tra pari, con il rafforzamento del ruolo di *governance* della S.S.D. Promozione della Salute.

Nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, si proseguirà, anche con specifici corsi di formazione congiunti sui temi della *governance* e del lavoro di rete, nell'attività consolidamento delle collaborazioni avviata con gli *stakeholder* territoriali.

Rete dei conduttori dei gruppi di cammino

La rete dei conduttori si mantiene attiva dal 2014 con l'obiettivo di condividere e strutturare percorsi volti a sostenere l'attività dei gruppi e di rafforzare il ruolo dei conduttori. In questi ultimi due anni la rete si è ampliata anche con i conduttori di alcuni gruppi di cammino dedicati a soggetti portatori di fragilità e con l'introduzione di azioni innovative quali la "Challenge" che ha generato un senso di sana competizione tra i gruppi di cammino favorendo una maggiore interazione tra di loro.

Tavoli di confronto intersettoriali

Tavolo interistituzionale ATS - Scuola

Il Tavolo, istituito nel mese di agosto 2020 e tutt'ora attivo, è composto da rappresentanti dell'ATS di Brescia (SSD Promozione della Salute e Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria), dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da rappresentanti degli Istituti comprensivi e Superiori delle quattro Reti di Ambito territoriali. Il tavolo è il luogo di confronto per l'individuazione delle strategie, delle modalità operative e della condivisione di documenti di indirizzo Nazionali e Regionali a supporto della scuola per la gestione dei casi e dei focolai Sars CoV-2 e dell'attività di sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione aerea durante la fase inter pandemica.

Tavolo di programmazione con il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sanitarie (PIPSS)

Negli anni si è consolidata la sinergia con la S.S. Salute Mentale e Dipendenze del PIPSS per la stesura, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano Locale GAP e con la S.S. Minori e famiglia per il raccordo con i Consulenti relativamente allo sviluppo dei programmi scolastici. Nel 2023 si prevede una sempre maggiore integrazione, a partire dalla co-progettazione delle linee programmatiche del Piano Integrato Locale, allo stretto raccordo organizzativo per la *governance* dei processi e delle azioni previste nei Programmi Predefiniti e nei Programmi Locali del Piano Regionale per la Prevenzione (PP1, PP3, PL 16).

Tavolo di lavoro Enti Terzo settore – Piano locale GAP

A partire dal 2019 ATS Brescia ha emesso, periodicamente, Manifestazioni di interesse rivolte agli Enti del Privato Accreditato (area dipendenze e area consultoriale), alle Associazioni e agli Enti presenti sul territorio con pregresse esperienze e competenze sviluppate all'interno di precedenti progettualità di prevenzione in tema di GAP. Tali manifestazioni sono finalizzate all'individuazione di partner per l'implementazione dei programmi e delle azioni relativi all'obiettivo 1 e 2 della DGR XI/585 del 01 ottobre 2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico", come previsto dal Piano Locale di contrasto al GAP approvato con Decreto 520 del 07.09.2022.

Fanno parte del gruppo di lavoro 12 Enti che lavorano in modo integrato sul tema.

Tavolo di coordinamento locale Rete WHP

Continua il lavoro del Tavolo di coordinamento locale della Rete WHP composta dai referenti aziendali individuati dalle 3 ASST, dal rappresentante di Confindustria Brescia, dai referenti della S.S.D. Promozione della Salute, della Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (PSAL), del Centro Screening e della Rete di Conciliazione di ATS Brescia iniziato nel 2019.

Comitato Scientifico del progetto "Rete A.mo la Salute Brescia" e Laboratori Territoriali permanenti

Saranno ripresi nel 2023 - in forme aggiornate per composizione dei partecipanti e parziale ridefinizione degli obiettivi - gli incontri del Comitato Scientifico per lo sviluppo del programma "Rete A.Mo la Salute Brescia". Il Comitato, originariamente composto da rappresentanti dell'ATS di Brescia, delle ASST, degli Enti di promozione sportiva e delle Associazioni di categoria per la promozione dell'attività motoria (ANIF, CSEN, CSI, UISP), del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Brescia, dell'Associazione "A.PRI.RE" e delle Associazioni professionali dei

Medici di Medicina Generale (SIMG e SNAMID), verrà rivisto nella composizione dei diversi rappresentanti, stanti i cambiamenti intervenuti nel periodo pandemico e in considerazione dei nuovi obiettivi (avvio di laboratori permanenti, in ATS e nelle 3 ASST, di incentivazione all'Attività Fisica) posti nel PRP 2021-2025 specificati in PP2 - Comunità attive.

Cabina di regia progetto SECOR-NET Sicuri in rete – relazioni sicure dentro e fuori la rete

Nell'ambito del progetto "SECOR-NET Sicuri in rete – relazioni sicure dentro e fuori la rete", progetto di prevenzione del cyberbullismo realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia e promosso da un'Associazione territoriale, CRIAF, con esperienza e competenza sul tema in partnership con l'Ambito di Zona Bassa Bresciana Orientale, è stata costituita una Cabina di Regia, composta da CRIAF, Ambito di Zona, ATS Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale, Prefettura di Brescia, Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile dell'ASST Garda con il compito di accompagnare lo sviluppo del progetto, sostenerne le azioni e garantire i raccordi con

Il progetto SECOR-NET, di durata complessiva di 18 mesi, ha preso avvio nel 2022 e prevede, nel 2023, la prosecuzione di attività di sensibilizzazione e percorsi formativi rivolti a genitori, studenti e docenti, oltre l'apertura di Punti di ascolto e contrasto al bullismo presso le Scuole del territorio. Ha promosso anche una ricerca, in collaborazione con il Centro Studi Socialis, l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Sapienza di Roma per comprendere nel dettaglio il rapporto dei ragazzi con il mondo digitale.

Accordi di collaborazione attivi

Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale con ASST

Con Decreto n. 704 del 10/12/2019, ATS Brescia ha recepito il "Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali" condiviso e sottoscritto con le tre Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti sul territorio di sua competenza.

Con la sottoscrizione di questo protocollo ATS e ASST si impegnano alla definizione partecipata della pianificazione e della progettazione delle attività di promozione della salute coerenti con le indicazioni regionali e allo sviluppo dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali contenuti nella programmazione territoriale. Tale protocollo, che scadrà alla fine del 2023, sarà rivisto e riformulato tenendo conto del nuovo assetto organizzativo dell'assistenza territoriale che si sta delineando a seguito della L.R. 22 del 2021 e delle modalità di raccordo previste, per quanto riguarda le attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio, dalla D.G.R. N. XI/7592 del 15/12/2022 "Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" - documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale (primo provvedimento)".

Protocollo Tecnico Operativo per l'invio di tabagisti ai Servizi per le Dipendenze-Centri per il trattamento del tabagismo

Proseguono dal 2018 gli accordi di collaborazione, inerenti il "Protocollo Tecnico Operativo per l'invio di tabagisti ai Servizi per le Dipendenze - Centri per il trattamento del tabagismo" tra ATS Brescia e ASST Spedali Civili, ASST Garda, ASST Franciacorta, Medici di Medicina Generale, Servizi Multidisciplinari Integrati, Ambiti Distrettuali. Le finalità del protocollo sono:

- intercettare persone fumatrici motivate a intraprendere un percorso di disassuefazione tabagica;
- intercettare persone che pur presentando patologie fumo-correlate non interrompono l'abitudine tabagica;
- intercettare, in particolare, i target maggiormente a rischio quali minori, giovani adulti e donne in gravidanza;

- favorire l'invio e la presa in carico ai Servizi per le Dipendenze - Centri per il trattamento del tabagismo (CTT) di persone entrate in contatto con: Divisione di Medicina e Poliambulatori, Medici di Medicina Generale, Servizi Sociali dei Comuni.

Accordo Operativo per la realizzazione di interventi di prevenzione e di contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo

Nel 2020 ATS ha sottoscritto un accordo operativo con le Associazioni dei Pensionati (di seguito OO.SS.) SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL (che deve essere rinnovato nel 2023) con cui, evidenziati i bisogni emergenti, si sono attuati i primi interventi di collaborazione, finalizzati alla prevenzione e contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico. L'accordo operativo prevedeva la strutturazione di proposte formative per il personale degli sportelli delle OO.SS., da attivare in un'ottica prettamente partecipativa.

Accordo di rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

Siglato nel mese di febbraio 2020 l'Accordo di Rete impegna gli attori nello sviluppo di progettualità finalizzate ad accrescere la conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne e di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strategie per un più efficace fronteggiamento del fenomeno, imparando a riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime e ai potenziali autori di violenza anche psicologica. Le azioni progettuali saranno connotate dalla centralità degli allievi nell'elaborazione di azioni condivise con la comunità scolastica di appartenenza, dall' intercettazione di collaborazioni territoriali inserite in un sistema organico di educazione alla legalità e dall'obiettivo di coinvolgere l'intera comunità scolastica nei processi di lotta alla violenza contro le donne.

Protocollo Nati per leggere

Il 2 agosto 2016 la Giunta Regionale Lombardia ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Centro per la salute del bambino e Comitato Italiano Unicef, finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del Programma Nati per Leggere e il Progetto Baby Pit Stop.

Patto di Brescia per la lettura

ATS di Brescia ha siglato il "Patto di Brescia per la lettura", al fine di promuovere sul territorio di competenza, in sinergia con gli altri stakeholder, una politica pubblica di promozione del libro e della lettura. Il "Patto di Brescia per la lettura" si propone come uno strumento per condividere azioni e aspirazioni di politiche di promozione del libro e della lettura introducendo, attraverso un'azione coordinata, condivisa, ciascuno per le proprie competenze e finalità, prassi che mettano in comune contenuti, competenze e progettualità nel contesto del libro in tutti i suoi aspetti, con lo scopo di allargare la base dei lettori e farne dei lettori stabilmente "forti".

Accordo per progetto con "Meno Sale nel pane c'è più gusto... e guadagni in salute"

Nel 2010 è stato siglato tra Regione Lombardia e le Associazioni di categoria dei panificatori una accordo per la riduzione del sale nel pane e la promozione dell'iniziativa "Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute". Con la siglatura di questo accordo le Associazioni si impegnano a promuovere l'iniziativa tra i panificatori associati e a sostenere iniziative volte a favorire nei consumatori comportamenti salutari attraverso interventi di comunicazione della disponibilità di prodotti sulla rete di vendita.

Accordo di collaborazione con Associazione APRIRE – Assistenza PRImaria in REte Network

Prosegue la disponibilità dell'Associazione "A.PRI.RE. network Assistenza PRImaria in REte" a collaborare fattivamente allo sviluppo della progettualità "Rete A.Mo.La Salute Brescia", progettualità anche finalizzata alla messa in rete di realtà territoriali impegnate nell'offerta di esercizio fisico motorio, con particolare attenzione verso l'attività fisica adattata (AFA) e l'esercizio fisico adattato (EFA). La collaborazione proseguirà nell'anno 2023 con accordi di sostegno delle azioni previste e tra queste ultime, in particolare, la co-gestione con ATS del sito web a supporto del progetto.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione per la salute è uno strumento necessario e determinante per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi programmi contenuti nel Piano Integrato Locale. Rappresenta un elemento costitutivo e una leva strategica delle politiche di prevenzione e promozione della salute: realizzare una comunicazione efficace in tema di salute significa ridurre le disuguaglianze, agevolare la partecipazione dei cittadini ai processi che riguardano la propria salute e, in generale, migliorare il benessere delle persone.

Il Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025 riconosce l'importanza di avviare azioni finalizzate a incrementare l'*Health Literacy* (alfabetizzazione alla salute), ossia il grado in cui gli individui hanno la capacità di ottenere, elaborare e comprendere le informazioni di base e usufruire dei servizi necessari per rendere adeguate le decisioni di salute (OMS).

Le attività di comunicazione di seguito proposte sono attivate in stretta collaborazione intersettoriale con La Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne di ATS Brescia per l'implementazione delle azioni previste dalle indicazioni regionali inserite nelle Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 (Deliberazioni N° XI/7758 del 28/12/2022). L'intento è sostenere e privilegiare messaggi chiari, positivi, in grado di aumentare la consapevolezza del destinatario, rispetto all'importanza di mettere in atto uno stile di vita salutare. I modelli comunicativi tenderanno a considerare, dove possibile, le motivazioni individuali, ambientali e i fattori socioeconomici, elementi che incidono sulle scelte salutari; si cercherà di porre, l'attenzione, in particolare, ai destinatari con un livello basso di scolarità.

La sezione del sito di Agenzia dedicata alla Promozione della Salute presenta le iniziative e gli aggiornamenti dei programmi inseriti, con i materiali predisposti e i relativi comunicati stampa, presenti nella sezione Ufficio Stampa. L'intento è comunicare ai cittadini i temi principali della promozione della Salute.

Capitalizzando gli accordi e le partnership intersettoriali già formalizzate (Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS, Educazione tra Pari, docenti e studenti coinvolti stabilmente nei programmi preventivi regionali LST Lombardia e Unplugged ecc.) proseguirà l'attuazione di specifici percorsi informativi e di sensibilizzazione per la disseminazione di contenuti e di informazioni corrette a studenti, docenti, dirigenti, famiglie, e comunità locali relativamente alla pandemia in atto, con finalità di rafforzamento delle competenze di autotutela e salute personale /collettiva.

Le previsioni per l'ambito dell'attività fisica si concentrano nella produzione di poster, che vedono la presenza di un QRcode che collega al sito web di Agenzia, in cui verrà predisposta una sezione aggiornata dove si potranno trovare le strutture che promuovono l'Attività Fisica Adattata sul territorio di ATS Brescia. Il percorso prevede la collaborazione con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione dell'ASST Spedali Civili, ASST Garda, ASST Franciacorta.

Per la distribuzione del materiale in forma cartacea e online si prevede di raggiungere gli ambulatori della Medicina di Base, le Farmacie, le Associazioni del Terzo Settore e/o Sportive e i Comuni che collaborano all'obiettivo di incentivare l'attività fisica adattata, finalizzata alla prevenzione delle Malattie Croniche.

Nell'ambito dell'Educazione tra pari, al fine sia di aumentare i legami e le relazioni costruttive tra gli aderenti alla rete delle scuole che promuovono percorsi di educazione tra pari, che il numero delle scuole che potrebbero aderire al progetto di Educazione tra pari, si sta sperimentando il rilancio del sito Giovaninweb con la modifica dello stesso in una piattaforma interattiva che possa permettere un maggiore scambio e la condivisione di materiali documentali, formativi e delle esperienze più significative, rendendo visibili i processi e le attività introdotte dagli attori che attivano il progetto. Verrà promossa nel 2023 una campagna di comunicazione destinata ai possibili fruitori

(tutte le persone che a vario titolo aderiscono o che hanno interesse ad aderire ai progetti di educazione tra pari del territorio di ATS Brescia).

Sono in corso di valutazione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi al rispetto della privacy e delle responsabilità legali, possibili collegamenti con Blog e/o pagine Instagram già attive presso alcuni Istituti scolastici.

La promozione del WHP nel territorio di ATS Brescia prevede un consueto evento annuale, che raccoglie e premia le aziende aderenti alla Rete; in questo appuntamento si pone l'accento sui percorsi attivati nell'anno in corso e sui possibili risvolti futuri. Un secondo progetto prevede l'ideazione grafica di pubblicazioni, all'interno delle attività di formazione a tema marketing sociale, sui temi dell'alimentazione, dell'attività fisica, del fumo di tabacco e dei comportamenti additivi. I prodotti grafici diventeranno patrimonio condiviso, a disposizione dei Referenti delle aziende aderenti alla Rete WHP bresciane.

In occasione dell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, si prevede la realizzazione del progetto "Trekking letterari", in collaborazione con le biblioteche del sistema urbano e con il coinvolgimento dei gruppi di cammino alla scoperta della città di Brescia. Per l'occasione verrà predisposto un gadget con messaggi di salute, legati a sani stili di vita e al ruolo della lettura.

Nel 2023 proseguiranno, nell'ambito della prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico, le azioni di comunicazione previste dall'Obiettivo Generale 1: "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *Health Literacy* nei diversi "target", come da linee di indirizzo espresse nella D.G.R. n. XI/2597 del 9 dicembre 2019.

Nell'ambito del progetto "Nati per leggere", si intende realizzare un workshop alla fine dell'anno indirizzato al personale sanitario di alcuni reparti ospedalieri (neonatologia e terapia intensiva neonatale, oncoematologia pediatrica) delle tre ASST per illustrare la sperimentazione avviata nel presidio ospedaliero di Brescia. Il progetto, sviluppato in collaborazione con ASST Spedali Civili e il Sistema Urbano Bibliotecario del Comune di Brescia prevede la realizzazione di *leaflet* che conterranno diverse bibliografie di riferimento e i benefici della lettura. Le pubblicazioni saranno indirizzate al target di riferimento dei diversi reparti ospedalieri. Le pubblicazioni potranno essere distribuite nei reparti con cui si avvia la collaborazione corredate da manifesti per promuovere l'iniziativa.

In riferimento alle giornate mondiali 2023 si collaborerà con la Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne dell'ATS di Brescia per creare pagine di promozione delle iniziative e informative sui temi in particolare dell'HIV e altre malattie infettive, Giornata senza tabacco, Diabete, Attività fisica.

LA FORMAZIONE

Nel corso del 2022, superata la fase dell'emergenza sanitaria Covid – 19, si è potuto investire nuovamente nella formazione, anche in presenza, finalizzata sia allo sviluppo delle competenze e al miglioramento degli interventi erogati, che allo sviluppo e al consolidamento delle reti.

Molti dei percorsi sono stati rivolti all'equipe stessa della SSD Promozione della Salute, come pure ad altri operatori di servizi e di strutture pubbliche e private accreditate, con l'obiettivo di giungere ad interventi sinergici e coordinati tra i vari servizi, nell'ottica di aumentare sempre più la copertura territoriale dei programmi di promozione e prevenzione.

Gli interventi formativi sono stati declinati in tre specifiche aree:

- area della formazione tecnico professionale;
- area della formazione per lo sviluppo di competenze trasversali;
- area della formazione per lo sviluppo di competenze manageriali, gestionali e/o organizzative, legate al miglioramento dei processi lavorativi e/o del benessere organizzativo.

Nell'area della **formazione tecnico professionale e per lo sviluppo delle competenze trasversali** sono stati attivati i seguenti corsi di formazione finalizzati a rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori, centrali nello sviluppo dei programmi ed interventi previsti dal Piano Integrato Locale:

- *“Il programma regionale Life Skills Training Program scuola secondaria”. Laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi”* rivolto agli operatori delle ASST e dei servizi consultoriali privati accreditati impegnati come tutor nello specifico programma regionale.
- *“Il programma regionale Life Skills Training Program scuola primaria. Laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi”* rivolto agli operatori delle ASST e dei servizi consultoriali privati accreditati che a partire dal 2023 saranno impegnati nella formazione dei docenti e come tutor nello specifico programma regionale rivolto alla scuola primaria.
- *“L'educazione all'affettività e sessualità nella scuola secondaria di primo grado. Laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi”* rivolto agli operatori dei consultori pubblici afferenti alle ASST e dei consultori privati accreditati, con lo scopo di rendere comuni e “procedurare” le buone prassi nell'ambito degli interventi di educazione sessuale nel contesto scolastico; percorso necessario per la *governance* dei progetti di educazione alla salute attuati dai consultori pubblici e privati accreditati.
- *“L'educazione all'affettività e sessualità nella scuola primaria. Laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi”* rivolto ad un gruppo di operatori dei consultori pubblici afferenti alle ASST e dei consultori privati accreditati, con lo scopo di progettare un percorso didattico sul tema dell'affettività e sessualità per la scuola primaria; percorso formativo necessario per la *governance* dei progetti di educazione alla salute attuati dai consultori pubblici e privati accreditati.
- *“Sesso, genere, orientamento affettivo nella promozione della salute”. Laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi”* rivolto agli operatori dei servizi pubblici e privati accreditati e del terzo settore, nell'ottica dello sviluppo di interventi mirati al miglioramento dell'*equity*, ad un corretto approccio di genere e alla prevenzione della violenza di genere; percorso formativo necessario per una maggiore qualificazione degli interventi di educazione alla salute in linea con quanto previsto dal PNP 2020-2025.
- *“Formazione di Il livello al ruolo di progettisti e conduttori per percorsi di peer education”*, rivolto a operatori delle strutture sanitarie e sociosanitarie del pubblico e del privato accreditato e agli insegnanti di istituti superiori con l'obiettivo di consolidare le collaborazioni e le azioni sul territorio per la realizzazione di progetti di Educazione tra pari coerenti con le indicazioni del Piano Integrato Locale e il ruolo di *governance* dell'ATS di Brescia.
- *“L'health literacy e il marketing sociale”* rivolto ai referenti delle aziende aderenti alla Rete WHP con l'obiettivo di riflettere sull'importanza di un'efficace alfabetizzazione sanitaria e acquisire

competenze nella costruzione di messaggi efficaci per promuovere il cambiamento negli stili di vita.

- *“La valorizzazione della diversity”* rivolto ai referenti delle aziende aderenti alla Rete WHP con l’obiettivo di conoscere e acquisire competenze nell’utilizzo di strumenti e misure atte a valorizzare le diversità di lavoratori, promuovendone l’inclusione negli ambienti di lavoro.
- *“La presa in carico di soggetti con comportamenti additivi”*, rivolto ai Medici Competenti delle aziende aderenti alla Rete WHP e finalizzato ad acquisire competenze per l’individuazione di situazioni a rischio e l’invio ai servizi.
- *“Il conduttore del gruppo di cammino”*, rivolto a operatori delle aziende aderenti alla rete WHP e a soggetti del territorio finalizzato ad acquisire competenze per l’attivazione e la gestione di gruppi di cammino.
- *“La lettura che cura”*, rivolto a operatori del Comune di Brescia, dell’ASST Spedali Civili, di Enti e Associazioni ubicate sul territorio del Comune di Brescia volto ad aumentare conoscenze e competenze per realizzare progetti e attività che favoriscano le relazioni interpersonali e che si articolino intorno alla lettura, promuovendo il benessere della persona (il welfare culturale, l’uso creativo della lettura, ecc.) e a costruire una rete di soggetti che realizzino, negli anni, iniziative volte a promuovere “la lettura” quale strumento di relazione e benessere per le persone.

Infine alcuni percorsi formativi che rientrano nell’area **della formazione per lo sviluppo di competenze manageriali, gestionali e/o organizzative**, legate al miglioramento dei processi lavorativi e/o del benessere organizzativo:

- *“Il nuovo Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e i programmi regionali: definizione di linee guida operative con particolare attenzione all’equità e al contrasto delle disuguaglianze”* con l’obiettivo di sostenere gli operatori dell’equipe nella conoscenza del nuovo Piano Regionale Prevenzione e nella costruzione e redazione di linee guida operative specifiche per aree di interesse; il percorso formativo è necessario in quanto si connota come luogo di programmazione e valutazione del Piano Integrato Locale.
- *“Tecniche e strumenti per la governance delle reti di sviluppo locale”* rivolto agli operatori della SSD Promozione della Salute, agli operatori afferenti ai dipartimenti dell’ATS di Brescia, ai coordinatori/referenti Uffici di Piano degli ambiti territoriali e ai Referenti degli Istituti capofila degli ambiti scolastici. Il percorso aveva l’obiettivo di migliorare i processi di *governance* e di management delle reti di sviluppo locale attraverso la revisione e il potenziamento di strumenti contrattuali, per aumentare la cooperazione e l’interazione all’interno delle reti decisionali.
- *“Strumenti per la progettazione e la valutazione degli interventi di rete”* rivolto al gruppo di operatori della SSD Promozione della Salute e operatori afferenti ai dipartimenti dell’ATS di Brescia, impegnati in progetti di *governance* e di management delle reti con l’obiettivo di costruire, sperimentare e valutare specifici strumenti di lavoro; progetto coerente con le indicazioni del Piano Integrato Locale e il ruolo di *governance* dell’ATS di Brescia.
- *“Il metodo dialogico nella programmazione degli interventi di promozione della salute”*, rivolto a operatori della SSD Promozione della Salute con l’obiettivo di apprendere e sviluppare l’utilizzo di pratiche dialogiche al fine di migliorare la comunicazione all’interno dell’equipe e la co-progettazione di interventi di promozione e di educazione alla salute con i diversi stakeholder del territorio.

Per il **2023**, in continuità con le annualità precedenti, si ipotizza di proseguire nel favorire il dialogo e la co-progettazione con gli altri servizi dell’ATS, delle ASST, del privato accreditato e del Terzo settore, oltre che con i numerosi stakeholder individuati sul territorio, mediante formazioni che favoriscano la messa in comune delle specifiche esperienze e competenze e la sinergia degli interventi, così come indicato dal PRP 2021-2025. Per il 2023 sono stati individuati come prioritari i seguenti percorsi:

1. Percorsi finalizzati allo sviluppo e al consolidamento dei programmi regionali in ambito scolastico:

- *L'educazione all'affettività e sessualità nella scuola secondaria di primo grado: laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi:* percorso rivolto agli operatori delle ASST e dei servizi consultoriali privati accreditati finalizzato alla *governance* dei progetti di educazione all'affettività e sessualità e allo sviluppo di buone prassi in ambito scolastico.
 - *L'educazione all'affettività e sessualità nella scuola primaria: laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi:* rivolto agli operatori delle ASST, dei servizi consultoriali privati accreditati e ai docenti della scuola primaria, finalizzato alla costruzione del Manuale che accompagnerà la formazione dei docenti e l'attivazione del progetto sperimentale nella scuola primaria.
 - *Il programma regionale Life Skills Training Scuola primaria: laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi:* rivolto agli operatori delle ASST e dei Consulenti privati accreditati finalizzato allo sviluppo della *governance* dello specifico progetto regionale e a sostegno degli operatori delle ASST e dei servizi consultoriali privati accreditati impegnati come tutor del programma nella scuola primaria.
 - *Il programma regionale Life Skills Training Scuola secondaria: laboratorio di approfondimento e sviluppo di buone prassi:* rivolto agli operatori delle ASST e dei Consulenti privati accreditati e del Terzo settore finalizzato allo sviluppo della *governance* dello specifico progetto regionale nella scuola secondaria.
 - *Formazione permanente al ruolo di progettisti e conduttori per percorsi di Peer Education:* rivolto agli operatori delle ASST, del Privato accreditato, del Terzo settore e ai docenti delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di sviluppare costantemente uno spazio di dialogo e approfondimento formativo tra tutti coloro che programmano e conducono programmi di educazione tra pari.
 - *Sesso, genere e orientamento affettivo come determinante di salute nei contesti scolastici:* rivolto agli operatori dei servizi pubblici e privati accreditati e del terzo settore e ai docenti delle istituzioni scolastiche nell'ottica dello sviluppo di interventi mirati al miglioramento dell'equity, ad un corretto approccio di genere e alla prevenzione della violenza di genere;
2. Percorsi finalizzati a sostenere le aziende aderenti alla Rete Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP nello sviluppo efficace del programma:
- *Alfabetizzazione alla salute e marketing sociale, l'utilizzo dei social media:* percorso rivolto ai dipendenti delle aziende aderenti alla rete WHP, finalizzato ad aumentare conoscenze e competenze per attivare processi di comunicazione efficaci all'interno delle singole aziende e a costruire strumenti di comunicazione da condividere all'interno della Rete WHP.
 - *Diversity management: piano strategico e individuazione indicatori chiave di performance:* percorso rivolto a dipendenti delle aziende aderenti alla Rete WHP, finalizzato a individuare differenti modalità di attivazione delle Buone Pratiche tenendo conto delle principali differenze presenti nelle aziende così da favorire processi di inclusione.
3. Percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali, gestionali e/o organizzative:
- *Disuguaglianze di salute, impatto sulla popolazione, strategie da mettere in atto:* intervento rivolto principalmente agli stakeholder del territorio di ATS Brescia, finalizzato all'individuazione delle azioni *equity oriented* per un'implementazione inclusiva dei programmi predefiniti e liberi del Piano Regionale Prevenzione.
 - *Attività fisica e movimento: il ruolo del conduttore del gruppo di cammino:* percorso finalizzato a far acquisire le conoscenze e le competenze base per la gestione dei gruppi di cammino in differenti setting e target.
 - *La rete che sostiene: costruire reti che fanno salute:* percorso rivolto ad operatori di ATS, ASST, operatori del Privato sociale accreditato e del Terzo settore, Dirigenti scolastici, rappresentanti degli Enti Locali e rappresentanti del Welfare aziendale e di Comunità finalizzato al miglioramento dei processi di *governance* e di management delle reti di sviluppo locale.

- *Il metodo dialogico Timeout nello sviluppo di interventi di Promozione della Salute:* intervento finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione con gli *stakeholder* territoriali, a costruire procedure e metodologie di lavoro congiunte, e a sviluppare competenze dialogico partecipative attraverso la conoscenza e l'utilizzo di modelli e strumenti come il modello Timeout.

4. Percorso di approfondimento e sviluppo della governance per gli operatori della equipe della SSD Promozione della Salute:

- *Il nuovo PRP 2021-2025: definizione di linee guida operative con particolare attenzione all'equità e al contrasto delle disuguaglianze:* percorso rivolto all'equipe della SSD Promozione della salute, in continuità con gli anni precedenti, finalizzato a favorire uno spazio di coordinamento, confronto, programmazione e valutazione del Piano Integrato Locale.

Tutti i percorsi formativi sopra citati sono stati inseriti nel Piano Formativo Aziendale.

In aggiunta ai percorsi sopra descritti verranno proposti:

- *Percorsi formativi di co-progettazione per i partecipanti ai Laboratori locali di promozione attività fisica e movimento.* Nel 2023, come indicato dalle disposizioni regionali, risulta tra le priorità la costituzione di Laboratori locali di promozione dell'attività fisica e movimento da realizzare in accordo con le tre ASST (Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, Distretti) per l'individuazione dei loro componenti. Sulla scorta della diversa configurazione dei laboratori territoriali e dei diversi bisogni informativi/formativi che emergeranno dai partecipanti, si concorderanno e progetteranno percorsi formativi ad hoc da realizzare, poi, nell'anno 2024.
- *Il Counselling Motivazionale Breve.* Regione Lombardia metterà a disposizione nei primi mesi del 2023 una piattaforma FAD per la formazione al Counselling Motivazionale Breve, alla quale potrà accedere tutto il personale sanitario. Il percorso verrà promosso ai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di Libera Scelta e al personale sanitario impegnato nell'erogazione diretta di prestazioni ai pazienti. Inoltre, con i Direttori di Distretto e i Referenti della Promozione della Salute delle ASST verranno concordate le linee di implementazione del percorso di formazione FAD sopracitato da estendere anche agli Infermieri di comunità e di famiglia per il loro ingaggio nell'implementazione delle azioni di Counselling e di orientamento dei pazienti cronici verso il cambiamento di stili di vita (attività fisica, alimentazione, cessazione fumo di tabacco, ecc.).

Programmi e interventi



PREMESSA

La pianificazione annuale delle attività locali di promozione della salute per il 2023 si colloca a conclusione di un triennio caratterizzato da una grave emergenza sanitaria e dall'avvio di due importanti processi: l'implementazione delle prime azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 e la piena attuazione della Riforma del Sistema sanitario e sociosanitario lombardo, con la definizione di nuovi assetti operativi a livello territoriale e di altrettante nuove linee di indirizzo in tema di promozione di stili di vita sani e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

In tal senso è di particolare importanza, nel 2023, creare le condizioni e rafforzare i processi e le integrazioni che permettano di dare continuità alle azioni di promozione della salute avviate negli scorsi anni, con il consolidamento dei Programmi regionali di promozione della salute e prevenzione nei diversi setting (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità Locali, Sistema Sociosanitario) e dando inizio anche a nuove linee di lavoro, in raccordo con i nuovi dispositivi organizzativi e i nuovi attori territoriali (Distretti, Case di Comunità, Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, Infermieri di famiglia e di comunità).

Permane, come obiettivo del Piano Integrato Locale 2023, incrementare la copertura di popolazione in relazione ai fattori di protezione (*life skills, health literacy, empowerment, cambiamenti ambientali*), mantenendo alta l'attenzione sui temi dell'equità, dello sviluppo di azioni di alfabetizzazione alla salute e del rafforzamento delle collaborazioni intersettoriali e sul ruolo di *governance*.

La presenza di tre ASST, ciascuna con peculiarità organizzative specifiche, non permette di definire già ora dettagliatamente, in sede di pianificazione e di valutazione temporale degli interventi, tutte le iniziative su cui si andrà a collaborare. I primi incontri di programmazione, svolti con le Direzioni di Distretto, hanno permesso tuttavia di evidenziare i dispositivi organizzativi programmatori, più avanti riportati, che avranno il compito di favorire il proseguo dei programmi regionali già attivi sul territorio e le priorità da conseguire, di seguito elencate:

- rafforzare la collaborazione con i Consulenti per lo sviluppo dei programmi regionali scolastici “*Life Skills Training*” (primaria e secondaria) e “*Peer education*”, per lo sviluppo del Programma “Nati per Leggere” e dei programmi di Promozione dell'allattamento al seno;
- individuare la modalità di coinvolgimento più efficiente ed efficace dei Distretti nella Cabina di regia della Rete delle Scuole che promuovono salute (Rete SPS), tenendo conto della valenza provinciale della Rete (che insiste sul territorio di 2 ATS) e il numero significativo di Distretti coinvolti (12 Distretti, 11 sul territorio di ATS Brescia e 1 sul territorio di ATS Montagna);
- avviare un raccordo con le Case di Comunità per lo sviluppo e l'accompagnamento dei programmi di promozione dell'attività fisica “*Pedibus*” e “*Gruppi di Cammino*”;
- definire percorsi di formazione e di accompagnamento rivolti agli Infermieri di comunità e di famiglia per il loro pieno e funzionale ingaggio nello sviluppo di azioni di *counselling* e di orientamento dei pazienti per il cambiamento degli stili di vita (attività fisica, alimentazione, cessazione fumo di tabacco);
- collaborare con il Sistema delle Cure primarie e con l'area specialistica per l'avvio del Protocollo FOODia.NET e per l'identificazione di un percorso dedicato alla prevenzione della patologia diabetica e delle sue complicanze.

Con la costituzione dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione diverrà inoltre centrale la co-progettazione delle progettualità specifiche previste dalla DGR N. XI/7758 del 28/12/2022, quali i Laboratori permanenti per la promozione di attività fisica e movimento e i programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio.

Sebbene non citate quali priorità, rimangono tuttavia previste, quali aree di lavoro con cui raccordarsi con le ASST e le loro diverse articolazioni aziendali:

- il tema dell'*home visiting* e dello sviluppo delle competenze genitoriali (raccordo con i Consulitori);
- la promozione di iniziative per la prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani (raccordo con le Case di comunità – infermieri di comunità);
- la prosecuzione dell'offerta formativa in tema di *counselling* motivazionale breve offerta ai MMG e PDF (Case di comunità);
- il raccordo tra gli interventi preventivi e la presa in carico da parte dei Servizi territoriali (Consultori, Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze, Unità Operative Psicologia);
- il supporto all'implementazione del programma WHP in tutti presidi territoriali e ospedalieri delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali.

Tenendo conto di quanto sopra esposto l'attività di promozione della salute da attuare nel 2023 viene presentata con riferimento ai diversi scenari in cui viene agita e ai principali attori che vengono coinvolti:

- Setting Luoghi di lavoro;
- Setting Scuola;
- Setting Comunità locali;
- Setting Sociosanitario.

Di ciascun intervento viene proposta una breve descrizione, i destinatari finali e gli *stakeholder*, interni all'Agenzia ed esterni, che concorrono al suo sviluppo.

La pianificazione si presenta integrata con la programmazione prevista nell'ambito degli Obiettivi Generali 1 e 2 del Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP) 2019 e successivo aggiornamento.

Di seguito l'elenco degli interventi inseriti nel Piano Integrato Locale:

SETTING LUOGHI DI LAVORO	Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia
	Le reti di conciliazione
	La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro
SETTING SCUOLA	Scuole che promuovono salute – Rete SPS Lombardia
	Se lo conosci diventerete amici
	Sana alimentazione a scuola
	Pedibus
	<i>Life Skills Training</i> Lombardia - scuola primaria e scuola secondaria
	Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza
	Unplugged
	Educazione tra pari
	Rafforzamento e coordinamento delle azioni preventive in tema di Gioco d'Azzardo Patologico attraverso interventi di sistema
	Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico: la gestione dei casi e dei focolai da Sars CoV-2 e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione aerea durante la fase inter pandemica attraverso interventi di sistema
SETTING COMUNITA' LOCALI	Gruppi di Cammino
	Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento
	Adolescenti ed emergenza educativa. Il nuovo Protocollo Prefettura
	La salute a tavola: una scelta consapevole
	Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale
SETTING SOCIO SANITARIO	Promozione dell'allattamento al seno
	Nati per leggere
	Di Nido in Nido: sguardi non indifferenti
	Giornate mondiali: i soggetti del territorio lavorano insieme per la prevenzione e la promozione della salute
	L'implementazione del <i>Counseling</i> Motivazionale Breve nei contesti opportunistici
	Rete A.Mo La Salute Brescia
	FOODia.NET: strumenti a supporto del paziente diabetico e dei suoi <i>caregiver</i>
Interventi di sensibilizzazione prevenzione delle malattie infettive	

	Partecipazione al Progetto Regionale "Determinanti dell'accesso ai programmi di screening in Lombardia"
	Progetto di costruzione di un modello educativo di promozione della salute tramite esperienze di <i>gamification</i> all'interno del progetto di ricerca PREVenGO, studio pilota sullo screening del cancro colo-rettale
	Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario

NUOVI PROCESSI E DISPOSITIVI ORGANIZZATIVI

La realizzazione delle azioni previste dal Piano Integrato Locale 2023 richiede necessariamente il consolidamento di dispositivi organizzativi già attivati nei diversi setting, che ne permettano la sostenibilità, la messa a sistema e ne garantiscano l'intersectorialità.

In particolare saranno oggetto di attenzione:

- **Tavolo di coordinamento locale WHP.** Dal 2019 è istituito il Tavolo di coordinamento locale del WHP, composto da operatori di alcuni servizi di ATS Brescia (S.S.D. Promozione della Salute, PSAL, Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelli Sociali, Centro screening), dal referente di Confindustria Brescia, dai referenti individuati dalle ASST e dai referenti WHP di alcune aziende aderenti alla Rete e rappresentative dei diversi mondi. Il Tavolo ha una funzione propositiva: individuare azioni opportune da mettere in atto nell'anno per sostenere tutte le aziende aderenti alla Rete nell'implementazione delle iniziative. Nel corso del 2023 si intende rivalutare la composizione del Tavolo e le sue funzioni per renderlo maggiormente funzionante e rispondente alle necessità per cui è stato costituito.
- **Tavolo di Sistema e Monitoraggio azioni GAP.** Già sperimentato nell'ambito della DGR n. 2609/19 "Azioni Locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico", il Tavolo di Sistema e Monitoraggio, composto da ATS (DIPS e PIPSS), Ambito 1 Capofila di progetto, Coordinatrice Uffici di Piano si proponeva di coordinare e integrare le azioni di sistema, le azioni previste dalla DGR 585 – Obiettivi generale 1, 2 e i progetti di sensibilizzazione e informazione al GAP nel contesto scolastico. Si prevede di rinnovare e riattualizzare il Tavolo di Sistema e Monitoraggio, coinvolgendo gli interlocutori territoriali principali afferenti ai diversi setting. Il Tavolo di sistema andrebbe così a includere, formalizzandolo, il gruppo di lavoro degli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per la realizzazione delle azioni del Piano GAP. Permane da definire il raccordo del Tavolo con la Rete Diffusa Dipendenze, non ancora attivata in ATS di Brescia.
- **Cabina di Regia DIPS – PIPSS per l'integrazione dei Piani e Programmi preventivi.** Già attiva per la realizzazione del Piano Locale GAP favorisce una *governance* sinergica nell'area della prevenzione delle dipendenze comportamentali (prevenzione e contrasto del Gioco d'azzardo patologico, progetti di prevenzione disagio minori). Attualmente rappresenta l'unico dispositivo per il raccordo con la Rete dei servizi nell'area dipendenze, in attesa che vada a costituirsi la Rete Diffusa Dipendenze, a cui parteciperà anche la S.S.D. Promozione della Salute.

Il nuovo assetto organizzativo dell'assistenza territoriale, ancora in divenire e le indicazioni presenti nella DGR N. XI/7758 del 28/12/2022 richiedono necessariamente l'individuazione di nuovi dispositivi, sia intra ATS che interistituzionali, che permettano, da una parte, la prosecuzione delle linee di lavoro già avviate, ridefinendo attori e responsabilità e, dall'altra, l'avvio di collaborazioni con i nuovi modelli organizzativi.

I dispositivi che si intendono avviare nel 2023 a livello intra ATS sono i seguenti:

- **Gruppi di lavoro tecnico operativi** per definire in modo congiunto le tematiche proposte nei diversi setting di intervento (scuola, sistema sociosanitario, luoghi di lavoro, comunità). Il tavolo prevede la partecipazione a geometria variabile delle diverse articolazioni interne al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (Centro Screening, Malattie Infettive, Servizio Igiene Ambiente e Nutrizione, PSAL, Promozione della Salute) e di referenti di altri Dipartimenti e Servizi quali il PIPSS o la Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne e la Formazione e andrà a lavorare su specifici interventi previsti dal PIL 2023 nei diversi setting, in un'ottica sempre più integrata, multidisciplinare e multisettoriale.

- **Tavolo interdipartimentale di monitoraggio delle iniziative inserite nel PIL.** A partire dalla co-progettazione del PIL 2023 si ritiene funzionale istituire un gruppo composto dai referenti del DIPS, del PIPPS e di altre articolazioni aziendali coinvolte nella predisposizione e nell'attuazione degli interventi previsti dal PIL (Sistema delle cure primarie, Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne, Formazione, Dipartimento Veterinario, S.S. Epidemiologia) con l'obiettivo di monitorare l'andamento della implementazione del Piano e definire le programmazioni annuali.

A livello interistituzionale assume priorità il raccordo con le ASST e, in particolare, con le Direzioni Distrettuali, in attesa dell'avvio dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione.

Gli elementi organizzativi previsti e concordati per garantire sinergia e collaborazione nello sviluppo delle azioni territoriali di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali sono i seguenti:

- **Cabina di regia Direttore DIPS ATS – Direttori Dipartimento Funzionale Prevenzione ASST:** è il luogo di condivisione delle linee di indirizzo e delle indicazioni programmatiche, anche in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.
- **Tavolo di lavoro “Promozione della salute” interdistrettuale ATS – ASST:** prevede la partecipazione dei Referenti delle attività di promozione della Salute delle 3 ASST, individuati, su richiesta, dai Direttori Sociosanitari delle 3 ASST e dei referenti dei setting di intervento (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali, Sistema sociosanitario) della S.S.D. Promozione della Salute. Si caratterizza come luogo di confronto tecnico sulla declinazione locale degli indirizzi regionali e della programmazione del PIL 2023, ricerca di strategie condivise di fronteggiamento delle criticità, armonizzazione degli interventi e definizione di eventuali nuove linee di lavoro nei setting di intervento.
- **Raccordo con i Referenti Promozione della Salute degli 11 Distretti:** viene garantito il raccordo con i singoli Distretti per favorire l'implementazione nei differenti territori delle azioni e dei programmi, a risposta dei bisogni specifici. Per favorire questo raccordo si prevede una riorganizzazione interna alla S.S.D. Promozione della Salute, con l'individuazione di un operatore referente per ogni ASST, che possa garantire un accompagnamento all'implementazione del Piano Integrato Locale sullo specifico territorio.
- **Tavoli di confronto/gruppi di lavoro/laboratori su linee di lavoro specifiche:** si prevede inoltre l'istituzione di dispositivi ad hoc su linee di lavoro specifiche quali:
 - Tavolo di confronto, composto dai referenti della S.S.D. Promozione della Salute, della S.S. Malattie infettive e dai referenti dell'ASST Spedali Civili per la diffusione dello screening HCV nelle carceri, allargato anche ai referenti delle altre ASST per la promozione dello screening HCV nelle aziende aderenti alla Rete WHP;
 - Laboratori locali in ciascuna ASST per la promozione dell'attività fisica e movimento, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del territorio sul tema, come da indicazioni emerse dalla Formazione Regionale. I laboratori avranno il compito di promuovere lo sviluppo di un lavoro intersettoriale partecipato tra gli attori del territorio e di garantire azioni di diverso tipo - e per diversi target - finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per la promozione dell'attività fisica. Saranno strutturati due diversi dispositivi: un Laboratorio ATS, Cabina di regia, con titolarità in capo ad ATS e tre Laboratori - reti territoriali, uno in ciascuna delle 3 ASST (Spedali Civili di Brescia, Franciacorta, Garda)
 - Gruppo di lavoro composto da operatori referenti dei Consultori ed Enti del terzo settore impegnati nello sviluppo dei programmi scolastici regionali per un costante allineamento delle proposte in tutta l'ATS di Brescia.

SETTING LUOGHI DI LAVORO



I luoghi di lavoro si configurano come *setting* privilegiati di intervento sia perché frequentati dall'adulto sano sia perché le persone vi trascorrono la maggior parte della propria giornata. Avviare un processo volto al miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro può incidere efficacemente sui processi di "invecchiamento attivo e in buona salute", creando condizioni di supporto e inclusione dei lavoratori più anziani e di quelli con malattie croniche o disabilità. Allo stesso tempo permette di promuovere interventi a favore delle politiche di conciliazione tempi lavorativi con le esigenze familiari.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP), così come indicato nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, *"è stata identificata dall'OMS come una delle strategie efficaci nell'ambito delle politiche di promozione della salute. Numerose evidenze sostengono che l'implementazione di WHP può produrre potenziali benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro. Altri studi hanno segnalato la presenza di possibili effetti positivi di programmi WHP sul fenomeno del "presentismo"*" (Piano Regionale Prevenzione Regione Lombardia 2021-2025).

Nel setting Luoghi di lavoro, nell'anno 2023, verranno sviluppati 3 interventi:

- *Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - rete WHP Lombardia*
- *Intervento 2 - Le reti di conciliazione*
- *Intervento 3: La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro*

Questi interventi sono portati avanti dai seguenti soggetti:

- S.S.D. Promozione della Salute
- ASST Franciacorta, ASST Garda e ASST Spedali Civili
- Aziende aderenti alla Rete rappresentative dei diversi mondi che partecipano al Tavolo di coordinamento locale
- Collegio dei Sindaci

- Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio in tema di conciliazione vita-lavoro
- Confindustria Brescia
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelli Sociali
- Enti del Terzo settore appartenenti al Gruppo di lavoro Piano GAP
- Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti distrettuali
- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro
- S.S. Screening
- S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione

Come da indicazione del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, alla luce delle evidenze in merito alle disuguaglianze di salute (PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute) verrà posto un focus particolare sulla necessità di coinvolgere nel programma anche aziende caratterizzate da un elevato numero di lavoratori poco qualificati al fine di facilitare loro l'adozione di stili di vita sani.

Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) comprende tutte le attività svolte a promuovere la salute nei luoghi di lavoro, presuppone quindi che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali, ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie, diabete). Nell'ATS di Brescia questo intervento, attivo dal 2013, è portato avanti in stretta collaborazione tra l'ATS e Confindustria Brescia. Negli anni il numero delle aziende aderenti alla rete è andato aumentando e alla fine del 2022, sono 96 le aziende aderenti.

Nel corso dell'anno 2022 sono state sviluppate tutte le iniziative previste dal Piano Integrato Locale degli Interventi: parte di queste azioni in collaborazione con la Rete di conciliazione, a conferma di un processo di integrazione delle due Reti che si sta sempre più consolidando.

Nello specifico:

- si sono realizzati 2 percorsi formativi indirizzati ai referenti aziendali del WHP e/o a coloro che, all'interno dell'azienda collaborano allo sviluppo del Programma, uno centrato sul Marketing Sociale e l'altro sul Diversity Management al fine di offrire ai referenti strumenti per individuare modalità comunicative efficaci e pratiche volte a valorizzare la diversità all'interno dell'ambiente di lavoro;
- è stato realizzato il "Festival della promozione della salute in azienda". Nella settimana dal 14 al 21 settembre le aziende aderenti all'iniziativa hanno realizzato iniziative diversificate rivolte ai dipendenti e agli stakeholder con l'obiettivo di diffondere la cultura della "promozione della salute nei luoghi di lavoro". Quale avvio alla settimana del Festival è stato organizzato un seminario di lancio e prodotto un video divulgativo trasmesso a tutte le aziende aderenti alla Rete WHP;
- è stato realizzato un percorso formativo per *Walking Leader* così da sostenere l'avvio nelle aziende di Gruppi di cammino, gruppi che sono via via aumentati;
- è stato costruito il "Manuale delle procedure per l'attivazione delle Buone Prassi" che supporta quanto richiesto in questi anni dai Referenti aziendali e avviato nel percorso di formazione per la messa a fattore comune di quanto già realizzato dalle aziende;
- le aziende hanno proseguito nel lavoro di implementazione delle Buone Prassi;
- sono stati riproposti gli "spazi di ascolto" e condivisione con i lavoratori di tutte le aziende.

Nel 2023 si intende dare continuità a quanto avviato in questi anni:

- verranno promossi 2 percorsi formativi indirizzati ai referenti aziendali del WHP, uno centrato sull'alfabetizzazione alla salute e il marketing sociale e l'altro sul Diversity Management con l'obiettivo di costruire, insieme ai partecipanti, strumenti concreti di marketing sociale e individuare modalità di attivazione delle Buone Prassi maggiormente inclusive da utilizzare, pur nella diversità, in tutte le aziende aderenti alla Rete WHP;
- verrà riproposto un percorso formativo per *Walking Leader*;
- il programma WHP verrà presentato nell'ambito di uno degli incontri della Commissione art. 7, anche con l'obiettivo di coinvolgere le aziende con dipendenti a bassa qualifica così come individuato dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025;
- verranno stretti raccordi con alcune associazioni categoriali così da coinvolgere sempre più anche aziende di piccole dimensioni e settori caratterizzati dalla presenza di un'alta percentuale di manodopera a bassa qualifica. A tale proposito sono stati già presi i primi contatti con ESEB (Ente Sistema Edilizia Brescia) per la promozione del programma nel settore edile;
- Alle aziende interessate verranno messi a disposizione strumenti di lavoro, predisposti in collaborazione con la S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ATS di Brescia e la S.C. Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali dell'ATS della Montagna per poter sviluppare le Buone Pratiche previste dal Manuale Regionale nell'area dell'alimentazione e promossi incontri sul tema;
- continuerà il lavoro del Tavolo di coordinamento locale con l'obiettivo di individuare azioni opportune da mettere in atto nell'anno per sostenere tutte le aziende aderenti alla Rete nell'implementazione delle iniziative. Il Tavolo verrà rivisto nella sua composizione e nelle sue funzioni per renderlo maggiormente funzionante e rispondente alle necessità per cui è stato costituito;
- le aziende proseguiranno nel lavoro di implementazione delle Buone Pratiche.

Inoltre, in collaborazione con il Centro Screening dell'ATS di Brescia, per i lavoratori delle aziende aderenti alla Rete, si programmano interventi di natura informativa, volti a chiarire in cosa consistono i tre programmi di screening organizzati e quali sono i vantaggi nell'aderirvi e, al contempo, si offrono inoltre iniziative volte a facilitare l'adesione (counselling personalizzato per verificare la posizione del lavoratore nei programmi di screening e concordare un eventuale appuntamento, consegna in azienda dei kit per la ricerca del sangue occulto fecale).

Target prevalente

Lavoratori.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nelle aziende del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelli Sociali, Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, S.S. Screening, S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione

Soggetti esterni coinvolti

Confindustria Brescia, ASST, alcune aziende aderenti alla Rete rappresentative dei diversi mondi che partecipano al Tavolo di coordinamento locale, ATS della Montagna.

Intervento 2 - Le reti di conciliazione

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

Dal 2010 Regione Lombardia è attiva nel promuovere e sostenere interventi a favore delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, attraverso la definizione e il potenziamento di un modello di *governance* partecipata e lo sviluppo di partnership pubblico-privato denominate Alleanze di conciliazione.

Negli anni ATS Brescia ha permesso la costituzione di tre Alleanze locali di conciliazione, per facilitare la programmazione a livello territoriale e in più stretto raccordo con i Piani di Zona: ad oggi le Alleanze Locali di Conciliazione vedono come capofila i Comuni di Brescia, Palazzolo sull'Oglio e Montichiari e coinvolgono tutti i 12 Ambiti territoriali.

Nel 2021 il Piano di Conciliazione 2020-2023 ha visto l'avvio dei nuovi Progetti presentati dalle tre Alleanze di Conciliazione. In particolare:

- L'Alleanza di Brescia ha rafforzato la partnership attraverso lo sviluppo di relazioni e nuove forme di collaborazione e confronto tra i referenti della conciliazione degli enti aderenti; stabilizzato/diffuso i progetti di *smart working* negli enti aderenti; consolidato e ampliato le competenze dei referenti per la conciliazione in materia di *smart working*, *smart engagement*, innovazione organizzativa, ascolto, gestione delle riunioni e dei team da remoto.
- L'Alleanza di Montichiari ha proseguito, per lo più, le azioni dei progetti precedenti (voucher a rimborso di servizi), e ha sperimentato l'attuazione di una comunità di pratiche territoriali al fine di potenziare il dialogo tra le parti coinvolte e co-progettare iniziative integrative rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale.
- L'Alleanza di Palazzolo s/O ha proseguito nelle attività volte al sostegno al reddito per le famiglie dei dipendenti delle imprese attraverso la concessione di incentivi per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi assistenziali per minori dai 3 ai 14 anni.

Nel corso del 2023 proseguirà il lavoro di implementazione dell'azione di sistema prevista dal Piano di Conciliazione 2020-2023 che individua tre linee di lavoro.

Linea 1 «operatore di rete», destinata allo sviluppo di tre macro-indirizzi:

- seguire l'evoluzione anche normativa e applicativa dello *smart working*;
- favorire il confronto tra Alleanze e ATS Brescia per il consolidamento di buone prassi, anche acquisendo esperienze da altri territori lombardi;
- preparare la futura programmazione con un processo di valutazione del piano attuale.

Linea 2 «la promozione della salute e del benessere nella aziende in seguito all'emergenza COVID»

Linea 3 «Conferenza enti aderenti – proposte seminariali»

Ad oggi hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la conciliazione Imprese, Cooperative, Associazioni di categoria, Realtà del terzo settore e Fondazioni, Aziende speciali e consortili, Enti pubblici per un totale di n. 202 soggetti aderenti.

Target prevalente

Lavoratori delle imprese aderenti alla rete territoriale.

Copertura territoriale

Tutti i 12 Ambiti distrettuali.

Soggetti interni coinvolti

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelli Sociali

Soggetti esterni coinvolti

Collegio dei Sindaci, Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti distrettuali, Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio in tema di conciliazione vita-lavoro.

Intervento 3: La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro

Tipo di intervento

Formativo.

Breve descrizione

L'impegno profuso a partire dal 2019 in questo ambito è stato finalizzato all'integrazione della tematica GAP nelle linee di attività della Rete delle aziende che promuovono salute, anche attraverso il coinvolgimento di Enti del terzo settore presenti sul territorio con specifica competenza maturata nell'ambito della prevenzione del GAP, per supportare le realtà produttive nella messa in campo di buone pratiche all'interno delle linee di attività del programma WHP.

Nel 2022 è continuato il lavoro di attivazione delle aziende su questo tema attraverso lo sviluppo di moduli formativi destinati ai lavoratori, incontri di accompagnamento alla stesura di policy aziendali e un percorso formativo per Medici Competenti finalizzato ad acquisire conoscenze e competenze sugli aspetti teorico/pratici del riconoscimento dei segnali critici di dipendenza, sulle tecniche del colloquio, sul corretto orientamento in caso di bisogno.

Nel 2023, in continuità con il lavoro avviato, si intende:

- 1) realizzare percorsi formativi indirizzati ai lavoratori in merito ai comportamenti additivi, anche attraverso l'utilizzo di prodotti multimediali utili ad aumentare la conoscenza sul fenomeno GAP e altre dipendenze (alcol e sostanze stupefacenti);
- 2) attivare di percorsi di accompagnamento alla stesura della policy e al suo monitoraggio;
- 3) realizzare percorsi formativi per i Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza (RLS) e di percorsi formativi per dirigenti e figure di sistema sui temi della dipendenza, con un focus sul gioco online;
- 4) progettare e realizzare corsi formativi finalizzati a fornire ai referenti WHP strumenti che favoriscano i processi partecipativi nei luoghi di lavoro.

Target prevalente

Referenti WHP, Figure di sistema, RLS, Lavoratori delle Aziende aderenti alla Rete WHP.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia alle aziende che ancora non hanno messo in atto azioni su questa tematica.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della salute.

Soggetti esterni coinvolti

Enti del Terzo settore appartenenti al Gruppo di lavoro Piano GAP.

SETTING SCUOLA



Dati di contesto

Il sistema di educazione e istruzione, nel territorio dell'ATS di Brescia, si presenta come particolarmente ricco e diversificato, anche in riferimento alla conformazione geografica del territorio e alle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche. L'istruzione e la formazione sono declinate nelle seguenti offerte:

1. Servizi per l'educazione e la cura della prima infanzia (0-6 anni)

Asili nido	Scuole dell'infanzia paritarie	Scuole dell'infanzia statali	Totale scuole dell'infanzia
198	247	137	384

2. Primo ciclo di istruzione. Appartengono alle scuole del primo ciclo d'istruzione le scuole primarie e secondarie di primo grado, statali, paritarie e non paritarie. Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali sono organizzate in Istituti Comprensivi. Nel territorio di ATS di Brescia sono presenti **90 Istituti Comprensivi**.

Plessi primarie statali	Scuole primarie paritarie	Scuole primarie non paritarie	Totale scuole primarie
268	28	2	298

Plessi secondarie 1° grado statali	Scuole secondarie 1° grado paritarie	Scuole secondarie 1° grado non paritarie	Totale scuole secondarie 1° grado
145	21	1	167

3. Secondo ciclo di istruzione

Istituti secondari di 2° grado statali	Istituti secondari di 2° grado paritari	Istituti professionali regionali	Totale istituti secondo ciclo
35	19	30	84

4. Istruzione superiore o terziaria

Università statali	Università non statali	Istituti alta formazione (AFAM)	Istituti tecnici superiori	Totale istituti istruzione superiore
1	1	2	7	11

5. **Educazione degli adulti:** nel territorio dell'ATS di Brescia sono presenti tre Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

Come previsto dalla Legge 107/2015, la Provincia di Brescia è organizzata in 5 ambiti scolastici; per ciascuno è stato individuato l'Istituto capofila di Ambito e la Scuola polo per la formazione, per la gestione operativa delle proposte formative e delle risorse. Appartengono al territorio della ATS Brescia quattro Ambiti scolastici; l'Ambito 8 appartiene alla ATS della Montagna.

Ambito scolastico	Istituto capofila	Comune	Scuola polo per la formazione	Comune
Ambito 6	Veronica Gambara	Brescia	Veronica Gambara	Brescia
Ambito 7	Giacomo Perlasca	Idro	Cesare Battisti	Salò
Ambito 9	Giacomo Antonietti	Iseo	Giacomo Antonietti	Iseo
Ambito 10	Vincenzo Capirola	Leno	Vincenzo Capirola	Leno

Gli Ambiti scolastici raccolgono più Distretti. L'Ambito 10 della Bassa Bresciana comprende Distretti appartenenti a due ASST, Franciacorta e Garda.

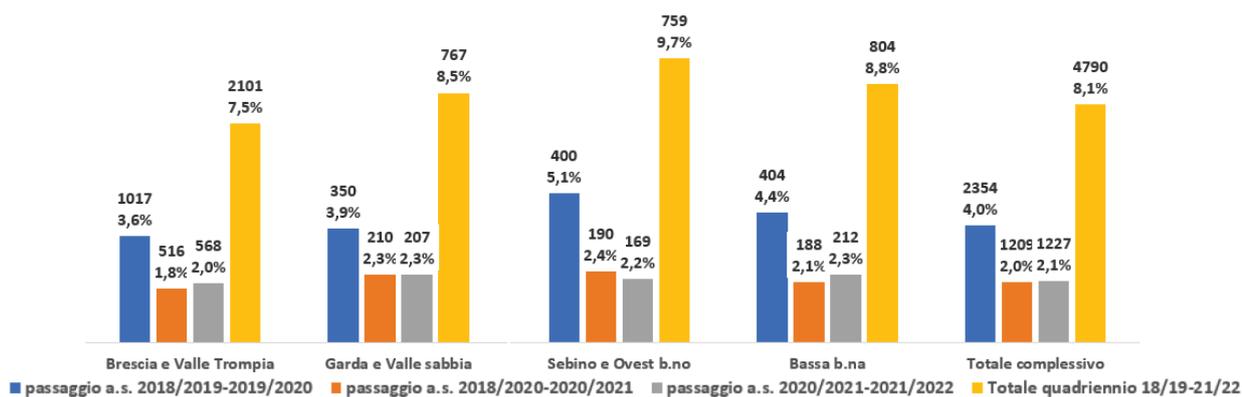
Ambito scolastico	ASST SPEDALI CIVILI	ASST FRANCIACORTA	ASST GARDA
Ambito 6 Brescia e Valle Trompia	Distretti: Brescia, Brescia Ovest, Brescia Est, Valle Trompia.		
Ambito 7 Garda e Valle Sabbia			Distretti: Garda, Valle Sabbia
Ambito 9 Ovest Bresciano e Sebino Franciacorta		Distretti: Sebino Monteorfano, Oglio Ovest	
Ambito 10 Bassa Bresciana		Distretti: Bassa Bresciana Occidentale	Distretti: Bassa Bresciana Centrale, Bassa Bresciana Orientale

La dispersione scolastica

Una buona istruzione è uno tra gli aspetti importanti per determinare un adeguato livello di salute, per promuovere l'accesso al lavoro ed evitare il rischio di esclusione sociale; pertanto, il contrasto alla dispersione scolastica rappresenta un elemento importante di promozione della salute e di lotta contro le disuguaglianze.

L'Unione Europea ha fissato come obiettivo, da raggiungere entro il 2030, che i giovani europei tra 18 e 24 anni senza diploma superiore (o qualifica professionale) siano meno del 10% del totale. Nel 2021 la situazione nazionale si attesta al 12.7% e quella lombarda all'11.3%. Sul territorio dell'ATS di Brescia la percentuale la situazione mostra percentuali più basse sia in riferimento alla media nazionale sia a quella regionale (Figura 10).

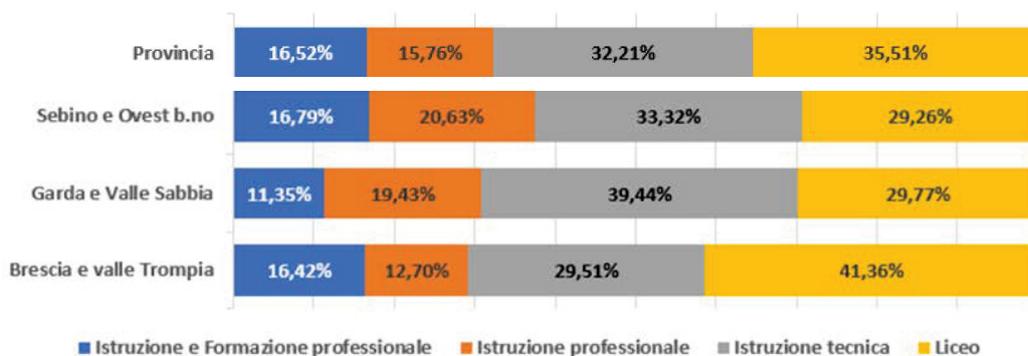
Figura 10. Dispersione complessiva per Ambito e anno scolastico, percentuali calcolate sui frequentanti le scuole di ciascun ambito (M.I. Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio IV A.T. Brescia)



Analizzando comunque i tassi di abbandono riferiti al territorio bresciano, emerge che i più alti tassi si registrano tra gli alunni frequentanti gli istituti della filiera professionale (mediamente 16,1% per l'Istruzione e Formazione professionale e il 10,5% per l'Istruzione professionale).

Non stupisce quindi che, laddove più alta è la percentuale di frequenza in questi percorsi, maggiore è l'incidenza degli abbandoni, tanto più se si considera la ricettività di mano d'opera anche non specializzata del tessuto produttivo della nostra provincia (Figura 11).

Figura 11. Distribuzione delle frequenze 2018/2019 per ambito e ordinamento (M.I. Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio IV A.T. Brescia)



Breve descrizione

L'ATS di Brescia, relativamente agli interventi sul territorio in ambito scolastico, privilegia il Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), orientato a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

L'ATS contribuisce in questo contesto all'analisi dei bisogni, in tema di salute, relativi alla popolazione scolastica, concorda e co-progetta e valuta l'efficacia della loro realizzazione interventi sostenibili basati sulle buone prassi *evidence based*.

Gli interventi sono declinati in accordo con quanto indicato nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, in relazione al setting scolastico, in specifico in riferimento al Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute", e sono volti a promuovere negli istituti scolastici cambiamenti organizzativi e strategici, formativi e di supporto, al fine di incrementare i determinanti di salute, ridurre i fattori di rischio di tutti i soggetti in campo e promuovere stili di vita favorevoli alla salute.

ATS accompagna gli istituti scolastici con un supporto teorico e metodologico nell'implementazione dei progetti in tutte le loro fasi (dalla progettazione, al monitoraggio e al sostegno in itinere, alla valutazione) affinché siano coerenti con le Buone Prassi, come segnalato anche nella Carta di Iseo, documento di riferimento della Rete SPS.

Gli interventi sono rivolti primariamente allo sviluppo delle competenze individuali, comunitarie, sociali e a cambiamenti strutturali e organizzativi. Tali interventi perseguono obiettivi promozionali e preventivi, di carattere universale e selettivo.

Nel corso degli anni si è sviluppata una rete di collaborazioni sia all'interno dell'organizzazione aziendale dell'ATS che con l'ASST Spedali Civili, ASST Franciacorta, ASST Garda, con i Consulenti privati accreditati e gli Enti del terzo settore, oltre che con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e la Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed i referenti delle reti di ambito scolastico. Contemporaneamente, si sono curate le alleanze necessarie con Dirigenti scolastici, docenti, famiglie, servizi ed Enti della Comunità locale.

Nel 2022 sono proseguiti gli interventi relativi allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di vita necessarie alla crescita armonica e alla tutela della salute e del benessere individuale e comunitario, a partire dagli interventi proposti dalla Regione nell'ambito scolastico (*Life Skills Training Program* Secondaria e *Life skills Training Program* primaria e *Unplugged*), e ampliando l'offerta con innesti tematici su contenuti di salute quali l'affettività e sessualità, il bullismo, il gioco d'azzardo patologico e migliorando il clima relazionale e la collaborazione con le famiglie (Progetto di *Peer Education* tra genitori).

Inoltre, superata l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19, tutti i programmi indicati da Regione Lombardia hanno avuto una lenta ripresa, come pure tutta l'attività della Rete SPS.

Nel corso degli anni ATS ha sempre più svolto un'azione di governance favorendo il passaggio dell'implementazione dei programmi agli operatori del Servizio Pubblico, in particolare delle realtà consultoriali, del Privato accreditato e degli Enti del Terzo settore. Questo passaggio si è realizzato sia mediante interventi di Formazione del personale agli specifici programmi, che mediante l'iniziale accompagnamento verso un'autonoma gestione dei programmi stessi che, infine, garantendo ai professionisti un regolare spazio di confronto e valutazione condivisa. Tale spazio di confronto ha permesso di costruire linee guida e materiali di supporto per facilitare negli operatori del territorio una corretta implementazione e una omogenea rendicontazione delle prestazioni erogate.

I servizi sociosanitari pubblici e privati accreditati hanno risposto in maniera diversificata sul territorio di ATS. Attualmente alcuni territori, quali l'ASST Franciacorta, risultano aver sviluppato un'adeguata autonomia nel condurre tutte le azioni necessaria ad una corretta implementazione dei programmi e dei progetti. Altri territori presentano severe criticità, soprattutto in relazione al numero e al ruolo degli operatori dedicati ad attività di promozione della Salute e di prevenzione. Questo risulta ancor preoccupante in relazione alla previsione del passaggio ai territori dei progetti di sviluppo delle Life skills nell'ambito della scuola primaria, di Unplugged e degli interventi rivolti ai genitori.

Per questi motivi risulta necessario porre l'attenzione sull'urgenza di una attiva e forte collaborazione, in particolare modo con i nuovi dispositivi organizzativi previsti nelle ASST (Distretti, Case di Comunità) affinché possa essere consolidato il ruolo del territorio nella gestione dei programmi regionali e nel collegamento, là dove necessario, con i servizi di presa in carico (Consulenti, Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze, Unità Operative Psicologia).

Tale raccordo diverrà ancora più importante in vista della prossima declinazione locale del "Protocollo Prefettura" regionale, che richiederà una solida collaborazione ed un efficiente collegamento tra gli Istituti scolastici ed i Servizi territoriali, con la governance di ATS quale garante di un adeguato ed efficace approccio alle tematiche oggetto del Protocollo.

Il setting scolastico rappresenta un contesto importante per la diffusione di messaggi di salute, in tal senso si lavorerà, in integrazione con tutte le strutture del Dipartimento di Igiene, con la Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne e con le ASST, per l'individuazione di strategie utili a valorizzare le giornate mondiali di promozione della salute e dei comportamenti protettivi (giornata mondiale contro l'HPV, giornata mondiale per la lotta all'AIDS).

Nel 2023 ATS Brescia, in conformità a quanto indicato nel Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 ed in specifico nel programma predefinito PP1 "Scuole che promuovono Salute", intende proseguire nel suo obiettivo di sviluppo di azioni di governance e di accompagnamento dei diversi stakeholder per il raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in riferimento alla trasversalità con gli altri macro obiettivi sul territorio e per favorire l'implementazione di interventi di sviluppo delle life skills a favore di studentesse e studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, sviluppandone le competenze personali e relazionali e creando ambienti di vita favorevoli all'adozione di stili di vita sani.

Inoltre sempre in linea con le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione, a supporto dell'implementazione dei programmi regionali in tema di dipendenze si continueranno a sviluppare le collaborazioni con gli Enti del Terzo settore che hanno aderito alla Manifestazione di interesse promossa nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal Piano Locale GAP.

Infine in conformità con Accordo della Rete SPS, ATS proseguirà nel ruolo di supporto tecnico scientifico allo sviluppo e consolidamento della Rete, individuando anche la modalità di coinvolgimento più efficiente ed efficace dei Distretti nella Cabina di Regia. Si proseguirà nell'obiettivo di favorire sempre una maggiore adesione delle Scuole al modello delle Scuole che Promuovono Salute, con particolare attenzione per i Centri di Formazione Professionale, come da indicazioni di Regione Lombardia.

Nel setting scuola, nell'anno 2023, verranno sviluppati 10 interventi:

- Scuole che Promuovono Salute (SPS)
- Se lo conosci diventerete amici
- Sana alimentazione a scuola
- Pedibus
- Life Skills Training Lombardia – Scuola primaria e scuola secondaria
- Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza
- Unplugged
- Educazione tra pari
- Rafforzamento e coordinamento delle azioni preventive in tema di Gioco d'Azzardo Patologico attraverso interventi di sistema
- Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico: la gestione dei casi e dei focolai da Sars CoV-2 e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione aerea durante la fase inter pandemica attraverso interventi di sistema

Questi interventi sono condotti, in collaborazione con la SSD Promozione della Salute, da:

- Ambiti dei Piani di Zona
- Amministrazioni Comunali
- Associazioni e Comitati Genitori
- ASST Franciacorta, ASST Garda, ASST Spedali Civili con le diverse articolazioni (Distretti, Case di Comunità, Consultori, Unità operative di Psicologia)
- ATS della Montagna
- Consultori privati accreditati
- Coordinamento degli Enti di formazione della Provincia
- Coordinamento regionale Programma LST
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Brescia
- Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS) di ATS Brescia
- Dipartimento Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) di ATS Brescia
- Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale dell'ATS di Brescia
- Direzione Sociosanitaria ATS Brescia
- Enti del terzo settore
- Istituti comprensivi
- Prefettura di Brescia

- Protezione civile della Provincia di Brescia
- Rete SPS di Brescia e sue articolazioni
- Reti di Ambito
- Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI)
- S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione ATS di Brescia
- S.S. Malattie Infettive ATS di Brescia
- Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 1 - Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

La Rete provinciale SPS di Brescia si colloca e opera sul territorio che fa riferimento, oltre che all'ATS Brescia, anche all'ATS della Montagna, con l'area della Valcamonica. Dei 63 Istituti aderenti alla Rete provinciale, 50 sono Istituti del territorio dell'ATS Brescia: 31 Istituti Comprensivi (con una copertura del 34,4% del territorio); 16 Istituti di Istruzione Superiore (con una copertura del 45,7% del territorio), una scuola primaria paritaria (3,5%) e due scuole secondarie di primo grado paritarie (9,5%).

Le iniziative del 2022 hanno permesso ai protagonisti della Rete SPS Provinciale di evidenziare la necessità di lavorare in rete con i diversi interlocutori territoriali e di accrescere le competenze a sostegno delle sinergie intersettoriali e inter-istituzionali coerenti con i valori della Rete: l'equità, l'inclusione, la partecipazione e la sostenibilità.

La promozione sia del modello Schools for Health in Europe (SHE) sia dello sviluppo della Rete SPS regionale attraverso l'attività della rete provinciale di Brescia si sono concretizzati dando continuità ai processi in corso, avendo particolare cura della visione intersettoriale, della formazione e della comunicazione.

La scuola capofila della rete SPS provinciale, I.C Ugo da Como di Lonato del Garda, è direttamente coinvolta nello sviluppo delle azioni di promozione della Rete stessa e nella diffusione del modello SPS. A rinforzo di tale linea d'attività e sulla scorta dell'esperienza maturata dalla stessa scuola capofila, che aveva rivestito lo stesso ruolo anche all'interno dell'Osservatorio scolastico provinciale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (DGR 2609/2019 "Azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico"), la scuola capofila ha inoltre aderito alla "Manifestazione di interesse per l'aggiornamento dell'Elenco degli Enti e Organizzazioni interessate alla collaborazione con ATS Brescia per l'implementazione dei programmi e delle azioni relativi all'Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target" e all'Obiettivo Generale 2 - "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nei setting Scuole, Luoghi di lavoro, comunità locali" - nell'ambito del Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) dell'ATS in attuazione della DGR XI/585 del 01 ottobre 2018." pubblicata da ATS il 21.07.2022. A seguito di tale adesione alla scuola capofila sono state affidate attività di sviluppo della Rete SPS della provincia di Brescia, comprensive di eventi formativi ed azioni innovative rivolti a Dirigenti Scolastici, docenti, genitori e studenti, con fondi pari a € 4.879,99.

Verrà data continuità ai seguenti processi:

- Il lavoro avviato nell'ambito del protocollo siglato tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) e il MIUR proseguirà nel coinvolgimento dei professionisti operanti negli sportelli d'ascolto scolastici e nei Servizi consultoriali del territorio, con l'obiettivo di

consolidare negli Istituti scolastici un approccio globale al tema della salute e della prevenzione dei comportamenti additivi, in coerenza con il modello della Rete SPS, nonché di favorire l'individuazione precoce di situazioni critiche per l'invio a servizi di consulenza e presa in carico. Tale lavoro risulta rafforzato anche dal fatto che alcuni membri della Cabina di Regia della Rete provinciale partecipano al gruppo regionale il quale ha il mandato di elaborare linee di indirizzo in tale ambito, volte a sostenere la visione olistica della salute e la replicabilità di esperienze virtuose. Attenzione verrà posta ai raccordi organizzativi in grado di facilitare la sinergia degli interventi fra Scuola e Servizi territoriali, in particolare modo con i Distretti delle ASST ed il coinvolgimento dell'Unità Operativa di Psicologia, là dove già attivate.

- ATS Brescia proseguirà nella diffusione del metodo Timeout, che ha visto nel 2021 l'avvio della sperimentazione di pratiche dialogiche con un gruppo di Dirigenti Scolastici e nel 2022 l'attivazione di buone pratiche nei diversi contesti di appartenenza, che hanno previsto il coinvolgimento di Dirigenti, docenti, genitori e studenti. Nel mese di maggio 2022 è stato realizzato un evento di conclusione dell'a.s. 2021-2022, col proposito, nella cornice del modello SPS, di diffondere buone pratiche, integrare apprendimenti e vertici osservativi dei diversi attori coinvolti dalla Rete e di poter condividere uno sguardo programmatico per le azioni da realizzare nell'autunno 2022. Successivamente è stata avviata una formazione di approfondimento per le competenze di facilitazione dialogica, a cui hanno partecipato Dirigenti scolastici e docenti referenti della promozione della salute. Contestualmente, in alcuni Istituti della Rete, sono state attivate iniziative partecipative di stampo dialogico, che hanno consentito alle Scuole di orientare le proprie scelte organizzative all'interno delle diverse aree del modello SPS.
- Nel 2023 tali azioni proseguiranno attraverso l'attivazione di iniziative volte a coinvolgere ulteriori Dirigenti scolastici e referenti della promozione della salute nella sperimentazione del metodo Timeout. Queste iniziative saranno orientate alla diffusione di strumenti partecipativi quali metodi strategici per accompagnare alla realizzazione delle azioni previste del modello SPS, allo sviluppo organizzativo scolastico, nonché a favorire l'adesione di nuove Scuole alla Rete. In coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 l'adesione alla Rete SPS sarà promossa anche attraverso il coinvolgimento dei Centri di Formazione Professionale. Successivamente, si prevede la messa in campo di monitoraggi a sostegno dei processi attivati nei diversi contesti scolastici e la realizzazione di un evento di condivisione di quanto realizzato, a supporto della sostenibilità del modello SHE.

L'impegno di ATS Brescia prosegue nella partecipazione alla Cabina di regia, a sostegno della pianificazione integrata delle iniziative territoriali in sinergia con quelle della Rete SPS Regionale. A tale proposito, nel 2022 la Cabina di regia è stata impegnata nella partecipazione ai gruppi di lavoro attivati a livello regionale sui seguenti temi:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- Profilo di salute;
- Comunicazione;
- Movimento;
- Supporto psicologico

È proseguita inoltre, da parte di ATS Brescia, l'azione di sostegno tecnico-metodologico agli incontri dell'Assemblea provinciale SPS, che nel 2022 ha individuato alcuni bisogni salienti da attenzionare nello sviluppo delle proprie attività: il recupero della socialità, il contrasto delle dipendenze, la sana alimentazione, la creazione di opportunità partecipative e di dialogo con il territorio e le famiglie, l'importanza della cura degli spazi fisici affinché siano inclusivi. È stata inoltre evidenziata l'importanza dei progetti regionali e degli spazi formativi e di condivisione offerti dalla Rete SPS per lo scambio di buone pratiche e l'identificazione di strategie comuni per affrontare le sfide educative del territorio. L'Assemblea è stato anche luogo di riflessione in merito al grado di adesione delle Scuole aderenti al modello SPS e al conseguente orientamento strategico da assumere.

La Scuola Capofila della Rete SPS, con l'adesione alla Manifestazione di interesse per lo sviluppo delle azioni del Piano GAP è divenuta un partner significativo nella promozione di iniziative di prevenzione dei comportamenti additivi. E' in tal senso impegnata nell'organizzazione e programmazione di percorsi formativi per docenti, a partire dal tema del tabacco, del fumo di sigaretta e dei nuovi *device* del fumo, con target scuola secondaria di primo grado.

Il 2023 vedrà infine la necessità di definire il raccordo tra la Rete SPS provinciale ed i Distretti delle ASST, individuando la modalità di coinvolgimento più efficiente ed efficace dei Direttori di Distretto o loro delegati nella Cabina di regia della Rete delle Scuole che promuovono salute, tenendo conto della valenza provinciale della Rete ed il numero significativo di Distretti coinvolti (12 Distretti, 11 sul territorio di ATS Brescia e 1 sul territorio di ATS Montagna).

Target prevalente

Popolazione scolastica (studenti, personale docente e non docente).

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, D.I.P.S.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Cabina di regia della Rete provinciale, Assemblea provinciale della rete SPS, ASST, ATS della Montagna.

Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici

Tipo di intervento

Formativo.

Breve descrizione

L'incremento progressivo del numero di cani che vivono a stretto contatto con bambini e adulti, in famiglia, avvenuto negli ultimi anni è proseguito ulteriormente in modo consistente durante la pandemia. Tali interazioni, che dovrebbero essere fonte di serenità tuttavia esitano, talvolta, in lesioni anche gravi alla persona: in modo particolare i bambini sono esposti a questo rischio in quanto ignorano, nella quasi totalità dei casi, il vocabolario del linguaggio canino.

"Se lo conosci diventerete amici" è nato dalla collaborazione tra S.S.D. Promozione della Salute ed il Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale dell'ATS Brescia e propone un approccio integrato tra l'intervento di zooantropologia didattica e il modello educativo promozionale delle *Life Skills* per bambine e bambini della Scuola dell'Infanzia, al fine di divulgare appropriate conoscenze e competenze di gestione degli animali, riducendo al contempo sia eventuali comportamenti a rischio dei minori nell'approccio agli animali domestici, sia i costi sociali derivanti da tali cattive pratiche.

Nel 2022 il percorso è stato implementato da sette plessi di Scuole dell'Infanzia.

Anche alla luce di ulteriori richieste formative per insegnanti che non avevano partecipato alle passate edizioni formative, si ritiene utile riproporre anche per il 2023 il programma che verrà implementato da 12 plessi che lo hanno già inserito nella programmazione scolastica. Si prevede di raggiungere circa 340 bambini. Con la protezione Civile di Brescia sono state concordate verbalmente le modalità di realizzazione delle unità esperienziali previste dal programma da effettuarsi da parte delle loro unità cinofile.

Target prevalente

Bambine e bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso tra tutte le Scuole che aderiscono al programma Life Skills Training e alle Scuole aderenti alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

Soggetti esterni coinvolti

Protezione Civile della Provincia di Brescia.

Intervento 3 – Sana alimentazione a scuola

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

I dati aggiornati dello studio che indaga lo stato di benessere e gli stili di vita salutari nella popolazione in età scolare “*Health Behaviour in School-aged Children*” (HBSC) per il 2022, hanno confermato quanto già rilevato dalle precedenti indagini nell’ambito della nutrizione: il consumo di frutta e verdura risulta essere il principale aspetto più lontano dalle raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (vengono consumate poco più di una o due porzioni al giorno, a fronte delle 5 suggerite).

Considerati questi risultati diventa necessario attuare interventi mirati di educazione alimentare, che possono trovare spazio anche nel momento stesso della mensa scolastica migliorando l’accessibilità e la disponibilità di cibi salutari.

Tra le risorse messe in campo da ATS Brescia, oltre alle “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica” emanate nel 2010 dal Ministero della Salute, sono state rese disponibili le “Linee di indirizzo per i menù della refezione scolastica” (a cura di ATS). ATS Brescia partecipa inoltre attivamente ai *tavoli nutrizionali* Ministeriali e Regionali con l’intento di migliorare gli strumenti utili per la realizzazione di menù salutari dal punto di vista del profilo nutrizionale.

Nel 2023 è intenzione di questa Agenzia continuare nell’attività di sensibilizzazione delle amministrazioni coinvolte (sia direttamente sia tramite appalto a ditte esterne), offrendo supporto tecnico/scientifico in ogni fase del processo: dalla stesura del capitolato fino alla strutturazione del menù. Per meglio tutelare la popolazione scolastica con intolleranze alimentari e/o allergie vi è l’intenzione di sviluppare progetti come quello posto in essere in collaborazione con l’Associazione Italiana Celiachia (AIC) “Non solo glutine” dedicato alle scuole dell’infanzia e primarie.

Pertanto, le azioni che saranno messe in campo sono:

- partecipazione alla stesura/revisione dei capitolati e menù per le mense scolastiche su richiesta delle Amministrazioni per garantire l’aderenza alle Linee di indirizzo;
- collaborazione con l’Associazione Italiana Celiachia (AIC).

Target prevalente

Amministrazioni comunali e scuole.

Copertura territoriale

L’intervento verrà promosso su tutto il territorio dell’ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione

Soggetti esterni coinvolti

Amministrazioni Locali.

Intervento 4 – Pedibus

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

Il programma regionale Pedibus, in linea con il Piano d’Azione Globale per l’Attività fisica 2018-2030, consolidato nel Programma “Prevenzione della Cronicità” del PRP 2014/2019 e del PRP 2021/2025 ha l’obiettivo di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo, sostenere fattori di salute psico-sociali negli alunni e nella comunità scolastica a supporto dello sviluppo di conoscenze e competenze individuali (*life skills*), anche in relazione a i principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Il Pedibus presenta tra i suoi punti di forza la possibilità di intrecciare il setting scuola con il setting della comunità locale, come indicato nei due Programmi Predefiniti nel PRP 2021-2025, “Comunità attive”(PP02) e “Scuole che promuovono Salute”(PP01).

Per lo sviluppo dello specifico intervento del Pedibus, data la complessità dell’azione e la necessità di una stretta collaborazione e sinergia tra i soggetti coinvolti (scuola, amministrazione comunale, genitori, comunità locale), ATS intende proseguire nel 2023 con le azioni attuate nelle precedenti annualità, avviando parallelamente un dialogo con le Case di Comunità delle 3 ASST per un loro progressivo coinvolgimento nell’implementazione a livello locale del programma regionale.

Di seguito quanto previsto per l’anno in corso:

1. monitoraggio dei Pedibus attivi sul territorio con raccolta dati relativi alla loro diffusione e raccolta di interesse per attivare o implementare il Pedibus in ulteriori istituti scolastici;
2. offerta di consulenza alle realtà scolastiche e comunali interessate ad avviare o implementare il Pedibus, finalizzata a condividere sia gli elementi di base relativi alla organizzazione, sia al valore strategico che riveste nella mobilità sostenibile, in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili dell’Agenda 2023, con la possibilità di attivare un laboratorio locale di stampo partecipativo orientato alla progettazione;
3. accompagnamento e supporto metodologico per lo sviluppo del progetto secondo il Modello SPS Lombardia, in particolare per moderare le disuguaglianze di salute, con l’obiettivo di rendere gli attori coinvolti protagonisti e autonomi nella progettazione di qualità, nella cornice metodologica e nelle indicazioni contenute del Documento di progetto “Pedibus Lombardia” con particolare attenzione a:
 - promuovere processi di rete e attivare il Gruppo di lavoro formato dai membri delle diverse comunità (volontari, genitori, insegnanti e studenti) e da decisori locali (Comuni, Scuole, Associazioni attive sul territorio) che giocano un ruolo fondamentale e strategico nel “rendere facili le scelte salutari”;
 - formalizzare il Gruppo di lavoro e siglare accordi di collaborazione e alleanze tra Scuole, Amministrazioni Comunali, Associazioni territoriali, volontari, nella logica di creare una rete tra tutte le forze coinvolte per garantire una sostenibilità organizzativa nel tempo;
 - sviluppare processi di partecipazione dal basso, con il coinvolgimento dei cittadini nel proprio contesto di appartenenza, nella fasi di informazione, di progettazione e sviluppo delle idee, nell’ottica di *empowerment* di Comunità, per favorire l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo;
 - sviluppare campagne di comunicazione locale per diffondere e dare sostenibilità al progetto;
 - sperimentare il Pedibus e le altre linee progettuali contenute nel documento “Scuola in movimento”, con la successiva “messa a sistema” all’interno in una più ampia linea di programmazione strategica (Piano Mobilità, PTOF).

Nel 2023 si intende sviluppare nella Comunità locale la sinergia tra Gruppi di cammino e Pedibus favorendo il dialogo intergenerazionale e pratiche di mobilità sostenibile.

Target prevalente

Alunni scuola primaria.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Rete SPS di Brescia, Amministrazioni Comunali, Istituti Comprensivi.

Intervento 5 – Life Skills Training Lombardia – Scuola primaria e scuola secondaria**5.1 Life Skills Training - Scuola primaria****Tipo di intervento**

Formativo.

Breve descrizione

A partire dal 2014, sul modello del Progetto *Life Skills Training Program* rivolto alla scuola secondaria di primo grado è stato costruito, proposto e promosso dall'ATS di Brescia il progetto "A scuola con le life skills", un percorso di sviluppo delle *Life Skills* rivolto alla popolazione studentesca della scuola Primaria. Il progetto prevedeva lo sviluppo dalla classe terza alla classe quinta di attività di conoscenza e sperimentazione delle dieci abilità di vita individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, strutturate in unità didattiche svolte interamente in classe dagli insegnanti, formati e monitorati dal personale ATS, seguendo un apposito manuale redatto dall'ATS stessa.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 al progetto "A scuola con le *life skills*" è stato affiancato, in modo progressivo, il programma "Life skills Program Lombardia – Scuola Primaria", adattamento al contesto italiano del programma originale statunitense (Botvin et al., USA). La sperimentazione e l'adattamento del programma sono stati curati dal Coordinamento Regionale Life Skills Training, in stretta collaborazione con operatori dell' S.S.D. Promozione della Salute dell'ATS Brescia, in virtù dell'esperienza pregressa in tema di percorsi educativo promozionali nella scuola primaria.

A conclusione del primo anno di sperimentazione, che ha interessato 7 plessi di 4 istituti scolastici, al fine di uniformare l'intervento su tutto il territorio dell'ATS di Brescia e favorire una maggiore integrazione e linearità tra l'intervento preventivo nella primaria e nella scuola secondaria di primo grado, si è proceduto alla progressiva sostituzione del progetto "A scuola con le life skills" con il Progetto regionale "Life skills Training Primaria". Dall'anno scolastico 2020- 2021 si è proceduto alla messa a regime in tutte le classi terze, quarte e quinte del solo programma "*Life skills Training Lombardia – Scuola Primaria*".

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 il progetto è stato attivato in 68 plessi, corrispondenti al 25,3 % dei plessi della primaria sul territorio, di 30 istituti comprensivi per un totale di 346 classi e circa 6824 studenti.

Nel corso del 2023, come di consueto si proseguirà la formazione dei docenti e si manterranno le attività di supporto, di monitoraggio e di accompagnamento, oltre all'offerta di ulteriori seminari di approfondimento su tematiche psicopedagogiche di interesse didattico ed educativo.

Inoltre il programma verrà promosso, in un'ottica di continuità educativa, oltre che alle scuole primarie afferenti agli Istituti Comprensivi già impegnati, anche agli istituti scolastici non ancora coinvolti, soprattutto se aderenti alla Rete SPS.

Nel corso del 2022 è stata attivata, e proseguirà con una nuova edizione nel 2023, la formazione dei formatori per il progetto LST Scuola Primaria. Tali professionisti, che avranno il compito di formare i docenti allo specifico Programma Life skills Training Primaria, sono stati individuati tra gli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo settore e tra i docenti con specifica esperienza della scuola primaria. La formazione dei formatori è stata affidata da Regione Lombardia ad un gruppo di operatori del territorio di ATS denominati "Pionieri", composto da docenti, professionisti del S.S.D Promozione della Salute e di ASST Franciacorta.

Nel corso del 2023 infine verrà riservata particolare attenzione ad incontri di raccordo e condivisione progettuale con il Dipartimento PIPSS, al fine di coordinare gli interventi rivolti alle realtà consultoriali, e al Dipartimento PAAPSS in relazione a tutte le procedure di vigilanza e di rendicontazione previste dalle disposizioni regionali.

Target prevalente

Docenti, Alunni della scuola primaria.

Copertura territoriale

Il programma "*Life Skills Training* Lombardia – Scuola primaria", verrà promosso, in un'ottica di continuità educativa, nelle scuole primarie afferenti agli Istituti Comprensivi già impegnati in percorsi educativo promozionali di sviluppo delle *Life Skills*.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento PIPSS, Dipartimento PAAPSS.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, Coordinamento regionale Programma LST.

5.2 Life Skills Training - Scuola secondaria

Tipo di intervento

Organizzativo e Formativo.

Breve descrizione

Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione sono costituiti da tutte le azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di comportamenti non salutari nella popolazione. Tale obiettivo viene raggiunto riducendo i fattori di rischio e rinforzando quelli protettivi. Tra i fattori di protezione di matrice individuale assumono rilevanza le abilità di vita, le *life skills* (Canning, 2004) definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "l'insieme di abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile per far fronte con efficacia alle esigenze ed alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni".

Il progetto *Life Skills Training Program*, da anni adottato da Regione Lombardia come principale programma evidence based di prevenzione delle dipendenze, è andato negli anni sviluppandosi come dispositivo pedagogico di promozione della salute, sempre più inserito nel contesto scolastico e nell'attività curricolare della scuola.

ATS di Brescia ha fin dall'avvio del Programma, nel 2011, attivato una serie di dispositivi a supporto dell'implementazione del percorso nelle scuole, sia fornendo ad ogni Istituto un tutor di riferimento, che proponendo agli insegnanti seminari laboratoriali tematici, volti a rinforzare il ruolo educativo dei docenti, ampliare la ricaduta del programma su altri temi di salute (affettività e sessualità, prevenzione del gioco d'azzardo, utilizzo consapevole del web) e fornire loro strumenti di lettura e di intervento, anche con l'obiettivo di rilevare precocemente specifici fattori di rischio, che richiedano una prevenzione di stampo selettivo.

A sostegno della continuità educativa, agli Istituti in cui è attivo il LST Program viene inoltre proposto un progetto di formazione per genitori peer, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di percorsi di promozione delle *life skills* rivolti a tutti i genitori, in un'ottica di moltiplicazione dell'azione preventiva (vedi Intervento "*Life Skills* in famiglia").

A causa della complessa situazione creatasi per la pandemia dovuta al COVID-19, il programma nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 e 2021-2022 ha avuto un forte rallentamento e spesso una sospensione del programma stesso, a motivo della chiusura delle attività scolastiche in presenza e dell'attivazione della didattica in Didattica a distanza (DAD) o della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 il programma ha avuto una notevole ripresa, con l'adesione di 43 plessi, corrispondenti al 29,6 % dei plessi della secondaria sul territorio, di 32 istituti scolastici del territorio, per un totale di 387 classi e circa 8450 studenti.

A prosecuzione del lavoro svolto negli anni di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo settore, si prevede nel 2023 la prosecuzione degli incontri formativi ad essi dedicati, al fine di costituire in maniera stabile e definitiva la rete di operatori e servizi che possano motivare e supportare le scuole nell'aderenza e adesione al Programma. In tale rete proseguirà il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore che hanno aderito alla manifestazione di interesse per lo sviluppo del Piano GAP, affinché possano favorire l'estensione dell'implementazione del programma anche nei territori e contesti scoperti. In questo anno verrà inoltre sottolineata l'importanza degli innesti tematici contenuti nella nuova versione del Manuale e della Guida studenti, come indicato dal Gruppo Regionale "Estensione LST". In particolare la nuova edizione sostiene l'integrazione del progetto con la didattica curricolare e la trasferibilità delle competenze su altre tematiche di salute, quali l'alimentazione, l'identità di genere, l'attività motoria e la prevenzione del bullismo. Infine verrà dato particolare rilevanza e sostegno alla sperimentazione del Manuale nella sua versione digitale.

Concordemente con quanto indicato per la scuola primaria, nel corso del 2023, verrà riservata particolare attenzione ad incontri di raccordo e condivisione progettuale con il Dipartimento PIPSS, al fine di coordinare gli interventi rivolti alle realtà consultoriali, e al Dipartimento PAAPSS in relazione a tutte le procedure di vigilanza e di rendicontazione previste dalle disposizioni regionali.

Target prevalente

Docenti, Studenti della scuola secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento PIPSS, Dipartimento PAAPSS.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, ASST, Consultori privati accreditati, Enti del Terzo settore.

5.3 Life Skills in famiglia

Tipo di intervento

Organizzativo e formativo.

Breve descrizione

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nel diffondere l'adozione di un "Approccio globale alla salute" nelle scuole, promuove la diffusione di consapevolezza, di conoscenze e competenze con la finalità di rendere le scelte comportamentali favorevoli alla salute facilmente adottabili non solo a scuola, ma anche in famiglia. A tal fine, l'ATS di Brescia prosegue nel supporto alla realizzazione del progetto "Life skills in famiglia" (L.S. in famiglia) in sinergia con gli Istituti Comprensivi aderenti al programma "Life Skills Training Program". Il progetto ha la finalità di

accrescere le competenze genitoriali in tema di promozione della salute e di diffondere una cultura della salute.

Il progetto "L.S. in famiglia" si propone di formare genitori della scuola primaria e secondaria di primo grado affinché attivino, in qualità di peer, percorsi di sviluppo delle abilità genitoriali, rivolti ad altri genitori del proprio Istituto comprensivo. I genitori peer, successivamente ad una loro formazione teorica e metodologica pratica, attivano nei loro istituti tre livelli formativi: il primo e secondo livello sono costituiti ciascuno da 4 unità formative esplicitate in un apposito Manuale redatto e fornito dall'ATS di Brescia. Il terzo livello, uno spazio dialogico sulle competenze genitoriali, è in fase di sperimentazione. Gli operatori della S.S.D. Promozione della Salute, oltre alla presentazione del progetto agli istituti interessati e alla formazione, conducono, al bisogno, incontri di monitoraggio. Il progetto ha permesso ai genitori di individuare modalità educative capaci di rinforzare le Life skills in continuità con il programma svolto in classe, oltre a permettere il rafforzamento dell'alleanza educativa tra genitori e scuola.

L'adesione al progetto nel 2022 è stata confermata da parte di 10 Istituti Comprensivi, pari al 27% del totale degli Istituti Comprensivi aderenti al "Life Skills Training Program".

Nel 2022 sono stati realizzati tre percorsi formativi per i genitori peer di 1°, 2° e 3° livello che hanno coinvolto 41 genitori. Inoltre i genitori peer si sono attivati nel riannodare dopo la pandemia, i legami di collaborazione con i dirigenti scolastici e i docenti referenti del programma LST, contrastando la difficoltà di coinvolgimento dei genitori attribuibile alla interruzione della partecipazione a causa della pandemia.

Nel corso del 2023 si prevede di sostenere i genitori peer nella realizzazione di cicli di incontri nei rispettivi Istituti Comprensivi e di consolidare la sperimentazione del terzo livello oltre che raccogliere nuove adesioni di genitori peer, soprattutto negli istituti in cui il progetto non è ancora attivo.

Target prevalente

Genitori di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso negli Istituti Comprensivi aderenti "Life Skills Training Program" del territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Associazioni e Comitati Genitori

Intervento 6 – Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza

Tipo di intervento

Organizzativo e formativo.

Breve descrizione

Il programma è finalizzato a sviluppare le competenze di vita in un'ottica preventiva, al fine di favorire lo sviluppo armonico dell'affettività ed evitare l'insorgere di rischi per la salute correlati a rapporti sessuali agiti senza le dovute precauzioni, quali le infezioni a trasmissione sessuale o le gravidanze indesiderate.

L'intervento nasce e si colloca all'interno della collaborazione consolidata tra la S.S.D. Promozione della Salute ed i Consultori Familiari pubblici e privati accreditati e prevede il progressivo coinvolgimento di tutti gli operatori dei Consultori affinché privilegino progetti ed azioni di educazione all'affettività e sessualità secondo la metodologia educativo promozionale delle *life skills*, di comprovata efficacia. Il programma ha durata biennale ed è rivolto alle classi seconde e

terze della scuola secondaria di primo grado. Per le classi in cui è attivo il programma *Life Skills Training*, il progetto è attivato in un unico percorso in classe terza.

L'implementazione delle attività in classe è attuata dai docenti, previa una specifica formazione al programma condotta da operatori della S.S.D. Promozione della Salute e da operatori dei Consulteri Familiari, pubblici e privati accreditati. Nello sviluppo dell'intervento sono compresi l'accompagnamento dei docenti da parte degli operatori dei Consulteri Familiari attivi sul territorio, l'eventuale attivazione di incontri per genitori e la verifica del processo e dell'impatto, mediante elaborazione di uno specifico questionario rivolto a tutti gli studenti che hanno usufruito del percorso. Il programma, orientato allo sviluppo di *Life Skills* collegate all'affettività e sessualità, prevede l'implementazione, seguendo lo specifico Manuale fornito da ATS, di unità didattiche da parte dei docenti formati con specifico corso teorico-pratico. Nel programma sono previsti, nelle classi terze, due accessi diretti degli operatori dei Consulteri, in co-conduzione con l'insegnante, finalizzati alla sistematizzazione dei concetti e delle informazioni fornite e a favorire la conoscenza dei servizi territoriali. Nel 2020 e parzialmente nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria, gran parte degli interventi sono stati sospesi o sono stati interrotti. Nel 2022 il progetto ha ripreso forza ed è stato attivato in 26 istituti comprensivi, di cui 20 attivi anche per il progetto LST. Al progetto partecipano 8 delle 16 realtà Consultoriali pubbliche (pari al 50%) e 12 delle 16 realtà Consultoriali private accreditate (pari al 75%) presenti sul territorio dell'ATS di Brescia.

Nel 2023 si intende mantenere il contatto ed il sostegno agli istituti in cui è attivo il progetto, proseguire nella formazione dei docenti e agli operatori dei Consulteri familiari pubblici e privati accreditati, attivata nel 2018 e proseguita negli anni seguenti, finalizzata alla loro progressiva presa in carico della parte formativa e supportiva erogata ai docenti, mantenendo a capo dell'ATS Brescia la funzione di *governance* dell'intera rete di intervento.

A completamento della formazione dei docenti e degli operatori, si attiveranno seminari di approfondimento su temi specifici quali l'identità di genere e la prevenzione della violenza di genere.

Concordemente con quanto indicato per i progetti LST Program Primaria e Secondaria nel corso del 2023, verrà riservata particolare attenzione ad incontri di raccordo e condivisione progettuale con il Dipartimento PIPSS, al fine di coordinare gli interventi rivolti alle realtà consultoriali, e al Dipartimento PAAPSS in relazione a tutte le procedure di vigilanza e di rendicontazione previste dalle disposizioni regionali.

Target prevalente

Studenti scuola secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS, tenendo in particolare considerazione i territori e gli istituti scolastici non ancora coinvolti nei programmi regionali.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Direzione Sociosanitaria, Dipartimento PIPSS

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, Consulteri Familiari pubblici e privati accreditati.

Intervento 7 – Unplugged

Tipo di intervento

Formativo.

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione all'uso di sostanze rivolto agli studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, capace di ritardare o prevenire la sperimentazione di sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale degli studenti. Il programma, la cui efficacia è scientificamente dimostrata, si colloca all'interno del Modello teorico dell'Influenza sociale e dell'Educazione normativa ed è basato sul modello educativo promozionale delle *Life Skills*. Il programma si articola in 12 unità didattiche condotte da insegnanti specificatamente formati.

Il programma ha consentito di mantenere alta la motivazione degli insegnanti con un discreto livello di soddisfazione da parte degli studenti, come si evince dai questionari di valutazione finale riferiti all'a.s 2021/2022, oltre che confermare la sua elettiva adattabilità nel contesto scolastico dei Centri di Formazione Professionale e degli Istituti di Istruzione Superiore.

Nel 2022 hanno aderito al programma 10 istituti scolastici, di cui 5 di nuova adesione, con il coinvolgimento di 794 studenti; sono stati inoltre formati 19 nuovi insegnanti. Gli istituti aderenti sono in prevalenza dei Centri formazione professionale con un coinvolgimento percentuale di 23% del totale degli Istituti professionali regionali sul territorio dell'ATS di Brescia.

Inoltre si è attivato, sotto la guida dello staff regionale, in modalità sperimentale, un percorso di accreditamento per insegnanti co-trainers di corsi di formazione per insegnanti Unplugged a cui ha partecipato per ATS Brescia un insegnante.

Il Piano regionale della prevenzione 2021-2025 prevede di rafforzare l'adozione del modello SHE e lo sviluppo della Rete SPS Lombardia dando l'avvio al coinvolgimento dei CFP in un percorso di adattamento del modello SPS. A tal fine è stato realizzato nel mese di Febbraio 2023 un incontro con il Coordinamento degli Enti di formazione professionale (CFP) della provincia per presentare il modello SPS e la Rete SPS.

Nel 2023 ATS Brescia intende proseguire nella promozione del programma nell'ambito della rete SPS, oltre a mantenere la collaborazione con il Coordinamento degli Enti di formazione professionale (CFP) della provincia al fine di sensibilizzare i 19 CFP del territorio al modello SHE.

Target prevalente

Docenti e studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS, con particolare attenzione agli Istituti professionali e ai Centri di Formazione Professionale.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Coordinamento degli Enti di formazione della Provincia.

Intervento 8 – Educazione tra pari

Tipo di intervento

Formativo e Organizzativo

Breve descrizione

Attraverso interventi di *empowerment* individuale e di gruppo si potenziano negli istituti del territorio di competenza di ATS Brescia interessati dai progetti di educazione tra pari, le abilità di vita degli adolescenti, coinvolti su varie tematiche di salute. Il progetto in specifico ha come obiettivo l'approfondimento di conoscenze, atteggiamenti, valori e competenze alla base delle scelte determinanti stili di vita salutari.

La *Peer Education* è attiva nell'anno scolastico 2022/2023 in 23 Istituti della scuola secondaria di secondo grado del territorio dell'ATS di Brescia con una copertura del 28% del totale degli Istituti superiori, sia Statali che Paritari, e dei Centri di Formazione professionale della provincia di Brescia.

Le tematiche prevalentemente trattate riguardano le dipendenze, affettività e sessualità, bullismo e cyberbullismo, il benessere in ambito scolastico. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di formazione dei gruppi di educatori tra pari, di monitoraggio degli interventi dei singoli progetti e di sviluppo della "Rete Peer", composta da docenti ed operatori impegnati nei percorsi. ATS di Brescia ha continuato a promuovere il progressivo coinvolgimento dei Consulenti e degli Enti del Terzo settore nella gestione operativa dei percorsi di *Peer Education*, in specifico:

- a) realizzando incontri di confronto e scambio fra operatori dei Consulenti pubblici e privati accreditati con i docenti e gli studenti educatori tra pari degli Istituti coinvolti;
- b) promuovendo e realizzando il percorso formativo "Progettisti e conduttori per percorsi di *Peer Education*: stato dell'arte e prospettive".

Nel corso del 2023 si intende:

- proseguire le attività di formazione dei gruppi peer e di monitoraggio degli interventi;
- mantenere gli incontri della Rete tra i vari protagonisti dell'educazione tra pari in ambito scolastico, al fine di aumentare gli scambi, migliorare la valorizzazione delle diverse esperienze, valutare modalità di implementazione degli interventi sempre più efficaci;
- promuovere la diffusione e il monitoraggio d'uso dei nuovi strumenti approntati nell'anno 2021 e successivamente ottimizzati nel corso del 2022 ("Indicazioni operative per enti che promuovono interventi di educazione tra pari nella scuola secondaria di secondo grado" e il fascicolo correlato "Relazione-diario attività" per sostenere/promuovere la diffusione della *Peer Education* secondo i criteri ATS e le linee guida regionali);
- realizzare il percorso formativo: "Formazione permanente al ruolo di progettisti e conduttori per percorsi di *Peer Education*". Il corso risponde all'esigenza di mantenere continuità nell'offerta formativa destinata a tutti coloro che, a vario titolo, progettano e/o gestiscono progetti di educazione tra pari con la finalità di migliorare l'efficacia degli interventi;
- realizzare un evento tra i vari protagonisti della Rete dell'educazione tra pari del territorio dell'ATS di Brescia al fine di consolidare i rapporti e le collaborazioni tra gli attuali protagonisti della gestione dei programmi di educazione tra pari ed inoltre coinvolgere un numero sempre maggiore di stakeholder negli Istituti Superiori per poterne garantire la sostenibilità;
- implementare la fase sperimentale della piattaforma web dedicata, che intende mettere in contatto i partecipanti e sviluppare passaggi di informazioni e documentazione, con la collaborazione di un gruppo redazionale, composto da studenti, operatori e docenti;
- continuare la collaborazione con gli enti esterni anche al fine di accompagnare la presa in carico di nuovi progetti da parte di operatori esterni ATS;
- continuare la collaborazione con gli enti esterni anche al fine di accompagnare la presa in carico di nuovi progetti da parte di operatori esterni ATS.

Target prevalente

Docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, ASST, Consulenti privati accreditati, Enti del Terzo settore.

Intervento 9 – Rafforzamento e coordinamento delle azioni preventive in tema di Gioco d’Azzardo Patologico attraverso interventi di sistema

Tipologia

Organizzativo.

Breve descrizione

Nel 2022 è stato decretato l’aggiornamento del Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico del 2019, le cui azioni sono da considerarsi comprese all’interno di una visione sistemica, caratterizzata da una molteplicità di interventi in ambiti differenti (famiglia, territorio, luoghi di lavoro, aggregazioni informali, scuola, ecc), dal coinvolgimento attivo sia dei destinatari diretti (preadolescenti e adolescenti), che degli adulti che ricoprono un ruolo educativo nei loro confronti (genitori, insegnanti, educatori, allenatori ecc.) e dall’attenzione a promuovere una consapevolezza della progressiva e massiccia diffusione di comportamenti d’abuso nella popolazione, senza cedere alla tentazione di normalizzarli.

Assunto di fondo del lavoro che viene svolto è l’importanza di non parcellizzare né iperspecializzare gli interventi, evitando la focalizzazione solo sullo specifico comportamento a rischio (gioco d’azzardo) o solo su un target (studenti), ma agendo e rafforzando invece le pratiche di prevenzione evidence based, coinvolgendo tutti gli attori e gli stakeholder in modo sinergico ed integrato.

In continuità con gli anni precedenti sono proseguite le azioni di accompagnamento e supporto agli Istituti scolastici impegnati nei programmi regionali di prevenzione universale evidence based Peer Education, Life Skills Training e Unplugged. Tali azioni, oltre alla collaborazione con i Consulenti Pubblici e Privati accreditati, hanno visto anche il coinvolgimento e l’affidamento di attività a Enti del Terzo settore aderenti alla nuova Manifestazione di interesse per lo sviluppo delle azioni previste dalla DGR 585/18. ATS ha portato avanti la propria azione di programmazione e di governance dei programmi regionali evidence based attivati negli Istituti scolastici del territorio, anche attraverso il coordinamento del Tavolo di lavoro degli Enti del Terzo settore aderenti alla Manifestazione di Interesse, affinché le azioni preventive di sviluppo delle competenze individuali, rivolte agli studenti, siano integrate con azioni a livello di sistema. Nello specifico, è continuata l’azione di supporto ed indirizzo agli Enti erogatori affinché sviluppino policy nel setting scolastico. Parallelamente è proseguito il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi e degli Istituti di Istruzione Superiore nella definizione e attuazione di interventi formativi sul tema delle buone pratiche nel setting scolastico.

Le azioni di governance hanno visto un importante investimento sulla diffusione della metodologia Life Skills e dell’Educazione tra pari, che hanno portato a una progressiva modellizzazione dell’intervento delle ASST e degli Enti coinvolti, anche attraverso formazioni dedicate e la diffusione di specifiche indicazioni operative per favorire l’accompagnamento degli Istituti.

Le azioni messe in campo si sono altresì orientate al consolidamento e rafforzamento della Rete SPS, supportata all’impiego dell’approccio dialogico quale metodologia di accompagnamento al rinforzo del lavoro di Rete. Particolare rilievo ha inoltre assunto l’avvio di un percorso di progressivo confronto tra Scuola, Spazi di ascolto scolastici e Servizi Territoriali, integrando il lavoro delle diverse professionalità che operano nella Scuola per la promozione della salute, al fine di favorire l’accesso ai Servizi territoriali da parte dell’utenza.

A integrazione delle linee di lavoro già avviate, si prevede per l’annualità 2023:

- la prosecuzione e l’ampliamento del coinvolgimento delle realtà consultoriali e degli Enti del Terzo Settore nello sviluppo delle attività di Life Skills Training e Peer Education, con l’attenzione, nell’ottica del modello della Rete SPS, a migliorare, oltre le competenze individuali degli studenti, anche l’ambiente strutturale e organizzativo scolastico, con il supporto alla costruzione partecipata di policy sul tema tabacco e sostanze;
- promozione di percorsi formativi per Enti del Terzo Settore aderenti alla manifestazione di interesse sui temi del marketing sociale e delle policy;
- sostegno e ampliamento del numero degli Istituti aderenti alla progettualità di Peer Education anche attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti divulgativi in merito alle attività;

- rilancio e consolidamento del programma Life Skills Training scuola primaria, attraverso il coinvolgimento di insegnanti e operatori "pionieri";
- sperimentazione di una metodologia di stampo dialogico (Modello "Timeout") come strategia per il consolidamento delle attività di monitoraggio del Programma Life Skills Training Scuola Secondaria (formazione metodologica specifica per operatori e docenti tutor del programma);
- prosecuzione delle azioni di promozione del programma Unplugged presso i Centri di Formazione Professionale con il rafforzamento del supporto ai docenti per l'implementazione del programma;
- rafforzamento ed ampliamento della Rete SPS anche attraverso la promozione di esperienze di partecipazione attiva sui temi della Promozione della salute secondo la Metodologia di stampo dialogico "Timeout";
- prosecuzione e modellizzazione del confronto e del raccordo tra Scuola - Spazi di ascolto - Servizi territoriali, anche in sinergia con il "Protocollo Prefettura" recentemente rinnovato a livello regionale.

Target prevalente

Dirigenti Scolastici, docenti, genitori, studenti, comunità locale.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Direzione Sociosanitaria, Dipartimento PIPSS.

Soggetti esterni coinvolti:

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, Reti di Ambito, ASST, SMI, Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Prefettura.

Intervento 10 – Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico: la gestione dei casi e dei focolai da Sars CoV-2 e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione aerea durante la fase inter pandemica attraverso interventi di sistema

Tipologia

Organizzativo.

Breve descrizione

L'anno scolastico 2022/2023 ha visto un ritorno alla normale attività didattica, pur mantenendo una costante attenzione all'impatto che la pandemia SarS_Cov_2 potesse avere sull'istituzione scolastica.

Altro elemento di novità è l'istituzione del "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" approvato con DGR XI/6005 del 25 febbraio 2022, nello specifico il punto "6.1.1. Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica" che sottolinea la necessità di effettuare attività di sorveglianza e approfondimento epidemiologico durante la fase inter pandemica con l'istituzione di un sistema di allerta, anche in ambito scolastico, finalizzato alla identificazione di un'eventuale minaccia pandemica di malattia infettiva.

Il sistema di allerta nelle scuole a livello locale prevede l'analisi di andamento delle assenze degli alunni, identificando delle scuole sentinella coinvolte nel monitoraggio di tale indicatore.

In considerazione di quanto sopra descritto, per il 2023 si mantengono le azioni a supporto nei confronti delle Istituzioni scolastiche, investendo sul sostegno ai docenti e sul rafforzamento della loro resilienza, mantenendo l'attenzione della scuola sullo sviluppo delle competenze individuali.

Prosegue l'attività del Tavolo interistituzionale ATS-scuola, istituito nel 2020, quale strumento organizzativo e luogo di confronto per l'individuazione delle strategie, delle modalità operative e della condivisione di documenti di indirizzo Nazionali e Regionali a supporto della scuola per la gestione dei casi e dei focolai Sars CoV- 2 e dell'attività di sorveglianza delle malattie infettive a

trasmissione aerea durante la fase inter pandemica.

Continua l'attività dell'equipe multidisciplinare ed intersettoriale composta da personale della S.S.D. Promozione della Salute e della S.S. Malattie Infettive, al fine di supportare ed accompagnare le scuole di ogni ordine e grado alla gestione in sicurezza dell'emergenza sanitaria e della nuova fase inter pandemica.

La programmazione e la *governance* di tali azioni è stata assegnata all'area della Promozione della salute, sia per la stretta collaborazione già in atto con il Sistema educativo e con le Istituzioni scolastiche, sia per la modalità consolidata di lavoro in rete ed in stretta sinergia con le realtà interne ed esterne all'organizzazione.

Di seguito le linee di lavoro, avviate dal 2020, finalizzate alla gestione dei casi SarS_Cov_2 come da indicazioni del Ministero della Salute e Regione Lombardia:

- gestione di un canale comunicativo (casella email) esclusivamente dedicato ai Referenti Covid e ai responsabili di struttura/dirigenti scolastici per richiesta di informazioni, consulenza o per segnalazioni di casi e focolai;
- supporto diretto alle Scuole per la gestione dei casi di positività degli studenti e del personale docente e non docente;
- gestione di una sezione del sito aziendale dedicata alla scuola, costantemente aggiornata, in cui vengono evidenziate le normative nazionali e regionali di interesse per i servizi educativi e le scuole, le procedure per la gestione dei casi e focolai, le FAQ (domande più ricorrenti) con relative risposte;
- attuazione di incontri online di informazione/formazione periodici con i Referenti Covid ed i Responsabili dei servizi educativi.

In merito alla gestione dell'attività di sorveglianza epidemiologica durante la fase inter pandemica le linee di lavoro per il 2023 si focalizzeranno su:

- identificazione delle scuole sentinella;
- monitoraggio e accompagnamento delle "scuola sentinella" nella corretta segnalazione delle assenze.

Target prevalente

Dirigenti Scolastici, docenti, genitori, studenti.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S. Malattie Infettive, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Soggetti esterni coinvolti:

Ufficio Scolastico Territoriale, Scuole di ogni ordine e grado, Ambiti territoriali scolastici.

SETTING COMUNITÀ



Breve descrizione

Il programma PP2 “Comunità Attive” del PRP 2021-25 contempla una serie di interventi volti a coinvolgere il maggior numero di soggetti della comunità, con particolare riguardo agli Enti Locali quali “super setting” all’interno del quale convergono tutti gli altri (scuola, ambiente di lavoro, comunità e servizi sanitari); ciò facilita il raggiungimento di persone o gruppi prioritari, al fine di promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutte le età, integrando cambiamenti individuali, organizzativi e sociali.

Lo sviluppo di alleanze e iniziative intersettoriali, con un’attenzione alla “Salute in tutte le politiche”, permette di favorire l’attuazione di programmi sostenibili e la creazione di spazi inclusivi. Attraverso processi di *empowerment* di comunità vengono sostenute politiche e/o azioni mirate all’aumento di opportunità di salute in tema di alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo, che diventano prioritarie per la prevenzione delle patologie croniche non trasmissibili (cardio-cerebro-vascolari, diabete, demenze, alcune forme tumorali). Gli interventi vengono sviluppati in relazione ai programmi regionali PP4 Dipendenze, PP5 Sicurezza negli ambienti di vita, PL 12 “Nutrire la Salute” e PL 20 “Prevenzione della Cronicità” per la diffusione di una rete di offerta di programmi strutturati e di provata efficacia, attivati sul territorio da soggetti pubblici e privati e rivolti sia alla popolazione in generale, sia alle persone con fattori di rischio intermedi e con patologie croniche. Tutti i programmi saranno sviluppati con l’attenzione al tema dell’*Equity* al fine di facilitare l’inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità. A rinforzo, lo sviluppo del PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione orienta i diversi Attori e stakeholder in un’azione di sistema per favorire Equità nelle scelte di salute pubblica.

Nel tempo ATS Brescia ha promosso diverse iniziative che hanno permesso di costruire contesti che contribuiscono al benessere, alla salute, allo svago, alla sicurezza, all’interazione sociale, alla mobilità sostenibile.

L'impegno di ATS per il 2023, è orientato a:

- costituire dei Laboratori Permanenti per la promozione di attività fisica e movimento utili allo sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra gli attori del territorio, rivolto a diversi target e finalità;
- sviluppare sinergie con i Comuni, le Associazioni, altri Enti e soggetti interessati a vario titolo, al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi e allo sviluppo di *empowerment* e *capacity building* in tema di salute degli Enti Locali e di altri soggetti responsabili di politiche e/o azioni.

Fondamentale per lo sviluppo degli interventi nel setting delle Comunità locali sarà il raccordo con i Distretti e le Case di Comunità delle tre ASST, quali snodi cruciali per la lettura dei bisogni e per il coinvolgimento attivo e partecipativo degli stakeholder e delle risorse presenti sul territorio.

Il programma, per i suoi forti connotati di trasversalità, prevede infatti in ogni sua fase il contributo di risorse interne ad ATS e di risorse pubbliche, private e del terzo settore coinvolte nelle specifiche progettualità.

Nel setting comunità, nell'anno 2023, verranno sviluppati 5 interventi:

- Gruppi di Cammino
- Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento
- Adolescenti ed emergenza educativa. Il nuovo protocollo Prefettura
- La salute a tavola: una scelta consapevole
- Contrasto al gioco d'azzardo patologico nella comunità locale

Questi interventi sono portati avanti dai seguenti soggetti:

- S.S.D. Promozione della Salute
- Dipartimento PIPSS
- S.C. Percorsi di cura e assistenza del Dipartimento PIPSS
- S.C. Governo e integrazione con il sistema sociale del Dipartimento PIPSS
- Dipartimento delle Cure Primarie - ATS
- S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione - ATS
- S.S. Epidemiologia - ATS
- Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne – ATS
- ASST Franciacorta, Garda, Spedali Civili
- ATS della Montagna
- Prefettura di Brescia
- Ambiti dei Piani di Zona
- Amministrazioni Comunali
- Sistema Bibliotecario urbano
- Associazione Comuni Bresciani Servizi
- Associazioni del territorio
- Associazione A.R.T.Ho.B
- Associazioni di categoria (Associazione APRIRE, Associazione MMG, SIMG)
- Aziende aderenti alla rete WHP
- Enti del Terzo Settore
- Istituzione scolastiche
- Ufficio di Piano
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia – Centro di Ricerca di sviluppo di comunità (CERISVICO)
- Università degli Studi di Brescia

Intervento 1 - Gruppi di Cammino

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

I Gruppi di cammino rappresentano una opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione. La pratica dell'attività fisica, secondo le raccomandazioni OMS, favorisce uno stile di vita attivo che consente di ottenere benefici significativi: contribuisce al controllo delle Malattie Croniche Non Trasmissibili, ne riduce le complicanze e migliora la qualità della vita nella popolazione.

Nella popolazione anziana aumenta il grado di autonomia, ne previene il decadimento cognitivo, la marginalità sociale e le cadute, e favorendone "l'invecchiamento attivo e in buona salute".

Nell'ATS di Brescia i Gruppi di Cammino sono un'esperienza ormai consolidata nel tempo, che coinvolge prevalentemente persone di genere femminile over 64 anni in un'attività strutturata finalizzata alla prevenzione universale. Sono presenti inoltre due gruppi di cammino dedicati e strutturati (uno per persone diabetiche e uno per persone con disabilità) in un'attività a valenza terapeutica e ad integrazione sociale.

In questi ultimi anni segnati dalla pandemia la difficoltà a mantenere attivi i gruppi di cammino, ha trovato sbocco nel lavoro di tenuta della rete dei conduttori.

I dispositivi funzionali alla tenuta della rete e conseguentemente dei gruppi di cammino sono stati:

- incontri di programmazione e monitoraggio con i Conduttori per comunicare a tutti i gruppi le linee di lavoro condivise e tenere agganciati gli Enti organizzatori;
- percorsi formativi per i Conduttori dei Gruppi di Cammino, per sostenere e rafforzare il loro ruolo anche in un'ottica di *empowerment*. Nel 2022 è stato affrontato il tema dell'inclusione sociale al fine di favorire un maggior coinvolgimento di persone fragili;
- attività innovative in forma di "*challenge*" per sostenere la motivazione e la costanza all'esercizio fisico dei singoli gruppi in un'ottica di confronto e sana competizione;
- organizzazione del Cammino Day territoriale nella Settimana Europea della Mobilità sostenibile per dare visibilità a tutti i gruppi e valorizzare le collaborazioni che si creano con le Amministrazioni Locali e le Associazioni nel sostenere un modello di comunità attiva che promuove la cultura di uno stile di vita attivo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Quest'anno a rinforzo del programma regionale si intende:

- creare una collaborazione con l'Associazione Diabetici al fine di diffondere la pratica dell'attività fisica tra gli iscritti, secondo le indicazioni ministeriali, quale strumento per il controllo della patologia;
- realizzare un percorso formativo per nuovi Conduttori all'interno di una cornice che promuove l'attività fisica e il movimento in contesti diversi e a target differenti, anche per facilitare l'inclusione di soggetti fragili;
- mantenere la rete dei Conduttori con incontri periodici;
- realizzare un *trekking* letterario in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano. Quest'anno all'interno di Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023 i Gruppi di Cammino della città di Brescia sono coinvolti in una iniziativa, parallela ai Gruppi di Cammino della città di Bergamo, nella realizzazione di un *trekking* letterario. Questa iniziativa si sviluppa in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano e si pone l'obiettivo di sostenere e promuovere l'attenzione a due determinanti di salute fondamentali, quali l'attività fisica e la formazione. Nello specifico i Gruppi di Cammino, con il coinvolgimento delle biblioteche, realizzeranno un *trekking* letterario lungo le vie della città, intervallato da due tappe: la prima tappa nella Biblioteca di prossimità del territorio di appartenenza del Gruppo di Cammino, con l'obiettivo di far conoscere il Servizio e ciò che offre, l'altra in un luogo a valenza storico-culturale. In entrambe le tappe sono previsti momenti di lettura che hanno come filo conduttore il tema dell'acqua, gestiti da lettori volontari. L'evento si concluderà in unico luogo dove confluiranno tutti i Gruppi di Cammino per assistere ad un evento artistico culturale. Nella

logica di tenuta della Rete sarà presente una delegazione dei Gruppi di Cammino provinciali oltre che una delegazione dei Gruppi di Cammino della città di Bergamo. A tutti i partecipanti verrà consegnato un gadget che richiamerà alcune informazioni chiave in tema di salute e prevenzione, quale occasione per potenziarne il livello di health literacy.

Parallelamente allo sviluppo delle iniziative sopra esposte sarà avviato nel 2023 il raccordo con le Case di Comunità delle ASST per promuovere la conoscenza dei Gruppi di Cammino presenti sul loro territorio e favorire anche l'avvio di nuove esperienze, a partire dalle Associazioni specialistiche e di volontariato già ingaggiate dalle strutture sociosanitarie.

Target prevalente

Popolazione

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia, e alcune azioni sul territorio della città di Brescia

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Amministrazioni Comunali, Associazioni del territorio, Aziende della rete WHP, Sistema Bibliotecario urbano, ASST

Intervento 2 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

La S.S.D. Promozione della salute dell'ATS di Brescia ha realizzato nell'anno 2022, in accordo con Regione Lombardia e in qualità di ATS capofila, il corso "Attività fisica e movimento – formazione sul campo", parallelamente ai percorsi sviluppati in altre due ATS capofila (Bergamo e Monza-Brianza).

Gli obiettivi del corso erano i seguenti: 1) condividere la cornice strategica e gli obiettivi previsti dal Programma Predefinito 2 "Comunità attive", come da PRP 2020-2025; 2) condividere i filoni principali di azioni/sperimentazioni già realizzate in Lombardia con testimonianza esperta ("palestre della salute" - ATS Monza Brianza, laureati in Scienze Motorie - ATS Brescia; attivazione Comunità locali - ATS Bergamo) per ciascun contributo in ogni percorso; 3) presentazione, approfondimento e prime ipotesi di applicazione a livello territoriale dei principali documenti internazionali sulla promozione dell'attività fisica nelle diverse fasce d'età; 4) individuare attraverso un percorso partecipato elementi utili (soggetti, struttura) alla costituzione del futuro laboratorio regionale per la promozione di attività fisica e movimento; 5) individuare attraverso un percorso partecipato elementi utili (soggetti, struttura, obiettivi, ecc.) alla costituzione dei laboratori territoriali permanenti per la promozione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età.

Questa formazione sul campo ha visto la partecipazione sia operatori dei servizi di Promozione della Salute delle ATS Brescia, Valpadana e Montagna, sia la partecipazione di diversi stakeholder, quali (per il territorio ATS Brescia): 1 Rappresentante della Casa di Comunità di Nave, 1 Rappresentante dei Medici di Medicina Generale, 1 Laureato in Scienze Motorie dell'"Associazione MOVimento" di Gussago per gli interventi verso attività fisica adattata (AFA) ed esercizio fisico adattato (EFA), 1 Presidente dell' Associazione di volontariato "Il Faro" di Chiari che, in collaborazione con Comune di Chiari e ASST Franciacorta, gestisce un gruppo di cammino per diabetici con bisogni AFA/EFA specifici, 1 laureata in Scienze Motorie - borsista in rappresentanza del corso di laurea in Scienze Motorie dell'UNIBS di Brescia. Questa formazione sul campo ha

portato alla creazione di nuove collaborazioni con i soggetti coinvolti e soprattutto sviluppato, in modo partecipato, le ipotesi per la stesura di obiettivi, funzioni e struttura dei Laboratori Permanenti locali.

Nell'anno 2023, sulla scorta degli esiti dei percorsi realizzati dalle tre ATS capofila, sopra citate, e dei conseguenti indirizzi di dettaglio regionali (D.G.R. XI/7758 del 28/12/2022 - Area promozione della salute - Stili di vita) per il Setting Comunità, si costituiranno i sopra citati Laboratori Permanenti per la promozione di attività fisica e movimento.

Nello specifico, i Laboratori Permanenti del movimento e dell'attività motoria avranno il compito di promuovere lo sviluppo di un lavoro intersettoriale partecipato tra gli attori del territorio e di garantire azioni di diverso tipo e per diversi target, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per la promozione del movimento, quali quelli già indicati a livello regionale.

Saranno strutturati due diversi dispositivi: un Laboratorio ATS, con la funzione di cabina di regia, con titolarità in capo ad ATS e tre Laboratori territoriali, uno in ciascuna delle 3 ASST (Spedali Civili di Brescia, Franciacorta, Garda).

Nello specifico il Laboratorio ATS - Cabina di regia rappresenta il luogo di raccordo per la programmazione e l'integrazione degli interventi. Tale dispositivo avrà il compito di riunire i rappresentanti delle istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azioni regionali (anche comprendendo l'applicazione dei protocolli AFA/EFA) per rispondere in modo efficace, efficiente e sostenibile ai bisogni del territorio.

Verrà costituito con l'intenzione di coinvolgere: operatori della S.S.D. Promozione della Salute, operatori della S.S. Epidemiologia, rappresentanti del Dipartimento Cure Primarie (fino al suo passaggio in ASST), i Rappresentanti e/o delegati dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle tre ASST, l'Università degli Studi di Brescia - Corso di laurea in Scienze Motorie, i Rappresentanti di Associazioni di categoria già coinvolte in precedenti progettualità (il presidente dell'Associazione APRIRE, il Presidente provinciale dell'Associazione SIMG dei Medici di Medicina Generale), 1 rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.

Il Laboratorio ATS - Cabina di regia promuoverà incontri partecipati con le ASST (Dipartimenti funzionali di Prevenzione e/o Distretti) al fine di costituire le Reti territoriali, finalizzate a dare risposte adeguate ai bisogni espressi ed inespressi dei diversi target di popolazione, con riferimento al movimento e all'attività fisica in generale e con focus specifico su AFA/EFA; il gruppo di lavoro svilupperà attività di ricerca-aggiornamento, promozione di buone pratiche (counselling motivazionale breve, gruppi di cammino, pedibus, attività AFA/EFA...), attività formativa rivolta ai componenti delle Reti territoriali, ricerca (a cura di un assegnista laureato in Scienze Motorie dell'Università di Brescia) e pubblicazione sul sito ATS della mappa dell'offerta di Attività Fisica Adattata nel territorio di competenza di ATS Brescia, in collaborazione con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle tre ASST.

Come da indicazioni regionali contenute nell'allegato 12 Prevenzione del documento "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" nell'ambito del Setting Comunità locali, il Laboratorio ATS - Cabina di regia, in sinergia con i Distretti, garantirà con azioni di governance, che almeno nel 20% dei Comuni del territorio siano svolti programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a bambini ed adolescenti, adulti, anziani) e che siano valorizzati contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

Le Reti territoriali o Laboratori ASST si configureranno come gruppi di lavoro allargati, uno in ciascuna ASST, capaci di rappresentare i diversi Distretti territorialmente afferenti. Tali gruppi di lavoro, in accordo con la Cabina di regia ATS, avranno il compito di declinare nei differenti territori azioni e programmi, per la promozione del movimento, sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione (per setting e target specifici). Per la strutturazione dei Laboratori ASST, in raccordo con i rappresentanti/delegati dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, si prevede di coinvolgere diversi stakeholder: i Rappresentanti dei Distretti ASST/Case di Comunità, i Rappresentanti delle Amministrazioni comunali, i Rappresentanti degli Ambiti scolastici, le Associazioni e/o i Rappresentanti di MMG/PDF e/o di Medici specialisti, i Laureati in Scienze Motorie per gli interventi verso AFA/EFA, le Associazioni sportive, le Associazioni (varie) di soggetti

portatori di Malattie Croniche Non Trasmissibili con bisogni AFA/EFA specifici, le Associazioni di volontariato e/o di portatori di interesse che saranno individuate come funzionali a sostenere gli interventi. Gli operatori della SSD Promozione della Salute parteciperanno all'avvio delle Reti territoriali sostenendone la metodologia e il monitoraggio dei parametri individuati per una positiva ed efficace realizzazione degli obiettivi.

Data la complessità dell'intervento, sia per la fase di definizione ed ingaggio degli attori che per la successiva *governance* del processo, si prevede di costituire un'equipe interna alla SSD Promozione della Salute, acquisendo due consulenti esterni Laureati in Scienze Motorie con esperienza nello sviluppo di programmi di attività fisica nelle comunità locali e nel contesto scolastico ed attivando una convenzione con l'Università di Brescia - Corso di Laurea in Scienze Motorie, per l'acquisizione di un assegnista di ricerca specializzato sul tema dell'attività fisica adattata.

Target prevalente

Popolazione nelle diverse fasce d'età.

Copertura territoriale

L'intervento verrà proposto su tutta l'ATS Brescia, con raggiungimento di copertura del proprio territorio da parte di ciascuna ASST

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento delle Cure Primarie (fino al passaggio al nuovo Ente di appartenenza), S.S. Epidemiologia.

Soggetti esterni coinvolti

ASST, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Università degli Studi di Brescia, Associazioni di categoria (Associazione APRIRE, Associazione MMG, SIMG)

Intervento 3 – Adolescenti ed emergenza educativa. Il nuovo protocollo Prefettura

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

La presenza crescente di svariate forme di disagio minorile, che si manifestano sul territorio sia producendo problemi di ordine pubblico (bande giovanili), sia come aumento di richiesta di prese in carico per malessere psicologico, mette sempre più in evidenza la necessità di una programmazione territoriale di stampo preventivo integrata, tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale, che supporti la comunità nel suo ruolo educante e che "attrezzi" gli adulti impegnati nei diversi contesti di vita, spesso di "frontiera" (insegnanti, educatori, operatori sociali) ad affrontare e gestire situazioni in cui vengono agiti, da parte di minori, comportamenti disadattivi (bullismo, uso di sostanze, violenza).

In ATS Brescia è in atto dal 2021 una stretta collaborazione con un Ente del Terzo settore, affidatario nell'ambito del Piano Locale GAP, già impegnato nello sviluppo dei Progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE) di inclusione sociale e marginalità e nell'implementazione di progetti di contrasto alla povertà educativa, che mantiene un'attenzione costante sull'evoluzione dei comportamenti di consumo e del disagio adolescenziale sul territorio e dall'altra sperimenta iniziative specifiche di prevenzione e limitazione dei rischi.

Da dicembre 2022 è attivo un tavolo di confronto con la Coordinatrice degli Uffici di Piano, l'Ente affidatario e la S.C. Percorsi di cura e assistenza del PIPSS per l'individuazione di possibili linee di lavoro e strategie utili alla definizione di un piano strategico, integrato, condiviso e partecipato in tema di emergenza educativa.

Le prime azioni che si svilupperanno nel 2023 sono dei *focus group*, che coinvolgeranno gli Ambiti dei Piani di Zona e referenti degli Enti locali, con l'obiettivo di favorire una riflessione congiunta e partecipata sul tema ed individuare possibili linee di azione, che verranno portati all'attenzione del Tavolo Provinciale Tecnico, previsto dalla DGR 7499/2022.

Nel 2023 si prevede di supportare la declinazione locale delle azioni previste dalla DGR 6761/2022 ("Protocollo Prefettura"), con l'attenzione a valorizzare quanto già avviato ed in atto nella collaborazione con il mondo scolastico (raccordo scuola – spazi di ascolto – servizi territoriali, implementazione dei programmi regionali in accordo con i Consultori pubblici e privati accreditati) e favorendo l'integrazione tra le azioni preventive territoriali previste dal Piano GAP ed il Piano di azione territoriale previsto dalla DGR 7499/2022.

In particolare, si intende collaborare con l'Ufficio Scolastico Territoriale al fine di potenziare il confronto tra le diverse Reti scolastiche di scopo presenti sul territorio bresciano, affinché il Protocollo Prefettura sia espressione coerente delle progettualità attivate da tali Reti. Inoltre, la S.S.D. Promozione della Salute si propone di favorire la condivisione di strumenti che permettano la connessione tra Istituti Scolastici, ASST e Forze dell'Ordine, al fine di costruire delle linee di intervento coerenti con l'intensità dei fenomeni di disagio registrati nei diversi contesti, anche a supporto del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza, previsti in ciascun Istituto (Lg 71/2017 e successivi aggiornamenti).

Infine, a rinforzo ed integrazione delle linee di azione previste nell'ambito del Protocollo Prefettura verrà proposto un lavoro in termini formativi-consulenziali, coordinato dall'Ente affidatario e differenziato per gli Amministratori locali e per gli operatori dei servizi sociali di base e gli educatori impegnati sul territorio nei servizi aggregativi, sui temi dell'emergenza educativa e possibili strategie di intervento.

Target prevalente

Amministratori degli Enti Locali, Referenti dei Piani di Zona, operatori delle realtà pubbliche e private accreditate, Istituti scolastici

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.C. Percorsi di cura e assistenza del Dipartimento PIPSS.

Soggetti esterni coinvolti

Prefettura di Brescia, A.S.S.T., Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 4 - La salute a tavola: una scelta consapevole

Tipo di intervento

Organizzativo e formativo

Breve descrizione

Il progetto "Salute a tavola: una scelta consapevole" ha l'obiettivo di promuovere l'adozione e il mantenimento di comportamenti favorevoli alla salute e al benessere personale e collettivo, offrendo al consumatore, fuori casa, un pasto nutrizionalmente bilanciato e sicuro. Allo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto allo stile di vita alimentare, considerato che l'abitudine a consumare pasti fuori casa è sempre più diffusa e interessa diverse categorie di persone (lavoratori, studenti...), l'ATS di Brescia sta promuovendo dal 2018 un progetto rivolto ai gestori della ristorazione pubblica, attraverso la realizzazione di momenti informativi/formativi a

loro dedicati per la condivisione di linee guida e criteri di riferimento per l'offerta di un pasto salutare.

Nel corso del 2022, al fine di implementare il progetto ed incrementare il numero dei ristoratori aderenti, è stata effettuata la scelta di avviare una collaborazione con l'Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B), che aveva espresso interesse verso il progetto.

Il progetto prevede per il 2023 la predisposizione di una griglia di autovalutazione attraverso cui il ristoratore può verificare ed eventualmente rimodulare la validità della proposta nutrizionale che viene offerta alla sua clientela. Tale strumento verrà presentato, congiuntamente alle linee guida con criteri di riferimento per l'offerta di un pasto salutare, agli associati A.R.T.Ho.B. e verranno effettuati momenti formativi i con l'obiettivo di favorire e facilitare l'autonomia degli stessi nell'acquisizione di informazioni e competenze utili al confezionamento di pasti salutari, con particolare riguardo alla scelta degli alimenti, la tipologia delle cotture, il rispetto delle porzioni, la gestione degli scarti. Il gestore dell'esercizio che aderirà al progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole", a seguito dell'autovalutazione positiva, verrà inserito nell'elenco dedicato, reperibile sul sito di ATS.

Considerata la presenza di un certo numero di Associati di A.R.T.Ho.B nel territorio della Valle Camonica è attiva una collaborazione con ATS Montagna.

L'Associazione A.R.T.Ho.B si impegnerà a promuovere il progetto tra i suoi associati, sollecitandoli a partecipare ai momenti formativi, ed organizzerà momenti di formazione tra pari, per il supporto dei soci più deboli, favorendo la condivisione di ricette/piatti confezionati a costi contenuti e nutrizionalmente equilibrati, in linea con i requisiti contenuti nelle linee guida formulate da ATS Brescia.

Target prevalente

Gestori di locali che offrono il pasto a pranzo

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

S.S.D. Promozione della Salute, S.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione

Soggetti esterni coinvolti: ATS della Montagna, Associazione A.R.T.Ho.B

Intervento 5 - Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale

Tipo di intervento

Organizzativo e informativo.

Breve descrizione

A partire dall'esperienza maturata all'interno della DGR 2609/19 "Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (L.R. 21 ottobre 2013, n. 8)", della DGR 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico", nonché attraverso l'aggiornamento del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico del 2019, prodotto nel 2022, è proseguita la collaborazione interna ad ATS tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e il Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS). Tale collaborazione interna si è ampliata con sinergie precedentemente avviate, in particolare con il Coordinamento dell'Ufficio di Piano e con ACB Servizi, realtà già impegnate nell'ambito della DGR 2609/19 e con le quali sono proseguite le azioni di condivisione, al fine di

promuovere una sempre maggiore integrazione delle azioni di contrasto e prevenzione al gioco d'azzardo patologico attivate su tutto il territorio e di evitare inutili sovrapposizioni.

Nell'anno 2022 si è ulteriormente consolidata e ampliata la collaborazione con 12 realtà territoriali di comprovata esperienza in tema di prevenzione del GAP, che hanno risposto alla Manifestazione di interesse indetta da ATS Brescia per l'implementazione dei programmi e delle azioni relativi agli Obiettivi 1 e 2 della DGR 585. Tali attività sono state sostenute e implementate nell'ottica integrativa di realizzare un unico Piano programmatico locale in tema di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo, in sinergia con le azioni di sensibilizzazione e prevenzione previste nel setting luoghi di lavoro, nel contesto scolastico e nelle comunità locali.

Nel corso del 2022 sono proseguite le progettualità biennali realizzate all'interno dei 12 Ambiti dei Piani di Zona, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore aderenti alla manifestazione di interesse. Questi piani territoriali sono stati progettati sulla base delle specificità e dei bisogni espressi da ciascuna comunità territoriale e in partnership con ciascun Ambito, tenendo conto di quanto già in essere, dei vincoli legati al contesto pandemico e in ottica di valorizzazione di proposte innovative e attente al tema dell'equità. In questo processo, il ruolo di governance di ATS si è espresso attraverso l'orientamento di linee di intervento ed il monitoraggio della loro implementazione e appropriatezza, con incontri periodici con il Tavolo di lavoro costituito.

Le linee di azione previste dai piani territoriali hanno compreso:

- lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione/eventi da attivare in contesti opportunistici (es. *flash mob*/eventi nei mercati rionali, integrazioni di iniziative promosse da Associazioni del territorio con interventi informativi specifici sul GAP);
- la promozione di azioni di prevenzione universale e potenziamento di fattori protettivi su fasce di popolazione specifica (es. *Iudobus*, iniziative di promozione del gioco sano, incontri formativi per adolescenti, giovani, adulti sui temi connessi al *gaming* ed al corretto utilizzo dei videogiochi nella fascia evolutiva);
- lo sviluppo di azioni di prevenzione selettiva che permettono/facilitano anche i collegamenti con i Servizi territoriali (apertura di spazi di ascolto non connotati per l'orientamento delle fragilità e per fornire supporto ai familiari; attivazione di *helpline*; diffusione di *vademecum* a operatori dei servizi sociali territoriali).

A tali eventi, sono stati affiancati anche momenti di ingaggio, formazione e accompagnamento dedicati specificatamente a "sentinelle" e "antenne" sul territorio in grado di intercettare le persone in difficoltà ed orientarle ai Servizi, nonché di sviluppare le diverse reti locali.

Le iniziative messe in campo sono state l'occasione per rafforzare la campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema", attraverso la diffusione di informazioni sui Servizi territoriali di presa in carico del gioco d'azzardo patologico. In alcuni territori è stato sviluppato anche l'utilizzo di spot informativi di sensibilizzazione sul tema GAP, dedicati a target specifici (giovani, anziani).

Il raccordo con gli stakeholder territoriali coinvolti nella prevenzione e nel contrasto al GAP si è realizzato anche nella partecipazione alle attività di ricerca realizzate in collaborazione con il Centro di ricerca CERISVICO dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e con gli Ambiti dei Piani di Zona, al fine di promuovere l'aumento delle conoscenze e delle competenze finalizzate a sostenere i processi di *health literacy* nei diversi target, come previsto dall'Obiettivo generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target", e dalle indicazioni regionali della DGR 9 dicembre 2019 - n. XI/2597 "Determinazioni in merito alla realizzazione dell'obiettivo generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR. 585/2018 e approvazione delle relative linee indirizzo alle ATS".

Ad integrazione delle iniziative a valenza territoriale, è stata affidata all'Associazione Comuni Bresciani Servizi (aderente alla Manifestazione di interesse) l'attivazione di un percorso formativo per Amministratori Locali e Enti impegnati nella programmazione di interventi di prevenzione territoriali sui temi del contrasto alle disuguaglianze di salute e del lavoro in Rete e di Rete. Tale attività è stata affiancata alla realizzazione di incontri di aggiornamento in tema di regolamenti e

protocolli, nonché ad attività di sportello di consulenza a Comuni, SUAP e Polizia Locale per attività di controllo e regolamentazione. È inoltre stato promosso l'utilizzo della piattaforma SMART ed è stata costruita una mappatura dei luoghi di cura, resa disponibile ai cittadini sul sito di ACB Servizi.

Sono proseguite le collaborazioni con le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL di Brescia, con lo sviluppo di un percorso formativo per associati e volontari al fine di favorire la sensibilizzazione e l'informazione in merito al GAP, la lettura dei segnali che rappresentano fattori di rischio, nonché la conoscenza dei Servizi di consulenza e presa in carico. È altresì proseguita un'iniziativa sperimentale che coinvolge il target degli Istituti di Credito, attivando un raccordo con alcuni referenti per l'avvio di processi di co-progettazione di specifiche azioni nei diversi contesti bancari, al fine di promuovere la sensibilizzazione e l'informazione dell'utenza, intercettando precocemente giocatori problematici e fornendo maggiori strumenti agli Istituti di Credito per l'invio a Servizi di consulenza e presa in carico. Sono state inoltre portate avanti le esperienze nell'area della limitazione dei rischi, attraverso l'affidamento di attività a un Ente aderente alla Manifestazione di interesse. Sono stati avviati incontri di co-progettazione che hanno coinvolto l'Ente affidatario, il DIPS, il PIPSS e il Coordinamento degli Uffici di Piano, anche in raccordo con le azioni previste dalla DGR XI/7499 del 15.12.2022 "Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori", al fine di mettere in rete e sviluppare interventi preventivi territoriali rivolti al target adolescenti.

Il lavoro di tessitura di reti in raccordo con gli interlocutori del territorio proseguirà e si evolverà nel 2023 come di seguito:

- mantenimento e consolidamento del raccordo organizzativo tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e il Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) per lo sviluppo delle azioni previste dall'aggiornamento del Piano Locale GAP;
- sviluppo di nuove modalità di raccordo con Enti Locali e Ambiti dei Piani di Zona, anche alla luce della nuova organizzazione del sistema socio-sanitario lombardo, in modo da mantenere le sinergie ed l'integrazione tra gli obiettivi e le azioni oggetto del Piano GAP, nell'ottica di un unico piano programmatico locale;
- promozione della continuità dei Piani territoriali attraverso specifici affidamenti agli Enti del Terzo Settore aderenti alla manifestazione di interesse in partnership con gli Ambiti dei Piani di Zona;
- attivazione di dispositivi di facilitazione di reti locali sui territori di ciascuno dei 12 Ambiti dei Piani di Zona, finalizzata alla integrazione e valorizzazione delle azioni e risorse territoriali in tema di promozione della salute e prevenzione e contrasto al GAP;
- promozione di percorsi formativi per Enti del Terzo Settore aderenti alla manifestazione di interesse sui temi del marketing sociale e delle policy;
- divulgazione e messa in rete dei prodotti comunicativi realizzati dagli Enti affidatari delle progettualità territoriali e dal Centro di ricerca CERISVICO dell'Università Cattolica di Brescia, in raccordo con gli Ambiti dei Piani di Zona, come previsto dall'Obiettivo generale 1 del Piano Locale GAP;
- diffusione degli esiti della ricerca-azione "Comprendere e fronteggiare il disturbo da gioco d'azzardo patologico promuovendo salute e sviluppo di comunità", in ottica di sviluppo di comunità;
- costituzione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, già sperimentato nell'ambito della DGR 2609/2019, rinnovato ed aggiornato nella sua composizione, con il coinvolgendo gli interlocutori territoriali principali afferenti ai diversi setting. Il Tavolo di sistema andrebbe così ad includere, formalizzandolo, il gruppo di lavoro degli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per la realizzazione delle azioni del Piano GAP. Permane da definire il raccordo del Tavolo con la Rete Diffusa Dipendenze, non ancora attivata in ATS di Brescia.

Target prevalente

Popolazione generale, comunità locale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.C. Governo e integrazione con il sistema sociale, S.C. Percorsi di cura e assistenza, Direzione Sociosanitaria, Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne.

Soggetti esterni coinvolti

Enti del Terzo Settore, Ambiti dei Piani di Zona, Ufficio di Piano, Associazione Comuni Bresciani Servizi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia – Centro di Ricerca di sviluppo di comunità (CERISVICO).

SETTING SOCIO-SANITARIO



Breve descrizione

Nel setting sociosanitario l'azione di *governance* sarà implementata da ATS Brescia promuovendo il dialogo e l'integrazione con i diversi altri settori interni alla Agenzia: Dipartimento PIPSS, Dipartimento IPS, Dipartimento Cure Primarie (fino a nuova organizzazione in ASST) e con le ASST (Distretti, Case di Comunità, Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, Dipartimento Cure Primarie nella nuova organizzazione), quali titolari della Programmazione territoriale e degli interventi su specifiche aree tematiche/setting.

La promozione della salute e dell'equità nella salute inizia dalla gravidanza, passa per un programma di promozione e sostegno dell'allattamento al seno e prosegue nella fase della prima infanzia. Per questo motivo è importante investire sulla salute nelle fasi precoci della vita, come da indicazioni dell'OMS e delle evidenze scientifiche sulle quali si fondano gli indirizzi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 - 2025.

A tutte le età, poi, la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e intermedi può essere perseguita mediante la loro diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita e l'attivazione di interventi trasversali, integrati con i percorsi terapeutico-assistenziali di presa in carico, allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi.

La promozione della vaccinazione HPV e dello screening HCV, così come gli interventi di sensibilizzazione delle malattie infettive e la maggiore adesione agli screening oncologici, sono obiettivi da perseguire attraverso il coinvolgimento di diverse fasce di età della popolazione, al fine di aumentare la prevenzione dei fattori di rischio, promuovere fattori protettivi e intervenire precocemente all'insorgere della malattia.

L'impatto delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) sulla salute può essere affrontato con un modello culturale ed organizzativo in grado non solo di prendersi cura del paziente attraverso un importante ruolo della medicina territoriale, ma anche di attivare percorsi intersettoriali di promozione della salute nelle comunità che favoriscano lo sviluppo di un contesto facilitante appropriate pratiche sanitarie e l'adozione di sani stili di vita da parte dei soggetti a rischio.

Risulta importante inoltre rafforzare l'orientamento del sistema sanitario e dei professionisti sociosanitari verso approcci orientati alla diagnosi precoce delle MCNT e all'utilizzo del Counselling Motivazione Breve quale strategia efficace per promuovere il cambiamento degli stili di vita, anche attraverso la riproposizione nel 2023 dell'offerta formativa specifica promossa da Regione Lombardia "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" ed il coinvolgimento nella sperimentazione del Protocollo "FOODia-NET".

Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento delle nuove figure degli Infermieri di Comunità, dato il ruolo che possono ricoprire nell'ingaggio ed orientamento dell'utenza verso il cambiamento degli stili di vita.

Nel setting socio-sanitario, nell'anno 2023, verranno sviluppati 11 interventi:

Interventi destinati alla prima infanzia:

- Promozione dell'allattamento al seno
- Nati per leggere
- "Di Nido in Nido: sguardi non indifferenti"

Interventi destinati alle altre diverse fasce di età:

- Giornate mondiali: i soggetti del territorio lavorano insieme per la prevenzione e la promozione della salute
- L'implementazione del *Counselling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici
- Rete A.Mo la Salute Brescia
- FOODia.NET: strumenti a supporto del paziente diabetico e dei suoi *caregiver*
- Interventi di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie infettive

Interventi di rafforzamento e supporto alle azioni di screening:

- Partecipazione al Progetto Regionale "Determinanti dell'accesso ai programmi di screening in Lombardia
- Progetto di costruzione di un modello educativo di promozione della salute tramite esperienze di *gamification* all'interno del progetto di ricerca PREVENGO, studio pilota sullo screening del cancro colo-rettale

Un setting specifico per lo sviluppo di programmi di promozione e prevenzione, in raccordo con ASST, sarà il *Carcere* con l'intervento:

- Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario.

Questi interventi sono portati avanti dai seguenti soggetti:

- S.S.D. Promozione della Salute
- Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali
- Dipartimento Cure Primarie
- S.S.D. Igiene degli Alimenti e Nutrizione ATS di Brescia
- S.S. Epidemiologia ATS Brescia,
- S.S. Malattie infettive ATS Brescia
- S.S. Minori e Famiglia ATS di Brescia
- S.S. Screening ATS di Brescia
- ASST Franciacorta, Garda e Spedali Civili
- Unità Operativa Sanità Penitenziaria della ASST Spedali Civili
- Medici di Medicina Generale (MMG)
- Medici Specialisti dei Centri diabetologici,
- Pediatri di Famiglia

- Farmacisti
- Consulteri privati accreditati
- Rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali pubblici e privati accreditati
- Associazioni dei pazienti portatori di malattie croniche
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Università degli studi di Pavia - Dipartimento Sanità Pubblica Medicina sperimentale e forense
- Amministrazioni locali
- Associazione Comuni Bresciani Servizi
- Comune di Brescia e operatori comunali che operano a vario titolo con la prima infanzia (educatori di nidi, dei tempi famiglia, bibliotecari e insegnanti di scuola d'infanzia)
- Confindustria
- Associazioni del Terzo Settore
- Associazioni sportive e di volontariato
- Titolari di palestre

Intervento 1 – Promozione dell'allattamento al seno

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

La promozione dell'allattamento al seno, obiettivo strategico evidenziato tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) del Programma Libero 16 "La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni" del PRP 2021-2025, trova il suo fondamento nella letteratura scientifica, che lo individua come "il miglior metodo alimentare per garantire una sana crescita e un sano sviluppo dei neonati ed esercita un'influenza biologica ed emotiva unica sulla salute sia delle madri che dei bambini". D'altra parte si stanno accumulando prove dei rischi del mancato allattamento o dell'allattamento artificiale, che apporta ripercussioni negative sulla salute del bambino e della madre, svantaggi sull'economia della famiglia e della comunità e danni all'ambiente. Per queste ragioni la promozione dell'allattamento al seno è considerata da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente indicato dall'UNICEF come un diritto nell'art. 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2023 proseguiranno tutti gli interventi messi in campo dagli erogatori presenti sul territorio (ASST e Consulteri privati accreditati) con le modalità più consone e adatte al contesto di riferimento nel corso delle attività proprie dei consulteri nell'approccio alla donna gravida e nel post partum in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute e finalizzate a:

- diffondere la cultura dell'allattamento e di una corretta alimentazione tra madre e bambino attraverso una comunicazione efficace;
- sostenere le madri nell'avvio e nel proseguimento dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita);
- gestire le sfide che potranno insorgere nel corso dell'allattamento;
- facilitare e proteggere la relazione madre-bambino.

Inoltre si intende avviare un dialogo con i Consulteri pubblici e privati accreditati per ipotizzare lo sviluppo di percorsi "Mamme peer" per sostenere l'allattamento e altre buone pratiche a sostegno della genitorialità.

Target prevalente

Donne, famiglie

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S. Minori e Famiglia

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Consulteri privati accreditati

Intervento 2 – Nati per leggere

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. La lettura ad alta voce ai bambini e l'ascolto della musica è, fin dalla più tenera età, un'attività molto coinvolgente per genitori e figli, che rafforza la relazione adulto-bambino e sviluppa le capacità cognitivo- emotive del bambino.

Per tale motivo ATS di Brescia ha aderito al «Patto di Brescia per la lettura» adottato dal Comune di Brescia in quanto in sintonia con gli indirizzi regionali e, conseguentemente, con le politiche di ATS Brescia, che individua nella lettura un determinante sociale di salute sul quale investire per promuovere benessere e un elemento fondamentale di crescita culturale, socioeconomica e di coesione sociale.

ATS Brescia è impegnata da anni a promuovere la lettura e la musica fin dai primi mesi, attraverso la diffusione del programma "Nati per leggere, nati per la musica": dall'anno 2018 all'anno 2020 sono state realizzate 5 edizioni del percorso formativo "Nati per leggere" e "Nati per leggere, nati per la musica" che ha visto il coinvolgimento di Ostetriche, Assistenti Sanitarie, Assistenti Sociali, Psicologhe delle tre ASST ubicate sul territorio di ATS Brescia e di alcuni Consulteri Privati Accreditati, di Bibliotecarie delle Biblioteche di alcuni Comuni del territorio di riferimento, Educatrici del Comune di Brescia, insegnanti degli asili nido e Pediatri di Libera Scelta.

La realizzazione dei percorsi formativi ha portato alla costituzione di 2 Reti che fanno capo e sono coordinate dai Referenti per l'Educazione alla Salute di 2 ASST che, a loro volta, si interfacciano con l'operatrice della S.S.D. Promozione della Salute, individuata quale referente dell'iniziativa. All'interno dell'ASST Garda non è stata costituita una rete come nelle altre realtà, ma i singoli Enti (consulteri pubblici, consulteri privati accreditati e sistemi bibliotecari) programmano e realizzano, a volte anche congiuntamente, le attività di promozione del programma.

Nel 2022 è stato predisposto, con il coinvolgimento di tutti i soggetti che compongono le reti, un "catalogo" nel quale sono state dettagliate, suddivise per fasce di età, tutte le azioni che i diversi soggetti interessati hanno sviluppato in questi anni per diffondere il programma e promuovere la lettura e la musica precoce in famiglia e una bibliografia di riferimento. L'obiettivo è quello di permettere una contaminazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio aiutando nuovi operatori ad attivare iniziative efficaci.

Nel corso del 2023 continueranno le iniziative che si stanno sviluppando nei diversi territori e si avvierà, con l'ASST Spedali Civili e il sistema bibliotecario Urbano del Comune di Brescia, un tavolo di lavoro per la costruzione di iniziative di promozione della lettura nei reparti di neonatologia, di terapia intensiva neonatale e di oncematologia pediatrica, sulla base delle indicazioni contenute nel documento di indirizzo "Libri che divertono, che crescono, che curano: i servizi sanitari promuovono la lettura in famiglia".

Si intende inoltre avviare un dialogo con il Dipartimento PIPSS per individuare le strategie così da coinvolgere maggiormente i Consulteri privati accreditati nella diffusione delle attività di promozione del programma "Nati per leggere" e rafforzare o attivare nuove Reti sul territorio e i Centri per la Famiglia come luoghi di sensibilizzazione alla partecipazione al programma "Nati per leggere" e ad altra azione a sostegno della genitorialità.

Target prevalente

Famiglie

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, P.I.P.S.S.

Soggetti esterni coinvolti

Consultori delle ASST, Consultori privati accreditati, Comune di Brescia e operatori comunali che operano a vario titolo con la prima infanzia (educatori di nidi, dei tempi famiglia, bibliotecari e insegnanti di scuola d'infanzia), Presidio ospedaliero di Brescia dell'ASST Spedali Civili.

*Intervento 3 – Di Nido in Nido: sguardi non indifferenti***Tipo di intervento**

Formativo/Organizzativo

Breve descrizione

“Di Nido in Nido” è un progetto finanziato con la L.R. n. 18 del 2018 “Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi”, che si pone l'obiettivo di promuovere la costruzione di un clima di fiducia tra i diversi soggetti che vivono l'ambiente nido: personale educativo, famiglie e bambini. L'asilo nido rappresenta, oltre che un servizio di conciliazione delle esigenze familiari con l'attività lavorativa, un importante ambito per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Scopo generale del progetto è diffondere e promuovere una cultura dell'ascolto e della sicurezza attraverso attività di informazione, formazione e sensibilizzazione finalizzate a far emergere e riconoscere, sia all'interno delle strutture nido/micro-nido che nel contesto familiare, eventuali segnali di disagio o maltrattamento fisico e/o psichico dei minori. Gli interventi formativi rivolti agli operatori dei nidi e micro-nidi sono finalizzati a potenziarne le competenze professionali affinché possano essere maggiormente in grado di leggere eventuali segnali di disagio nei bambini e di identificare i fattori di rischio e i fattori di protezione. Gli interventi di sensibilizzazione e formazione alle famiglie sono finalizzati a rinforzare relazioni di alleanza educativa nido/famiglia e a sostenere l'accompagnamento alla funzione genitoriale. Le azioni e gli strumenti di carattere sperimentale si pongono l'obiettivo di contrastare e prevenire il disagio e il maltrattamento dei minori.

I progetti sono realizzati in partenariato con ATS Brescia che ricopre il ruolo di capofila per la progettazione e l'integrazione della programmazione degli interventi. Le partnership territoriali per lo sviluppo delle progettualità condivise sono: ASST degli Spedali Civili, ASST Franciacorta, Elefanti Volanti società Cooperativa Sociale Onlus.

Nel 2022 gli interventi sono andati in prosecuzione nelle azioni previste, mantenendo il medesimo target (personali asili nido e genitori e bambini fruitori dei servizi) e coinvolgendo 26 nidi. Il progetto proseguirà fino a luglio 2023, salvo diverse indicazioni regionali.

Target prevalente

Famiglie e operatori dei nidi e micronidi del territorio di ATS di Brescia coinvolti nel progetto

Copertura territoriale

Territorio dell'ASST Spedali Civili e dell'ASST Franciacorta

Soggetti interni coinvolti

Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Soggetti esterni coinvolti

Consultori delle ASST, Consultori privati accreditati

Intervento 4 – Giornate mondiali: i soggetti del territorio lavorano insieme per la prevenzione e la promozione della salute

Tipo di intervento

Organizzativo/Informativo

Breve descrizione

Le Giornate Mondiali sono occasioni per aiutare la popolazione a riflettere su alcuni temi di salute che influiscono sulla vita delle persone e per promuovere l'adesione a comportamenti salutari in numerose aree.

Le giornate mondiali sono molte: ATS Brescia ha scelto, nel 2023, di porre l'attenzione su alcune di esse nelle aree dell'alimentazione, dell'attività fisica, del fumo di tabacco e della prevenzione delle malattie infettive.

Nel 2023 si intende quindi attivare un processo di rete, con una funzione di *governance* da parte di ATS Brescia, per cui tutti i soggetti interessati al tema della giornata attiveranno, non solo iniziative di comunicazione, ma offriranno alla popolazione iniziative, eventi, occasioni per sostenere e diffondere maggiormente il messaggio che sostiene la giornata mondiale.

Di seguito l'elenco delle giornate sulle quali si intende porre l'attenzione nel 2023:

4 marzo	Giornata internazionale contro l'HPV, il papillomavirus umano
31 maggio	Giornata mondiale senza tabacco
Settembre	Settimana europea della mobilità sostenibile
14 novembre	Giornata mondiale del diabete
1° dicembre	Giornata Mondiale per la lotta contro l'Aids

Target prevalente

Popolazione generale

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso sul territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S. Malattie Infettive; Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Funzione di Gestione e Relazioni interne ed esterne.

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali pubblici e privati accreditati, Farmacisti, Associazioni del Terzo Settore, Associazioni dei pazienti portatori di malattie croniche, Ufficio Scolastico Territoriale, Confindustria Brescia, Associazione Comuni Bresciani Servizi.

Intervento 5 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici

Tipo di intervento

Organizzativo.

Breve descrizione

Lo strumento del Counselling Motivazionale Breve (o *Minimal Advice*), somministrato da sanitari nei contesti opportunistici, può avere effetti positivi sulla disassuefazione da fumo di tabacco, sul

miglioramento dello stile alimentare, dei livelli di attività fisica e sullo stile di vita in generale.

Nel 2022, in continuità con quanto avviato negli ultimi anni, sono stati realizzati:

- incontri a cadenza quadrimestrale con le Referenti per l'Educazione alla Salute delle tre ASST per condividere i dati che sono emersi dalle schede di rendicontazione dei *Minimal Advice* somministrati nei diversi contesti opportunistici ed individuare strumenti di verifica della qualità;
- incontri con le operatrici e gli operatori dei consultori delle tre ASST finalizzati a rinforzare l'attività degli stessi attraverso la riflessione e la discussione di quanto emerso dalle schede di rendicontazione, anche al fine di integrare la formazione da loro seguita al *Minimal Advice* con il modello proposto dal *Counselling* Motivazionale Breve.

Si prevede per l'anno 2023:

- la prosecuzione di incontri di confronto con gli operatori sanitari e sociosanitari già formati ed attivi sul *Minimal Advice* per la predisposizione di un vademecum che possa costituire materiale di supporto per l'implementazione del *Counselling* motivazionale nei diversi contesti opportunistici;
- la riproposizione dell'utilizzo dello strumento del *Minimal Advice* nei contesti, quali i Centri Vaccinali e strutture ospedaliere, che a seguito dell'emergenza Covid hanno avuto difficoltà nel mantenimento di questa iniziativa;
- la promozione dell'utilizzo del *Minimal Advice*, anche attraverso la diffusione della FAD regionale e percorsi di accompagnamento dedicati, tra gli operatori afferenti alle nuove strutture territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità), con particolare attenzione al coinvolgimento degli Infermieri di Comunità per il loro ruolo di engagement del paziente cronico.

Si sta inoltre collaborando con il Dipartimento Cure Primarie per l'individuazione delle strategie più opportune per favorire l'adesione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta alla Formazione FAD regionale e l'ingaggio nell'offerta attiva del *Minimal Advice*.

Target prevalente

Popolazione generale e a rischio di sviluppo MCNT

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento Cure Primarie

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Farmacie, Strutture private accreditate

Intervento 6 – Rete A.Mo. La Salute Brescia

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati, con alcuni dei componenti del Comitato Scientifico di progetto e con rappresentanti dei Chinesiologi/Laureati in Scienze Motorie operanti sul territorio, momenti di incontro differenziati per la messa a punto di strumenti utili all'attività di prescrizione e di somministrazione del movimento-attività fisica e per la valutazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei Medici di Medicina Generale (MMG), da considerare per l'avvio delle sperimentazioni di attività in rete.

La condivisione con i MMG e i Laureati in Scienze Motorie di una metodologia per gli invii (MMG) e per le prese in carico (operatori di palestre, centri di attività motoria) è stata il focus di alcuni incontri dedicati alla ri-progettazione e attuazione di fasi specifiche di attività.

In particolare sono stati coinvolti in queste fasi di co-progettazione di rete e di strumenti:

- a) i Medici di Medicina Generale (tramite: 1 MMG presidente provinciale SIMG, 1 MMG specialista in attività sportive, 1 Medico Referente del Dipartimento Cure Primarie;
- b) 1 Medico presidente dell'Associazione APRIRE - partner di progetto;
- c) 2 Chinesiologi gestori di progetti e palestre orientati a sviluppare per il target over 45 anni interventi di attività fisica adattata ed esercizio fisico adattato (AFA, EFA).

La co-progettazione, al fine di attivare reti di scambio per l'implementazione del progetto, oltre a coinvolgere operatori sanitari e operatori dell'attività fisica e movimento, ha interessato anche Amministratori locali e referenti di Associazioni di territori circoscritti.

Nello sviluppo delle collaborazioni, essendo prevista una opportuna revisione del Comitato Scientifico di progetto, si è cercato di tenere conto delle indicazioni regionali che prevedono la costituzione per l'anno 2023 di Laboratori locali permanenti per l'incentivazione dell'attività motoria ed esercizio fisico.

Nell'anno 2022 si sono realizzati contatti e incontri con operatori sanitari e operatori di palestre, centri sportivi e di promozione dell'attività motoria per sondare le disponibilità alla creazione di reti territoriali. Valutata l'opportunità di avviare una prima sperimentazione di rete in un territorio circoscritto si è avviata una collaborazione con il Comune di Gussago, nell'ipotesi di creare un modello di rete sostenibile ed efficace, per gli invii da parte dei MMG e le prese in carico da parte degli operatori delle palestre e dei centri sportivi, estendibile, poi, dall'anno 2024 in altri ambiti territoriali.

La scelta di avviare la sperimentazione con il Comune di Gussago è stata dettata dalla motivazione dell'Amministrazione Locale a collaborare con ATS, unita a criteri di fattibilità per un lavoro di rete: il Comune ha avviato infatti da alcuni anni iniziative in tema di attività fisica e movimento, quali incentivi all'utilizzo della bicicletta e delle piste ciclabili, iniziative di sensibilizzazione (giornate dedicate) verso l'attività fisica adattata in collaborazione con l'Associazione sportiva "MOVimento", sostegno al Gruppo di cammino. Inoltre l'Associazione pensionati del Comune di Gussago, offre da anni attività motorie ludico-ricreative per la fascia di popolazione anziana, in collaborazione con il Comune.

Si prevede nell'anno 2023:

- la realizzazione di contatti e incontri con operatori sanitari e operatori di palestre, centri sportivi e di promozione dell'attività motoria presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale, le Farmacie, i rappresentanti dell'Associazione pensionati, per costituire la rete territoriale nel Comune di Gussago, funzionale a definire i bisogni di salute e le azioni propedeutiche al contrasto delle Malattie Croniche Non Trasmissibili;
- la condivisione con Medici di Medicina Generale e con i Laureati in Scienze Motorie del Comune di Gussago di una metodologia per gli invii di pazienti (MMG) e per le prese in carico degli stessi (da parte degli operatori di palestre, centri sportivi e di promozione dell'attività motoria) che consenta di realizzare, anche in forme diversificate, feedback sugli esiti in termini di guadagni di salute.
- il coinvolgimento dell'ASST Spedali Civili di Brescia al fine di favorire il processo di implementazione delle azioni previste, con il coinvolgimento del Distretto e del Dipartimento delle Cure primarie (a passaggio avvenuto), integrando la rete sperimentale nel costituendo Laboratorio Territoriale Permanente di promozione dell'attività fisica nella ASST Spedali Civili.

Target prevalente

Popolazione adulta, in particolare quella over 45 con presenza di fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili.

Copertura territoriale

Comune di Gussago

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento delle Cure Primarie (fino al passaggio al nuovo Ente di appartenenza), S.S. Epidemiologia.

Soggetti esterni coinvolti

Amministrazione comunale di Gussago, Medici di Medicina Generale (MMG), Farmacisti, Palestre/Associazioni sportive e di incentivazione all'attività fisica, Associazioni di volontariato, ASST Spedali Civili.

Intervento 7 – FOODia.NET: strumenti a supporto del paziente diabetico e dei suoi caregiver**Tipo di intervento**

Organizzativo

Breve descrizione

Il Diabete Mellito rappresenta una delle patologie croniche a più ampia diffusione in Italia, con almeno tre milioni di pazienti. L'adozione di un regime alimentare corretto risulta essere un fattore protettivo per l'insorgenza e il decorso della malattia. Regione Lombardia, attraverso il progetto del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), denominato FOODia NET, promuove una piattaforma web che attraverso questionari, letture e approfondimenti coinvolge attivamente il paziente e gli attori professionali e laici che ruotano attorno alla gestione della cura. La piattaforma ha il compito di semplificare la comunicazione tra paziente e professionista, integra e rinforza le conoscenze del paziente in campo alimentare, in modo che il paziente venga coinvolto in maniera attiva e interattiva nel processo di acquisizione delle competenze alimentari (*task shifting*).

Il percorso che si intende attivare nel 2023 prevede la messa in atto di una collaborazione con i soggetti che a vario titolo si occupano di diabete di tipo B, in particolare il Dipartimento delle Cure Primarie, le Associazioni dei diabetici bresciani, gli Specialisti e i Medici di Medicina Generale che quotidianamente intervengono nella gestione della cura del paziente diabetico cronico e con gli Infermieri di famiglia che avranno un ruolo strategico nell'arruolamento dei pazienti al percorso FOODia.NET.

La SSD Promozione della Salute ha già avviato interlocuzioni con il Dipartimento delle Cure Primarie, ipotizzando di coinvolgere nella progettualità, in prima battuta, alcuni Medici già ingaggiati nella stesura del Percorso Diagnostico -Terapeutico - Assistenziale per la gestione integrata del paziente diabetico (PDTA diabete), favorendo la loro partecipazione e quella delle Associazioni diabetici del territorio di ATS Brescia al percorso formativo dedicato. Con il Dipartimento funzionale della Prevenzione delle ASST verranno successivamente definite le modalità di coinvolgimento dei Medici specialisti, dei MMG, degli Infermieri di Comunità e dei caregiver di riferimento.

Target prevalente

Pazienti con diabete di tipo 2

Copertura territoriale

L'intervento verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Dipartimento Cure Primarie, ASST, Medici di Base, Medici Specialisti dei Centri diabetologici, Infermieri di Comunità, Associazioni di Diabetici e caregiver di riferimento.

Intervento 8 – Interventi di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie infettive**Tipo di intervento**

Organizzativo/informativo

Breve descrizione

Le principali categorie che sperimentano un aumento delle malattie infettive in relazione alla loro condizione sociale sono, oltre alla popolazione degli Istituti di pena, gli homeless, i migranti.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nel PL 23 “Malattie infettive correlate alle condizioni di vita” invita a mettere a sistema le diverse realtà locali che si occupano di presa in carico delle situazioni più fragili, garantendo un raccordo con le attività del SSR e la attività volontaristiche.

In tal senso ATS Brescia ha già attivato tavoli di confronto con le Associazioni del territorio ed i Servizi degli enti locali che si occupano di migranti e soggetti senza fissa dimora, al fine di coordinare le attività dei diversi soggetti in campo sanitario e individuare le strategie più efficaci per coinvolgere queste categorie fragili in campagne di tutela della salute, in primis la campagna vaccinale.

Nel 2023 all'interno di questi tavoli di confronto verranno condivise strategie e modalità per attivare campagne di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie infettive, anche in collaborazione con altre articolazioni aziendali e le strutture delle ASST coinvolte sul tema.

Target prevalente

Persone senza dimora, Migranti

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

S.S. Malattie infettive, S.S.D. Promozione della Salute, Dipartimento PIPSS

Soggetti esterni coinvolti

Associazioni di volontariato, Amministrazioni locali, ASST

Intervento 9 – Partecipazione al Progetto Regionale “Determinanti dell'accesso ai programmi di screening in Lombardia”**Tipo di intervento**

Organizzativo

Breve descrizione

Il Centro Screening, in collaborazione con la Struttura Semplice Epidemiologia svilupperà un progetto il cui obiettivo è descrivere le tipologie di soggetti che non hanno accesso allo screening, utilizzando uno specifico tracciato condiviso a livello regionale. Questa analisi è

finalizzata alla successiva pianificazione di azioni “equity” mirate per il raggiungimento di tali fasce di popolazione.

Target prevalente

Popolazione target dei tre screening (screening colo-retto, screening mammografico, screening cervice)

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S. Screening e S.S. Epidemiologia

Intervento 10 – Progetto di costruzione di un modello educativo di promozione della salute tramite esperienze di gamification all'interno del progetto di ricerca PREVenGO, studio pilota sullo screening del cancro colo-rettale

Tipo di intervento

Organizzativo

Breve descrizione

Il tumore del colo-retto rappresenta il 10% di tutti i tumori diagnosticati nel mondo: come per tutte le forme tumorali l'adesione allo screening permetterebbe una diagnosi precoce e una riduzione della percentuale di mortalità.

Sul territorio di ATS Brescia nell'anno 2022 su 197.020 persone invitate, circa la metà non ha aderito: al fine individuare strategie per aumentare l'adesione della popolazione target a questo screening si è avviato un progetto sperimentale, in collaborazione con l'Università di Pavia, finalizzato a valutare quanto l'utilizzo di un'applicazione mobile dedicata (PREVenGO) possa incoraggiare la partecipazione consapevole allo screening.

L'App PREVenGO applica meccanismi adatti ad ottenere un alto tasso di coinvolgimento, attraverso un intervento di alfabetizzazione alla salute (*health literacy*), per veicolare informazioni concernenti la prevenzione primaria e la promozione di stili di vita sani.

A tutti gli utenti nati nel 1973, in occasione del primo invito all'effettuazione dello screening colo-rettale a partire da marzo 2023 verranno fornite indicazioni sull'uso della mobile app e, su una coorte di utenti che avranno scaricato l'app, verrà eseguito uno studio in merito ai tassi di aderenza allo screening, alla valutazione del conflitto decisionale e all'accettabilità dell'applicazione.

Gli stili di vita sani sono i protagonisti dei contenuti inseriti nell'APP di PREVenGO: l'utente dell'App, secondo un modello di *gamification*, riceve input per rispondere a domande che trattano alcuni temi classici della promozione della salute quali alimentazione e attività fisica, oltre ad argomenti quali lo screening oncologico e le dipendenze.

I quiz, seguiti da una breve descrizione della risposta esatta, introducendo una componente di divertimento nel processo di alfabetizzazione, sono finalizzati ad aumentare i benefici in termini di motivazione e maggiori conoscenze sui sani e corretti stili di vita e contemporaneamente ad aumentare il tasso di "engagement" allo screening.

Nella fase di valutazione della sperimentazione sarà possibile utilizzare la registrazione dei dati raccolti relativi alle interazioni della sezione “pillole” per elaborare alcune mappe concettuali sui livelli di Health Literacy del target di riferimento. I risultati potranno ispirare la progettazione dei futuri percorsi di promozione della salute, non solo legati al tema dello screening, ma anche riferiti alla modalità di alfabetizzazione proposta nello studio.

Target prevalente

Popolazione di primo invito allo screening colo-retto

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S. Screening.

Soggetti esterni coinvolti

Università degli studi di Pavia - Dipartimento Sanità Pubblica Medicina sperimentale e forense-

Intervento 11 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario**Tipo di intervento**

Organizzativo

Breve descrizione

La deliberazione XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”, prevede che, nel corso del 2023, si prosegue in una serie di interventi con l’obiettivo di considerare sempre di più il carcere come parte del territorio e assicurare ai soggetti ristretti presso gli Istituti Penitenziari la stessa tipologia di prestazioni erogate alla popolazione comune.

Il Centro Screening dell’ATS di Brescia garantisce già, in collaborazione con l’Unità Operativa Sanità Penitenziaria della ASST Spedali Civili, gli inviti e le prestazioni di I e II livello dei tre programmi di screening (colon-retto, mammella, cervice uterina) anche ai cittadini detenuti negli Istituti Penitenziari di Brescia. Nel 2023 si intende:

- proseguire nell’offerta degli screening;
- avviare attività di sorveglianza, di screening e di prevenzione delle malattie infettive così come previsto dal Programma Libero 23 del Piano Regionale Prevenzione e alla luce del Decreto Milleproroghe e la Conferenza Stato regioni del 2020 che hanno assegnato alla Regione Lombardia un fondo biennale (2021/22) per l’eradicazione dell’HCV nelle carceri, nei SERD e nella popolazione nata tra il 1969 e l’1989.

Inoltre, per poter avviare progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, così come previsto dall’Allegato 12 delle Regole di Sistema, si intende, preliminarmente, costruire il profilo di salute della popolazione carceraria, dei lavoratori impiegati e delle iniziative già in essere nelle due carceri ubicate sul territorio di ATS Brescia così da proporre interventi rispondenti ai reali bisogni dei contesti di riferimento.

Target prevalente

Popolazione carceraria e lavoratori delle carceri.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nei due Istituti Penitenziari ubicati sul territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

S.S.D. Promozione della Salute, S.S. Screening, S.S.D. Igiene degli Alimenti e Nutrizione, S.S. Malattie infettive, Dipartimento PIPSS.

Soggetti esterni coinvolti

Dipartimento funzionale di prevenzione, Unità Operativa Sanità Penitenziaria della ASST Spedali Civili

IPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE

Lo sviluppo delle attività del Piano Integrato Locale 2023 verrà sostenuto con le risorse finanziarie assegnate ad ATS con DGR. N. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”, pari a 60.000 euro, integrate con i fondi residui pregressi anno 2022, pari a 45.914,10 euro, già assegnati con DGR n. XI/6387 del 16.05.2022 e con i fondi residui pregressi anno 2021, pari a 10.863,89 euro, già assegnati con DGR n. XI/4232 del 29/01/2021.

Si dettagliano di seguito nel Piano economico di macro ripartizione la tipologia di utilizzo di tali fondi.

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI DISPONIBILI	IPOTESI DI SPESA
Risorse assegnate (con DGR n. XI/4232 del 29.01.2021) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell’ambito del PIL (RESIDUO 2021)	10.863,89 euro	
Risorse assegnate (con DGR n. XI/6387 del 16.05.2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell’ambito del PIL (RESIDUO 2022)	46.011,80 euro	
Risorse assegnate (con DGR. N. XI/7758 del 28/12/2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell’ambito del PIL 2023	60.000,00 euro	
ATTIVAZIONE CONSULENZE E COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERRITORIALI		56.875,69 euro
ATTIVITA' DI MARKETING SOCIALE (acquisto di materiale didattico, stampa materiale, gestione eventi, revisione sito web...)		45.000 euro
ATTIVITA' FORMATIVA (iniziative formative rivolte a docenti, genitori, operatori territoriali ed altri stakeholder territoriali)		15.000 euro
TOTALE	116.875,69 EURO	116.875,69 euro

Concorreranno altrettanto allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale 2023 e alla prosecuzione dell’implementazione del Piano Locale di contrasto al Gioco d’azzardo patologico (GAP) 2019, le risorse tuttora disponibili, come da monitoraggio alla data del 31.12.2022, già assegnate all’ATS per l’Obiettivo generale 1 e Obiettivo generale 2 (DGR 585/2018).

Si segnala che il Piano di utilizzo potrà subire variazioni in base ad eventuali nuove priorità od opportunità che potrebbero svilupparsi nell'attuazioni delle azioni, così come potrebbero essere rivisti gli importi in riferimento alle procedure di acquisizione personale o di gare da attivare.